ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 8.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico - Inserzioni a pagamento e ... BIBLIOTECA CIVICA ... vedì 30 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6209

Drammatico crescendo della tensione finno-sovietica

La Russia rompe i rapporti diplomatici con la Finlandia

Mosca negozierebbe ma con un altro Governo — Washington ha offerto la sua mediazione alle parti

MOSCA, 29

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sovietico Molotof ha parlato questa sera alla radio di Mosca annunciando la rottura dei rapporti diplomatici con la Finlandia e il richiamo dell'Ambasciatore sovietico a Helsinki e ordinando all'esercito e alla flotta di tenersi pronti a tutte le eventualità.

Ha continuato dichiarando che «con un diverso Governo in Finlandia, la Russia sarebbe disposta a fare delle concessioni» e che «la Russia sovietica sarebbe disposta a discutere il problema della sistemazione dei finlandesi oggi residenti nella Carelia, che sono cittadini sovietici in territorio finlandese».

Molotof ha quindi detto che la Finlandia non vuol mantenere relazioni normali con la Russia sovietica preferendo assumere un atteggiamento di ostilità. Dall'attuale Governo della Finlandia tutto ci si può attendere, compresi nuovi atti di provocazione. Il Governo finlandese — ha proseguito — ha chiaramente dimostrato l'intenzione di voler mantenere Leningrado sotto la minaccia delle truppe finlandesi. La situazione è diventata insostenibile e la Russia non può più a lungo ammetterla. La responsabilità degli eventi ricade interamente sulla Finlandia e il Governo sovietico non può mantenere rapporti normali con essa, perchè può aspettarsi qualsiasi iniziativa ostile da parte dei militaristi isterici finlandesi. L'Unione Sovietica non intende recare alcun danno agli interessi del popolo finlandese, ma non può contemporaneamente continuare a temere volontà ostili.

Noi abbiamo piena simpatia per il popolo finlandese — ha detto Molotof — e se le questioni sollevate dal Governo sovietico, principalmente allo scopo di salvaguardare Leningrado saranno risolte, vi sarà una sincera e profonda amicizia fra il popolo finlandese e l'Unione Sovietica. (United Press).

Conciliante gesto di Helsinki

Le truppe di copertura ritirate dal confine

HELSINKI, 29

La radio di Leningrado e i giornali sovietici continuano a bombardare il Governo e il popolo finlandese di accuse di genere vario, ma quella preponderante è data dagli innumerevoli sconfinamenti che, sempre secondo le fonti sovietiche, reparti dell'esercito finlandese avrebbero fatto su moltissimi punti della linea di frontiera e dal Golfo di Finlandia fino al Mar Bianco.

Incidenti sul Mar Bianco

Il fatto più grave denunciato da Mosca sarebbe quello prodottosi a Nooronmaat Vuonu, nella Penisola dei Pescatori, sul Mar Bianco. Secondo la fonte russa, una pattuglia armata finlandese sarebbe entrata nel territorio sovietico e avrebbe affrontato una pattuglia di frontiera russa. Durante la breve lotta che ne seguì, non si sono avuti feriti, ma i russi sarebbero riusciti a far prigionieri tre soldati finlandesi.

Le autorità militari di frontiera hanno iniziato immediatamente un'inchiesta che ha dato il seguente risultato: un ufficiale finlandese, il tenente Antio, accompagnato da alcuni soldati, si diresse verso il rifugio di frontiera presso Nooronmaat Vuonu, presidiato da due sentinelle. L'ufficiale, entrato nella baracca, non trovò i soldati. Nell'interno regnava una completa rovina. L'apparecchio telefonico, che era fissato a una parete, era spaccato e completamente fracassato. Le pareti di legno della baracca portavano numerosissimi fori di colpi di fucile. Malgrado le lunghe e minuziose ricerche fatte nella mattinata, non fu possibile trovare tracce delle due sentinelle scomparse.

Infine dà molta importanza all'incidente di Nooronmaat Vuonu, perchè è chiaro che furono i russi a sconfinare nel territorio finlandese e smentisce che questo incidente sia stato provocato dai finlandesi. Circa gli altri incidenti che, sempre secondo Mosca, si sarebbero verificati martedì su altri punti della frontiera, il Governo di Helsinki assicura che durante quel giorno, come in tutti gli altri giorni precedenti, ha regnato la calma più completa.

Si attende un ultimatum

Il Ministro degli Esteri finlandese smentisce recisamente, questa sera, la notizia pubblicata dal News Chronicle, *secondo la quale il Governo di Helsinki avrebbe ordinato la mobilitazione generale. L'opinione pubblica finlandese non ha reagito di fronte a questo acuirsi della «guerra dei nervi»; l'improvvisa denuncia del patto di non aggressione, i nuovi ripetuti incidenti di frontiera e tutte le dimostrazioni antifinlandesi che si svolgono continuamente in tutto il territorio russo lasciano presumere che siano solo atti preparatori per un ultimatum. Negli ambienti della stampa finlandese si prevede che il prossimo passo di Mosca sia quello d'inviare un ultimatum a breve scadenza, forse di sole 24 ore, col quale si chieda non solo il ritiro delle truppe finlandesi a 25 chilometri dalla frontiera sull'istmo della Carelia, ma anche l'accettazione piena e incondizionata delle pretese russe, che hanno portato nei giorni addietro alla sospensione delle trattative fra Paasikivi e Molotof, e quindi la consegna della penisola di Hangoe. In questo modo i russi taglierebbero corto ad ogni tergiversazione finale e otterrebbero in breve tempo la soluzione da essi desiderata.*

Altri ceti, però, pur dando una seria importanza ai grandi preparativi militari della Russia, credono di vedere in tutto ciò solo un mezzo intimidatorio. Da molti, infatti, si crede di capire che la Russia per ora non intende prendere le armi nè contro la Finlandia nè contro qualsiasi altra Nazione. La posizione dei Soviet nel quadro della politica internazionale è in questo momento molto complicata: il Cremlino sta facendo di tutto per trattare con la Romania per risolvere la questione della Bessarabia; trattative sono in corso con la Turchia per un nuovo trattato e per regolare la questione dei Dardanelli e infine con l'Inghilterra per una convenzione commerciale di grande importanza. Una azione bellica contro la Finlandia influirebbe decisamente sull'esito di queste trattative in modo poco favorevole alla Russia.

Sensazione per la denunzia russa

Ieri sera la pubblicazione della denunzia russa del patto di non aggressione ha provocato a Helsinki un effetto enorme. Le strade e i ristoranti della città si sono vuotati in un baleno. Tutti sono rientrati nelle loro case a fare preparativi, chi per sfollare la città, chi per presentarsi alle armi. I giornali, pur non nascondendo la gravità del momento, hanno tuttavia un tono rassegnato e invitano la popolazione a mantenersi calma e compatta attorno al Governo.

L'Ajan Suunta scrive fra l'altro: «Ora non si tratta più di un avvertimento ma di una minaccia». L'Uusi Suomi sotto il titolo «La minaccia di Mosca» scrive: «Come e quando la Russia sovietica userà della libertà che si è procacciata con l'abusiva denuncia del patto di non aggressione si vedrà nei prossimi giorni. La pace ci è molto cara e siamo pronti a trattare tutte le proposte onorevoli per il mantenimento della pace, ma non quelle che possono incriminare la nostra libertà e la nostra indipendenza».

Il giornale Helsingin Sanomat *polemizza con Mosca e vorrebbe opporre delle questioni giuridiche alla prepotenza sovietica: «Secondo l'articolo cinque del patto di non aggressione — scrive il quotidiano — le due parti contraenti per dirimere le loro controversie devono valersi di una Commissione arbitrale: oltre a ciò il patto cessa di essere in vigore solo dopo sei mesi dalla sua denuncia».*

La risposta al Cremlino

Le autorità militari finlandesi fanno tutti gli sforzi possibili per evitare incidenti che potrebbero aggravare ancor più la situazione. Esse hanno dato ordine a tutti i reparti di portarsi a un chilometro dietro la linea di frontiera e nessuno deve far uso delle armi per nessuna ragione.

Infatti oggi sull'istmo della Carelia numerosissimi aeroplani da bombardamento leggero, scortati da caccia, hanno perlustrato continuamente la regione di frontiera e molte volte si sono addentrati per diversi chilometri sul territorio finlandese.

La risposta finlandese all'ultima nota russa di ieri è stata telegrafata a Mosca nella notte e non sarà resa pubblica fino a che il Ministro finlandese a Mosca Yrio Koskinen non l'avrà consegnata al Cremlino, cosa che si presumeva avvenisse nel pomeriggio di oggi. Stasera, invece, a tarda ora non è ancora giunta da Mosca la notizia dell'avvenuta consegna. Si crede di sapere che la risposta finlandese abbia una portata molto vasta.

Dichiarazioni alla stampa di Cordell Hull

WASHINGTON, 29

Il Segretario di Stato Hull, in una dichiarazione alla stampa, dopo avere rilevato che gli Stati Uniti seguono con seria preoccupazione l'acuirsi della controversia finno-sovietica e che vedrebbero con vivissimi dispiaceri un ulteriore estendersi dell'attuale zona delle ostilità ed il peggioramento delle relazioni internazionali che ne conseguirebbe, ha dichiarato che, pure limitando il suo interessamento alla soluzione della controversia mediante una procedura di pace, il Governo degli Stati Uniti è pronto ad offrire i suoi buoni uffici ad entrambe le parti.

L'offerta non è stata ancora comunicata all'Urss e alla Finlandia. Allo sviluppo della situazione finno-sovietica, il Presidente Roosevelt si interessa personalmente e si tiene in contatto continuo con il Dipartimento di Stato. Cordell Hull ha, poi, fatto presente che non è stata ancora presa una decisione definitiva circa i possibili passi che gli Stati Uniti intendono intraprendere. Circa il ritorno in sede dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, il quale ha interrotto le proprie vacanze, Hull ha dichiarato che esso è dovuto ad iniziativa personale dell'Ambasciatore e non a ordini pervenutigli da Washington. Nella giornata di oggi, frattanto, il Ministro di Finlandia a Washington ha conferito con il Sottosegretario agli Esteri.

A Londra si ritiene che un «ultimatum» sia imminente ma si chiudono ambidue gli occhi

LONDRA, 29

La situazione in Finlandia viene giudicata dalla stampa inglese della sera quasi disperata. Lo *Star* scrive che vi è da attendersi da un minuto all'altro un ultimatum da parte della Russia, e soltanto se la Finlandia cederà su tutti i punti il conflitto potrà essere evitato. L'*Evening News* scrive pure che un ultimatum è atteso da un minuto all'altro e che il fatto che l'aviazione russa sia già in movimento e che la flotta sia stata rinforzata indica che malgrado l'atteggiamento energico del Governo finlandese la minaccia di una guerra si fa sempre più vicina.

I circoli finlandesi di Londra non escludono che la Russia possa con un colpo di forza occupare le isole Tytarsaari, Hogland, Seiskair e Lavansaari, le quali per il trattato di Dorpat sono prive di fortificazioni.

Gli stessi ambienti non hanno escluso che la Finlandia possa cedere alla Russia sovietica la stretta penisola che si trova in direzione di Leningrado e si dichiara contemporaneamente che qualsiasi altra concessione non è ammissibile.

Circa la possibilità di un aiuto della Svezia alla Finlandia in determinate eventualità, nella capitale britannica circolano le voci più contraddittorie.

L'*Evening Standard*, riferendo anch'esso la possibilità di un imminente ultimatum da parte russa, aggiunge che il fatto che la colonia tedesca a Helsinki ha cominciato a partire, deve considerarsi come significativo. Da parte sua il redattore militare dell'*Evening Standard* dice che Stalin sta per fare un colpo seguendo la stessa tattica di Hitler e che, se riuscirà, otterrà senza fatica nuovi punti di appoggio dai quali potrà al momento opportuno fare un altro passo avanti per aggredire la Scandinavia. Il redattore crede che i finlandesi combatteranno piuttosto che lasciarsi invadere, e afferma che quei 300.000 miliziani finlandesi sorprenderanno i russi per la forte loro resistenza. Ma conviene che non vi è da dubitare come finirà la lotta fra due parti in proporzioni così diverse.

Mentre quindi nessuno si illude qui a Londra che la Finlandia possa finire male e che le risposte evasive di Maiski date ieri a Lord Halifax non debbano più lasciare alcun dubbio sulle intenzioni sovietiche, non vi è oggi un solo giornale che levi la voce contro questa prepotenza. Al contrario, l'unico giornale che fa qualche commento, conclude, come l'*Evening Standard*, che l'Inghilterra ha molte cose fra le mani e non può che lasciare la Finlandia sbrigarsi da sola, mentre la *Yorkshire Post*, l'organo di Eden, si limita con un cinismo veramente impressionante a discutere se Mosca sia per ingoiare la Finlandia unicamente per rendere la propria posizione inespugnabile nel Baltico, nel caso di una disfatta tedesca, o se invece sia per tenere desto il suo spirito imperialistico.

Così dunque nemmeno uno dei fogli inglesi importanti sorge per levare una parola di protesta contro Mosca, dando l'impressione che, pur di non aizzare il temuto colosso moscovita, gli inglesi siano pronti a chiudere questa volta non soltanto un occhio, ma tutti e due per non vedere e per cercar di non vedere ciò che sta avvenendo sulle rive del Baltico. Naturalmente questo atteggiamento britannico dà molto da pensare alle piccole Potenze neutrali, e nei circoli diplomatici oggi i commenti sono infiniti e tutti rivolti verso la constatazione di questo assenteismo britannico di fronte a Mosca.

La Germania rimane spettatrice

BERLINO, 30

Si dichiara che contrariamente alle voci diffuse all'estero, la Germania non ha preso posizione, nè ufficialmente, nè ufficiosamente nei riguardi della tensione finno-sovietica. Si fa rilevare che la Germania di fronte a questo conflitto, non abbandona il suo atteggiamento di spettatrice. Gli Stati nord-orientali hanno sempre chiaramente fatto capire di non desiderare un intervento tedesco in questioni comprese nella loro zona d'interessi e si comprende che tutte queste questioni riflettono i bisogni della Russia, la quale, proseguendo in una linea di politica iniziata già ai tempi di Pietro I, vuole assicurare la sua posizione sul Baltico. Giudicando il lato psicologico della contesa fra la Finlandia e la Russia si crede di potere accordare una certa importanza al fatto che essa verte su basi e punti di appoggio che furono per lungo tempo in potere della Russia vitali per quest'ultima, ma non per l'indipendenza della Nazione finlandese.

La bandiera d'Albania

Risposte del Re e del Duce ai messaggi di S. E. Verlaci

ROMA, 29

In occasione della consegna della nuova bandiera al popolo albanese, il Presidente del Consiglio di Albania, S. E. Shevket Verlaci ha fatto pervenire per S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

«Nel momento in cui in nome della Maestà del Re Imperatore il Luogotenente Generale ci consegna il vessillo nazionale che unisce in maniera indissolubile l'aquila di Scanderbeg e i simboli della gloriosa e invitta Casa di Savoia e del Fascio Littorio apportatore di luce e di prosperità, il popolo albanese giura al suo Re Imperatore che il santo simbolo sarà custodito quale tesoro più prezioso della nostra Patria e che sarà guida per ogni audacia e per ogni sacrificio.»

S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

«Vi ringrazio, Eccellenza, del cortese messaggio nella certezza che il fiero popolo albanese saprà stringersi attorno al vessillo nazionale traendone ognora auspicio per le sue maggiori fortune. Vittorio Emanuele.»

S. E. Shevket Verlaci ha diretto al Duce il seguente telegramma:

«Duce, nel momento in cui il Luogotenente Generale di S. M. il Re e Imperatore mi consegna il vessillo nazionale che in sè unisce i segni delle nostre glorie, del Fascio littorio che è il più alto simbolo di civiltà, di potenza, e la corona della millenaria Casa di Savoia, noi sentiamo che il nostro Paese, sotto la Vostra altissima guida, si avvia verso mete di prosperità e di felicità.

Duce, questo sacro vessillo, guida di ogni audacia e di ogni sacrificio, sarà il simbolo che il nostro popolo custodirà quale suo più sacro tesoro».

Il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio per il telegramma che avete voluto inviarmi nel giorno in cui la solenne consegna della bandiera albanese ribadisce la indissolubilità dell'unione dei nostri popoli e garantisce le fortune della nuova Albania. Abbiatevi i miei voti migliori ed i miei sentimenti più cordiali».

L'INASPRIMENTO DEL BLOCCO

Berlino si riserva ulteriori rappresaglie

"Nuova violazione del diritto internazionale,,

BERLINO, 29

L'Ammiragliato britannico ha nettamente smentito il siluramento, operato dall'ormai famoso capitano Prien, di un incrociatore tipo «London», ma la Germania insiste con non minore energia nella sua informazione, dicendo che dopo i rudi colpi subiti, non fa alcuna meraviglia se il signor Churchill tenta di occultare il nuovo scacco.

I rudi colpi subiti dal prestigio navale inglese

Più di un ufficioso osserva che l'Ammiragliato ha una tattica speciale: qualche volta è il primo ad accusare la botta ricevuta al fine di dimostrare il suo amore per la verità anche quando la verità è amara; qualche altra volta conferma, magari con ritardo, i successi tedeschi già annunciati da Berlino, ed altre volte ancora nega. Fino ad oggi, per esempio, l'Ammiragliato britannico non ha voluto ammettere la perdita della «Royal Oak» e della «Repulse» e i danni riportati da altre navi attaccate da aerei; e così oggi nega il siluramento dell'incrociatore.

Ma a che giova questo? Con le menzogne le navi da guerra finite ai pesci non riaffiorano alla superficie e i neutrali che non si raccapezzano tra le notizie berlinesi e le smentite britanniche, non tarderanno a sapere chi dice la verità e chi mentisce. Verrà il momento in cui la Granbretagna dovrà abbandonare la partita, perchè le unità della sua flotta giaceranno tutte in fondo al mare.

Con le sue smentite la Granbretagna non mira solo — a quanto dicono gli ufficiosi nazionalsocialisti — a impedire il collasso morale della sua popolazione ama far credere ai neutri di aver sempre il predominio dei mari. I neutri non hanno già più la cieca fiducia nella potenza britannica e Londra ammette l'assoluta necessità di salvare quello che resta del suo prestigio. Come potrebbe altrimenti la Granbretagna continuare a invocare discretamente l'appoggio dei neutri in questa tremenda guerra, la cui posta è la supremazia nell'Europa e nel mondo dell'uno o dell'altro dei due maggiori protagonisti?

Se i neutri si convincono che la stella britannica sta per tramontare, volgeranno le spalle all'Inghilterra, la quale intanto cerca di dar loro ad intendere, come anche ieri Chamberlain, che essa si batte per la libertà e l'indipendenza dei piccoli popoli minacciati di essere divorati dal Moloch germanico.

I piccoli Stati invitati a reagire

Gli ufficiosi del Reich replicano con ironia. I neutri dovrebbero benissimo sapere che cosa l'Inghilterra intende per libertà, specie ora che i loro già vitali interessi sono senza riguardo colpiti dall'inasprimento del blocco economico antitedesco.

A Berlino si continua ad ammonire i neutri. Non bisogna lasciar passare incontrastate le affermazioni britanniche, altrimenti si rischia di addossarsi una complicità morale. Chamberlain dice che i danni inflitti ai neutri devono essere considerati come il loro piccolo contributo al formidabile sforzo della Granbretagna per liberare l'Europa dall'incubo tedesco. Ma simili frasi devono essere combattute subito senza riguardo e senza misericordia. Proprio i piccoli Stati hanno subito dalla Inghilterra ogni sorta di soprusi e sarebbe tempo che si decidessero a reagire con tutta l'energia che la situazione e le circostanze richiedono.

L'ufficiosa *Börsen Zeitung* ricorda che già nel febbraio di quest'anno l'Inghilterra, il cui esempio venne immediatamente seguito dalla Francia, si liberò di tutti gli impegni che l'avrebbero obbligata a rispondere dinanzi ad un ufficio internazionale delle sue violazioni al diritto delle genti. L'Inghilterra è difatti firmataria dei cosiddetti atti generali ginevrini dell'agosto 1928, in forza dei quali tutte le cause di litigio, ove non fossero appianate per le normali vie diplomatiche, avrebbero dovuto essere esaminate e risolte dalla Corte dell'Aja o da un altro consimile istituto.

Nell'agosto 1939 l'impegno scadeva e fin dal febbraio l'Inghilterra e la Francia presentarono la nota al Segretariato della Lega ginevrina per sottrarsi ai procedimenti arbitrali qualora dovessero trovarsi coinvolte in una guerra. Significativa e decisiva riserva! — esclama l'organo della Wilhelmstrasse. L'Inghilterra preparò così il terreno per sottrarsi ad ogni giudizio internazionale e riacquistare la mano libera nei confronti dei neutri.

Una nota ufficiale

Si vede già da questo che l'Inghilterra aveva il proposito di scatenare il conflitto, benchè allora non si fosse ancora verificata l'occupazione di Praga e tanto meno il conflitto con la Polonia. Si vede altresì che l'Inghilterra si metteva in condizioni di togliere ai neutrali ogni mezzo legale per far valere il proprio diritto.

Dall'una all'altra parte dei contendenti si prosegue dunque con estrema energia nella campagna condotta con tutti i mezzi a disposizione e generalmente riflessa dai commenti di stampa per accattivarsi il mondo neutrale. Ma anche su questo punto l'Inghilterra non registra finora particolari successi, anzi piuttosto il contrario ove si tenga conto specialmente della protesta del Giappone e della sua minaccia di rappresaglia se le misure franco-britanniche dovessero essere applicate senza le dovute cautele ed eccezioni.

A questo proposito è stata pubblicata stasera una breve nota ufficiale che contiene il punto di vista del Governo del Reich. L'estensione della guerra economica alle esportazioni di origine germanica su navi neutrali e con destinazione neutrale — è detto nel documento — significa una nuova infrazione al diritto delle genti. Tale infrazione è in ovvia contraddizione con i riconosciuti principi fondamentali del diritto delle genti e particolarmente con la dichiarazione parigina del diritto sul mare del 1856.

Questa nuova infrazione del diritto internazionale colpisce tanto i neutrali quanto la Germania. Il Governo tedesco prende atto della nuova situazione creata dall'Inghilterra e si riserva tutte le misure.

La tensione finno-sovietica si è aggravata. La stampa nazionalsocialista dà anche oggi poco spazio alle notizie concernenti questo delicato argomento ma come si è ripetutamente detto, l'atteggiamento sovietico trova negli ambienti responsabili piena simpatia e comprensione sebbene si tenga a sottolineare che il Reich non è direttamente interessato alla questione e si limiti a osservarne gli sviluppi.

MASSIMO CAPUTO

Le possibili ritorsioni secondo la stampa elvetica

BERNA, 29

Da Berlino stasera si annuncia ufficiosamente che il Governo nazionalsocialista avrebbe deciso di prendere presto delle misure di rappresaglia contro il commercio britannico. La prima di queste rappresaglie sarebbe quella di rendere inaccessibili alle navi di qualunque Paese e di qualunque portata tutti i porti e tutte le coste inglesi e scozzesi, con una sterminata seminagione di mine subacquee. Mentre la guerra sul fronte occidentale non esce dalla sua stasi, in parte imposta anche dalle pessime condizioni meteorologiche, l'intensa guerra marittima, anche per i critici militari svizzeri, segna degli indiscutibili successi per la Marina germanica. Si sa bene che le perdite finora subite dalla Marina da guerra inglese non sono ancora tali da diminuirne sensibilmente l'efficienza; ma tali perdite di unità, sia pure recentissime come quelle degli incrociatori «Belfast» e «London» o gemello del «London», e l'affondamento in regolare combattimento dell'incrociatore ausiliario «Rawalpindi» al largo dell'Islanda, sembrano rivelare delle deficienze negli altri comandi inglesi e nei loro servizi di informazione e di esplorazione.

Non si comprende come il «Rawalpindi» sia stato lanciato tanto lontano dalle basi inglesi, isolato e senza alcuna protezione; nè si spiega come la corazzata «Deutschland» e forse la «Admiral Scheer» le più potenti unità della flotta germanica abbiano potuto navigare in lungo e in largo nell'Atlantico per poi rompere il blocco rientrando nel mare del Nord senza che la marina da guerra britannica ne avesse notizia o riuscisse a rintracciarle. Si può prospettare l'ipotesi che le due corazzate germaniche non si siano mai notevolmente allontanate dai mari della madrepatria — alcuni giorni or sono si affermò che nell'Atlantico vi erano grossi transatlantici germanici camuffati da corazzate, mentre le corazzate vere erano tranquillamente al riparo nei loro porti di origine — ma ad ogni modo, la presenza del «Deutschland» e di un'altra nave da guerra — forse l'«Admiral Scheer», forse l'«Emden» — dimostrano che esse battono il mare mentre le unità similari inglesi non si muovono.

Per controbattere i cannoni delle corazzate tascabili germaniche velocissime e modernissime l'Inghilterra dovrebbe far salpare la «Nelson» e la «Rodney»; ma in tempi di mine più o meno magnetiche e di sommergibili con equipaggi di un'audacia a tutti i costi, la prudenza consiglia di pensarci sopra due volte. Intanto l'Inghilterra ha la sensazione che la sua supremazia sui mari sia in gran parte tramontata e che sul Mare del Nord.

La Danimarca sospenderebbe le comunicazioni con l'Inghilterra

COPENAGHEN, 29

Aggravandosi il pericolo delle mine nelle acque danesi e le difficoltà del blocco, il Capo del Governo Staoning ha dichiarato che si deve considerare molto probabile l'interruzione delle comunicazioni tra la Danimarca e la Granbretagna. Il Governo danese ha quindi provveduto ad inviare d'urgenza in Groenlandia grosse quantità di viveri di riserva, oltre a un milione di corone.

La Norvegia si riserva di chiedere indennizzi

OSLO, 29

I Ministri di Norvegia a Parigi e a Londra hanno consegnato ai due Governi alleati una nota del Governo norvegese in cui è detto che esso si riserva il diritto di chiedere compensi per i danni eventuali che potranno derivare al commercio e alla navigazione

L'ascesa della Libia rilevata in Egitto

CAIRO, 29

Il rapporto sulle attività economiche della Libia presentato al Duce dal Ministro per l'Africa Italiana, viene messo in particolare risalto dalla stampa egiziana e l'*Ahram* sottolinea in particolar modo le cifre del rapporto, le quali provano il sensibile progresso delle condizioni economiche della Libia. Anche in Libia, osserva il giornale, la parola d'ordine del Regime fascista è di lavorare in silenzio e di vigilare. I recenti provvedimenti presi dal Governo italiano confermano la ferma volontà di assicurare sempre migliori condizioni allo sviluppo di tutte le attività nazionali.

MEZZO MILIARDO DI SPESE AL GIORNO

La ricca Inghilterra di fronte al pericolo del dissanguamento economico

Simon ammonisce che lo sforzo finanziario fatto finora è piccola cosa rispetto a quello che sarà presto domandato

LONDRA, 29

L'attenzione generale della stampa si rivolge verso il nuovo decreto di rappresaglie antitedesche, decreto che la stampa saluta in generale con osanna e con la quasi unanime espressione della speranza che esso possa costituire un toccasana nel conflitto attuale.

L'arma più efficace

Il *Times* è convinto che queste rappresaglie riusciranno a spezzare la resistenza tedesca. Il giornale della City tuttavia si sforza di ripetere ai neutri che sarà fatto tutto il possibile per mitigare gli eventuali danni che essi potranno avere e cerca di delineare fin d'ora una distinzione fra gli Stati che hanno inviato una protesta vigorosa e quelli invece che si sono limitati ad esporre certi punti di vista che non costituiscono una protesta formale.

Nel suo assieme, la stampa britannica rispecchia quindi una larga maggioranza dell'opinione pubblica, la quale è convinta che questo complesso ritorno al vecchio sistema edeniano delle sanzioni, a cui si è dato ora il nuovo nome di «guerra economica», non mancherà di condurre alla vittoria; e quindi, almeno per il momento, tutti sono convinti quassù che anche i neutri dovranno finire con lo schierarsi dalla parte degli inglesi ed accettare di buon animo gli inconvenienti del momento, con la certezza che la Germania sarà presto strozzata e buttata a terra.

Non mancano tuttavia ancora sporadici, ma insistenti critici, che fanno notare — come ad esempio un collaboratore della rivista *Truth* — che in questa stranissima guerra, gli armamenti e i soldati finiscono col contare assai poco, e si giunge alla lotta fra sanzioni e risorse finanziarie. Hitler, insomma, secondo questo collaboratore, non sta più giocando da solo, ma sta facendo il gioco di Stalin, ossia stancare ed esaurire economicamente gli inglesi, come gli inglesi cercano di stancare e di esaurire economicamente i tedeschi.

Queste considerazioni sono del resto ripetute, sia pure sotto diversa forma, anche dall'ex Ministro del Tesoro Keynes, il quale nel *Times* torna alla carica per ammonire l'opinione pubblica che sarà lo sforzo finanziario quello che deciderà in definitiva la guerra.

Impressionanti parole di Simon

Keynes non usa proprio queste parole e si limita a sollevare da una parte lo spauracchio di una nuova terribile inflazione che finirebbe col rovinare tutti e dall'altra quello di un prestito forzoso che colpirebbe prima di tutto le classi meno abbienti e che falcidierebbe più tardi quelle più ricche. Su queste idee troppo elevate perchè il grosso pubblico possa comprenderle, discutono quasi tutti i redattori finanziari dei giornali inglesi, ed è ovvio dal loro linguaggio, che se l'uomo della strada non si rende ancora conto di quello che vuol dire per la pur ricchissima Inghilterra spendere sei milioni di sterline al giorno, coloro che dirigono la finanza dello Stato e coloro che dirigono la grande industria e il grande commercio si stanno rendendo perfettamente conto della terribile manovra che la Germania sta svolgendo per far crollare l'Impero britannico con la più formidabile delle armi, quella del dissanguamento finanziario.

Già si è notato che nel messaggio del Re al Parlamento, l'unico accenno a una nuova legislazione è quello che parla di provvedere nuovi denari per la guerra. Oggi questo concetto è stato espresso anche più chiaramente da Sir John Simon, Cancelliere dello Scacchiere, il quale in un banchetto alla City ha dichiarato che il bilancio che egli ha dovuto presentare chiedendo un immediato sforzo finanziario, non sarà nulla di fronte a quello che sta per giungere ancora sulle spalle dei contribuenti inglesi, giacchè — egli ha detto — il bilancio attuale non basta per provvedere nemmeno a una metà delle spese dell'anno in corso. Queste dichiarazioni sono quelle che fanno impallidire gli inglesi assai più di tutti i sommergibili e di tutte le mine subacquee dei tedeschi. La guerra insomma sta entrando nella sua fase acuta, malgrado la povertà di contenuto dei comunicati militari.

John Simon ha detto fra l'altro: «Il nostro Paese gode fama di essere sempre stato impreparato alla guerra e di avere sempre presi all'ultimo momento provvedimenti sbagliati che poi devono essere corretti al lume di esperienza. Questa volta i piani preparati in anticipo come misure precauzionali sorpassano di gran lunga tutti i preparativi che l'Inghilterra fece per altre guerre. Quanto l'uragano si scatenerà sul nostro Paese il popolo potrà apprezzare al loro giusto valore tali preparativi». Era presente al banchetto il Ministro di Finlandia. Sir John Simon gli ha rivolto un particolare saluto.

La Camera dei Comuni ha continuato oggi la discussione sulla risposta al messaggio reale. Vari deputati laburisti hanno parlato per deplorare la mancanza nel messaggio reale di un accenno legislativo a portar sollievo alle classi più colpite dal caroviveri.

Priorità degli argomenti di guerra nelle discussioni parlamentari

Chamberlain ha ottenuto una piccola vittoria sui laburisti facendo approvare dalla Camera con 213 voti favorevoli contro 115 contrari una mozione che dà assoluta priorità nelle discussioni parlamentari al materiale legislativo relativo alla guerra e impedisce la presentazione di progetti di legge privati finchè durerà la guerra.

Attlee a nome dell'opposizione, ha protestato contro questa misura che — egli ha detto — toglie ai deputati uno dei loro diritti più gelosamente custoditi, ma la Camera ha dato ragione a Chamberlain.

L'apparizione oggi di una corvetta olandese nella Manica in vicinanza delle coste inglesi ha gettato una certa emozione fra coloro che l'hanno osservata, credendo per qualche tempo che si trattasse di qualche misteriosa unità bellica. Si tratta invece della «Van Nassau» che il Governo olandese invia nelle acque della Manica con l'incarico di proteggere il naviglio olandese.

Alcuni superstiti del «Rawalpindi» sono giunti oggi a Londra e si sono recati all'Ammiragliato. La folla che li ha riconosciuti ha fatto loro festose dimostrazioni applaudendoli quando essi hanno posato dinanzi ai fotografi e agli operatori cinematografici mentre l'Ammiraglio Sir Charles Little, capo di Stato Maggiore navale, indirizzava loro alcune parole di congratulazione.

Uno dei superstiti, intervistato dall'*Evening Standard*, ha dichiarato che tutto ciò che ricorda del combattimento è un'infinità di colpi di cannone e il terribile frastuono degli spari. Egli ha aggiunto che tutti gli uomini hanno sparato con calma, come se si trattasse di una manovra. Il morale di ciascuno di essi era eccellente e ciascuno ha obbedito agli ordini senza scomporsi. Quando apparve che ogni resistenza era divenuta impossibile, fu dato l'ordine di abbandonare la nave e tutti coloro che poterono si buttarono nell'acqua gelata.

Parlando oggi alla Camera irlandese, De Valera ha detto che l'Eire sta organizzando pattuglie aeree e navali per proteggere le acque del territorio irlandese. «Noi non vogliamo essere ingoiati nè dall'una nè dall'altra delle due parti in guerra, nè divenire il loro campo vitale».

MARIO PETTINATI

Le fantasie franco-inglesi sulla situazione nel Protettorato

Un comunicato ufficiale

PRAGA, 29

Un comunicato ufficiale smentisce recisamente le cifre astronomiche riferite dalle agenzie franco-inglesi circa il numero degli arrestati e dei fucilati in occasione dei recenti disordini e dichiara poi potersi affermare senza esagerazione che la popolazione del Protettorato non risente affatto le conseguenze della guerra, fatta eccezione per determinate restrizioni che vengono introdotte in pieno accordo fra le autorità tedesche e quelle ceke.

Il comunicato dichiara infine che Benes, Masaryk e altri agitatori ceki debbono sapere che il Governo tedesco è fermamente risoluto a non permettere che la sicurezza del Reich venga compromessa da azioni dirette contro l'ordine e la pace del Protettorato; esperimenti di questo genere, organizzati con successo da Benes ai tempi della vecchia Monarchia absburgica, verrebbero oggi immediatamente frustrati senza alcun riguardo alla posizione dei responsabili.

Le mine ripescate sulla costa belga erano tutte inglesi

BRUSSELLE, 29

Si conferma, da fonte ufficiale, che quasi tutte le mine ripescate fino ad oggi sulle coste del Belgio, sono state riconosciute di fabbricazione inglese.

868.000 uomini

forza attuale dell'Esercito italiano sufficiente per ogni evenienza

Le sistemazioni difensive ormai ultimate in Libia

ROMA, 29

Nonostante le licenze e i congedi accordati, la forza presente alle armi nell'Esercito italiano è di 868 mila uomini, più che sufficienti per ogni evenienza, data anche la stagione, le sistemazioni difensive ormai ultimate in Libia e le abbondanti nevicate sulle Alpi. (Stefani).

La riapertura delle Camere in Francia

Daladier domanda oggi
la concessione di nuovi poteri per il periodo della guerra

PARIGI, 29

Alla ripresa dei lavori parlamentari fissata per domani, il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio leggeranno contemporaneamente alla Camera e al Senato, una dichiarazione del Governo. La dichiarazione governativa verrà seguita alla Camera da un dibattito, le cui modalità verranno stabilite oggi durante una riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari e delle Commissioni, i quali raccomanderanno agli oratori di essere brevi e di conservare quel tono di dignità richiesta dalle circostanze. Durante detta riunione, si prenderanno pure decisioni riguardo alla posizione ancora incerta dei deputati mobilitati. La questione dei deputati ex comunisti non verrà invece discussa per ora. Si prevede inoltre che la Commissione delle Finanze si pronuncierà venerdì sul progetto di bilancio presentato dal Ministro Reynaud, così che, secondo ogni probabilità, il dibattito pubblico sul bilancio potrà iniziarsi dopo il 5 dicembre.

La crisi finno-sovietica è motivo di vivaci spunti polemici da parte della stampa francese. Gli ambienti politici della capitale discutono sulla nuova tensione internazionale e orientano le loro osservazioni nonchè le loro armi critiche contro Berlino.

Aspre accuse a Mosca

In realtà si preferirebbe a Parigi che nel nord dell'Europa la Russia e la Germania mantenessero lo stato di fatto che esisteva all'inizio delle ostilità. La perdita da parte dei Paesi baltici della loro libertà di movimento e la minaccia che attraverso la Finlandia pesa sui Paesi scandinavi fornisce, tanto alla Germania quanto alla Russia, non solo il controllo di zone di alto valore economico, ma anche basi commerciali e militari che, si afferma chiaramente a Parigi, agiranno sugli interessi sia della Francia che della Granbretagna.

Il *Temps* denuncia in un articolo di fondo la manifesta malafede sovietica. Riassunti brevemente gli elementi del dissidio, l'organo parigino scrive: «Non si potrebbe con maggiore malafede e maggior cinismo disconoscere il risultato di un accordo liberamente negoziato e concluso. Il Governo di Mosca considera il suo patto di non aggressione con la Finlandia come un volgare pezzo di carta, perchè la sua esistenza diviene incomoda per i fini di espansione sovietica verso la regione del Mar Baltico. Questo induce a pensare che esso stesso ha creato l'incidente destinato a fornirgli un pretesto per commettere questa cattiva azione. Al disprezzo dei contratti, aggiunge poi la spudorata ipocrisia che consiste nell'accusare, senza prova alcuna, la Finlandia di aver violato l'accordo esistente e di avere con ciò giustificato l'immediata denuncia da parte della Russia. Ora anche se fosse stato così — il che non è il caso — ciò non potrebbe costituire una scusa per la denuncia unilaterale di un patto, il quale prevede che qualsiasi disaccordo che sorgesse fra i due contraenti, deve essere regolato dalla procedura di negoziati di conciliazione, come infatti Helsinki consiglia. La cattiva volontà del Governo moscovita è certa, e l'opinione internazionale non sarà ingannata.

Incoraggiamenti vani

La Russia sovietica — continua sempre il *Temps* — brama i territori dell'istmo della Carelia che comanda la baia di Kronstadt. La Finlandia decisa a mantenere la propria politica di indipendenza e di neutralità si rifiuta di cedere a queste pressioni; Mosca allora accusa subito la piccola Repubblica finlandese coi suoi tre milioni e mezzo di abitanti di volere aggredire l'immensa Russia sovietica e la sua popolazione di 180 milioni di anime. Mosca straccia i trattati che impediscono qualsiasi ricorso alla forza contro lo Stato vicino».

Il *Journal des Debats* esamina il procedimento sovietico e quello tedesco, e si domanda se qualche cosa di più utile non può essere fatto a favore della Finlandia che esprimere platonici incoraggiamenti; e denuncia «quelle tendenze parigine che vorrebbero riserbare ai Soviet un trattamento di favore per non compromettere... l'avvenire».

A tale proposito conviene segnalare che si va manifestando sempre più in taluni settori di destra e del centro del malanimo verso certi settori di sinistra che non vorrebbero tagliare i ponti diplomatici con la Russia lasciando aperte tutte le possibilità di trattative con Mosca e, chissà, isolare un giorno completamente la Germania. L'improvviso precipitare della decisione sovietica nei confronti di Helsinki suscita d'altra parte nel *Paris Soir* la domanda se Mosca non abbia bisogno di liquidare molto rapidamente la faccenda finlandese per rivolgersi altrove.

Si è riunito stasera all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun, il Consiglio dei Ministri che ha ascoltato ed approvato la dichiarazione sulla situazione militare e politica che il Presidente del Consiglio farà domani dinanzi alla Camera. Il signor Daladier ha poi presentato ai suoi colleghi il testo del progetto di legge che sarà sottoposto all'assemblea per determinare i poteri del Governo durante il periodo delle ostilità. Con esso il Governo avrà diritto di emanare decreti per tutte le questioni urgenti che si riferiscono alla difesa nazionale salvo a far ratificare le sue decisioni dal Parlamento entro il periodo di un mese. Si annunzia che il Presidente del Consiglio pronuncierà il suo discorso nella mattinata stessa perchè la Camera esprima il suo voto prima di sera.

MIRKO GIOBBE

Interessanti precisazioni
del Ministro finlandese a Roma

ROMA, 29

In questo momento di grande tensione tra Finlandia e Russia, sono di particolare interesse le dichiarazioni fatte dal Ministro di Finlandia a Roma, S. E. Eero Järnefeld. Il Ministro, rilevato che soltanto ora i Soviet hanno espresso timori per la difesa di Leningrado, ha dichiarato: «Siamo disposti a una correzione della frontiera che tenga conto delle esigenze della difesa di Leningrado; non possiamo però oltrepassare certi limiti. La nostra indipendenza e la nostra neutralità devono essere salvaguardate. Di fronte a quelle che potranno essere le incognite del futuro, mi preme mettere in chiaro due fatti: la Finlandia forma un blocco solo. Nel mio Paese non esiste un partito comunista, non solo, ma non esistono comunisti. Ho anche da fare un'altra precisazione. Si è parlato di difficoltà finanziarie della Finlandia e di dubbi basati su tali supposte difficoltà. E' inesatto. La Finlandia non ha debiti. Da questo punto di vista è in una posizione privilegiata. Attivissime sono le sue industrie; le esportazioni bilanciano le importazioni: anche da questo lato, quindi, siamo a posto.»

Circa il problema delle frontiere, il Ministro ha osservato che, a differenza della Polonia, della Lettonia, dell'Estonia e della Lituania incorporate nella Russia, la Finlandia, al tempo degli zar, dopo una separazione avvenuta nei primi anni dell'800, aveva vita quasi del tutto indipendente. Aveva il suo Governo, il suo Parlamento, le sue dogane, le sue monete; aveva perfino il suo esercito nazionale. Unica limitazione, la politica estera. In questo campo era legata alle direttive di Pietroburgo. La Finlandia, che non aveva all'estero un corpo diplomatico, manteneva a Pietroburgo un Ambasciatore presso lo zar, e lo zar teneva a Helsinki un Governatore generale. La Finlandia, quindi, ebbe una secolare costituzione autonoma. Durante la grande guerra si venne ad un accordo con la Russia: lo esercito finlandese fu sciolto e la Finlandia rimase neutrale.

Gli alleati fanno provviste
di grano negli Stati Uniti

NEW YORK, 29

Nella giornata odierna, gli acquisti dei franco-inglesi si sono improvvisamente concentrati sui grani. Le Commissioni britanniche hanno acquistato oggi dagli otto ai dieci milioni di bushels di grano di produzione canadese: è questo il maggiore contratto che sia stato fatto sul mercato americano da molti mesi a questa parte.

Altri acquisti della giornata sono stati tre piroscafi di granoturco, circa 750.000 bushels sulla piazza di Baltimora, 20.000 tonnellate di zucchero, sette milioni di libbre di lardo e altri ingenti quantitativi di prodotti alimentari.

E' accertato che le merci anzidette saranno trasportate al di là dell'Atlantico da convogli di navi che si stanno formando in diversi porti della Confederazione. *(United Press).*

Una conferenza a Yale
del capo dei comunisti americani contro Inghilterra e Francia

NEW YORK, 29

Le Università di Harward, Princeton e Darmouth hanno rifiutato a Earl Browder, capo dei comunisti degli Stati Uniti, il permesso di tenere delle conferenze. Il presidente dell'Università di Yale, Seymour, in omaggio alla libertà di parola che vige negli Stati Uniti ha permesso che Earl Browder tenesse il proprio discorso, dando luogo alle proteste di gran parte degli studenti, dei veterani dell'American Legion e del sindaco di New Haven. Nella sede dell'Università il Browder è stato accolto ieri sera con fischi e applausi. Egli ha dichiarato che la guerra europea è al servizio degli imperialismi franco-inglesi ed ha protestato contro il bellicismo dei capitalisti

La prime truppe australiane
saranno al fronte in primavera

CAMBERRA, 29

Il Primo Ministro dell'Australia ha annunciato in Parlamento che le prime truppe australiane saranno in linea nella primavera.

Le granate nella cassaforte
Un delittuoso disegno fallito a Danzica

BERLINO, 29

Si ha da Danzica che i polacchi, prima di sgomberare gli uffici dell'ex Direzione delle ferrovie di quella città avevano collocato in una grande cassaforte a muro delle granate a mano. La cassaforte era collocata in modo che aprendone lo sportello, si sarebbe provocata l'esplosione delle granate. Per essere più sicuri, i polacchi avevano asportato la chiave nella persuasione che la cassaforte sarebbe stata aperta con la fiamma ossidrica. Il delittuoso disegno non potè realizzarsi solo perchè le autorità tedesche, per non rovinare la cassaforte, praticarono un foro nella parete che ne costituiva il fondo. In tal modo vennero rinvenute due casse contenenti ciascuna 24 granate a mano, la cui esplosione indubbiamente avrebbe fatto saltare in aria l'edificio

LA GUERRA DELLE MINE

La carta mostra la rete di protezione dei traffici imperiali britannici, nonchè i punti vulnerabili. Il primo settore è quello dello Stretto di Calais, ove lo sbarramento è attuato in collaborazione fra le flotte alleate. Presso la costa inglese c'è un corridoio di passaggio per le navi neutre dirette verso la costa sud-orientale inglese. Fra Hull e Newcastle c'è il secondo settore minato, il quale assicura le comunicazioni ed i trasporti fra i grandi centri marittimo-industriali della media Inghilterra. Fra Hull e Londra, invece, manca un'opportuna rete protettiva, sicchè i germanici hanno potuto piazzare le loro mine magnetiche.

Pare che il Regno Unito abbia ora l'intenzione di piazzare un cordone protettivo anche dinanzi la costa sud-orientale per difendersi dagli attacchi dei sommergibili e dalle mine magnetiche.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

L'ordine delle udienze a Palazzo Littorio
Rapporto a gerarchie della "Gil,,

ROMA, 29

Il *Foglio di disposizioni* n. 14 del Segretario del Partito reca:

Il 5 dicembre XVIII, alle 10, nella sala delle adunate dell'Accademia della G.I.L. al Foro Mussolini, avrà luogo il rapporto dei capi-ufficio, dei capi-sezione per la preparazione spirituale e professionale e delle capo-sezione per la preparazione culturale e i corsi a carattere domestico-sociale di tutti i Comandi federali della G.I.L., Colonie escluse.

Con altro foglio il Segretario del Partito comunica il seguente ordine delle udienze nel Palazzo del Littorio: Segretario del P.N.F., ore 8-10: lunedì gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti; martedì: gerarchi del Regime; mercoledì: fascisti e pubblico; giovedì: gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti; venerdì: fascisti e pubblico. Vice-segretari, componenti il Direttorio nazionale (in servizio nel Palazzo del Littorio), fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, capi-ufficio, ore 8-10, lunedì: fascisti e pubblico; martedì: gerarchi del P.N.F., delle organizzazioni dipendenti e del Regime; mercoledì: fascisti e pubblico; giovedì: gerarchi del P.N.F. e delle organizzazioni dipendenti; venerdì: fascisti e pubblico. I componenti il Gran Consiglio e i componenti il Governo potranno accedere al Palazzo del Littorio ogni giorno.

Il dott. Ehrich nuovo capo
dei nazisti in Italia

ROMA, 29

Il capo del nazionalsocialismo in Italia, chiamato dal Führer a dirigere in qualità di Ministro la Legazione di Germania in Teheran, lascierà in questi giorni Roma. Quale successore è stato nominato il dott. Ehrich

I quotidiani attacchi tedeschi
alle coste britanniche
Nave carboniera affondata da una mina

LONDRA, 29

Mentre i tedeschi continuano le incursioni aeree sull'Inghilterra, gli inglesi rispondono cercando di attaccare con i loro aerei i centri navali tedeschi da dove partono i posamine e gli apparecchi da bombardamento nemici.

Sul Firth of Forth

Un attacco fatto ieri sera da vari aeroplani inglesi nell'isola tedesca di Borkum viene indicato da un comunicato ufficioso come anche più fortunato di quanto si credesse al principio, giacchè gli inglesi sarebbero scesi a bassa quota facendo uso delle mitragliatrici e distruggendo un certo numero di idroplani tedeschi che non viene indicato. Tutti gli apparecchi inglesi sono tornati alle loro basi e d'altra parte i tedeschi hanno subito risposto e un vero combattimento ha avuto luogo nelle primissime ore di stamane, terminando con la perdita di un apparecchio tedesco.

Un aeroplano «Henkel» è stato visto avvicinarsi, alle 7.30 di stamane, presso Firth of Forth. Subito tre apparecchi inglesi si gettarono alla sua rincorsa, ma i tedeschi, facendo largo uso di fumo artificiale, riuscivano a nascondersi in modo da sfuggire ai loro inseguitori. Il fumo in certi momenti diveniva così denso, specialmente quando l'aeroplano tedesco è sceso a bassa quota sul mare, che uno dei piloti ha avuto non poche difficoltà per evitare di non cadere in acqua.

La strana rincorsa a mosca cieca a base di nuvole artificiali è durata parecchio tempo. Evidentemente il tedesco era un pilota abilissimo e manovrava a grande velocità cercando con tutti i mezzi di abbattere i suoi inseguitori, lasciandoli avvicinare fino a circa 400 metri e poi precipitandosi a bassa quota, mentre faceva funzionare il cannoncino di poppa.

Gli inglesi tuttavia riuscirono a colpire l'apparecchio tedesco e questo, a sua volta, si avvicinò fino a 150 metri dai suoi inseguitori, ma poi con una impressionante discesa nascosta dal fumo artificiale, riusciva a fuggire.

Alla foce del Tamigi

Il combattimento è stato seguito da numerosi pescatori che si trovavano in mare e dalle persone che erano sulla spiaggia. Alla fine li tedesco è precipitato in mare, a quanto afferma il comunicato, ma, sebbene si siano fatte ricerche per oltre tre ore, non è stato ancora possibile ritrovarlo, nè trovare alcun uomo del suo equipaggio. Un rimorchiatore armato ha atteso invano in vicinanza della spiaggia per trasportare a riva gli eventuali aviatori prigionieri.

Un altro attacco aereo da parte tedesca ha avuto luogo, sempre nelle prime ore del mattino, alle bocche del Tamigi. Non è stato dato l'allarme, ma i cannoni antiaerei hanno svegliato la popolazione nelle vicinanze.

Tredici uomini sono annegati ieri sera quando una nave carboniera scozzese, la «Rubislaw» di 1040 tonnellate, ha urtato contro una mina presso la spiaggia orientale inglese ed è affondata. Soltanto quattro uomini dell'equipaggio si sono salvati. L'esplosione è stata così violenta che la nave è affondata in due minuti.

Velivoli segnalati sulla Francia

PARIGI, 29

Anche stamane verso mezzogiorno apparecchi da ricognizione nemici sono stati segnalati ad altissima quota sulla regione orientale della Francia. Stabiliti gli sbarramenti di artiglieria e dato l'allarme, gli aeroplani sparivano rapidamente nelle nuvole.

I comunicati

BERLINO, 29

Il Gran Quartier Generale comunica:

«In occidente nessun avvenimento notevole. Apparecchi aerei britannici sorvolando le isole Frisoni orientali hanno tentato invano di raggiungere le coste germaniche. In questa occasione la base aerea di Borkum è stata oggetto di una azione che tuttavia non ha arrecato danni.

Come già reso noto per mezzo di un comunicato straordinario, il tenente di vascello Prien ha silurato e distrutto un incrociatore britannico della classe «London» ad oriente delle isole Shetland».

PARIGI, 29

Il Comando supremo francese comunica:

«Nulla di importante da segnalare».

Il bollettino serale dice:

«Nessun avvenimento importante sul fronte. Tiri martellanti delle nostre artiglierie. Qualche scontro di pattuglie».

Verso la gloria dell'Escuriale

"Josè Antonio presente!,,
I resti del Martire recati a Madrid dalla colonna che marciò per 10 giorni

MADRID, 29

La colonna recante i resti di Josè Primo De Rivera è giunta stamane a Madrid, dopo dieci giornate di marcia svoltasi attraverso la Spagna, tra il reverente omaggio delle popolazioni. La città è sepolta sotto una selva di bandiere rosso-oro con veli di lutto, enormi stendardi neri recanti l'iscrizione «Josè Antonio, presente!» ed emblemi falangisti.

La corona del Duce

La popolazione si è tutta riversata nelle strade ad attendere in austero raccoglimento. Il corteo è giunto alle porte di Madrid nella medesima formazione di marcia assunta alla partenza da Alicante. Precede una centuria della vecchia guardia «Antonio Josè», seguita dal clero, indi viene il feretro avvolto dalla bandiera nazionale e portato da 12 falangisti. Dietro il feretro sono il fratello e la sorella del Martire e seguono, con bandiere e gagliardetti, le rappresentanze della Falange. Per il Paseo de las Delicias, il Paseo del Prado, la Plaza Nettuno e la Plaza Cibele, sempre tra due ali di popolo raccolto in religioso silenzio, il feretro raggiunge il centro della città, proseguendo poi per Calle Alcalà ed Avenida Josè Antonio, gremite di popolo che affolla anche i balconi e le finestre fino alla piazza di Spagna.

All'altezza della centrale telefonica rende omaggio il Fascio di Madrid, schierato al completo con i gagliardetti dei Fasci di Siviglia, Cadice, Vigo, Bilbao, S. Sebastiano, Barcellona, Saragozza, Valladolid e Malaga. Nella piazza di Spagna, l'austera cerimonia assume un carattere ufficiale. Sono qui ad attendere il Caudillo con tutti i membri del Governo, la Giunta politica dei consigliari nazionali, la Missione ufficiale italiana, giunta da Roma recando la corona bronzea del Duce, autorità civili e militari, rappresentanze dell'Esercito e del Partito.

Sfilata militare nella città universitaria

Resi gli onori dal capitano generale, il feretro è preso in consegna dal rappresentante dell'Esercito e, ricostituitosi il corteo, è stato condotto — attraverso i quartieri popolari di Madrid — sino alla Città universitaria. Qui, sul tragico sfondo del distrutto quartiere degli studi, che conobbe le più luminose pagine dell'eroismo, sfilano dinanzi al feretro le forze militari in completo assetto di guerra. Dopo la sfilata, i resti di Josè Antonio sono presi in consegna dalla Falange di Segovia e la marcia riprende verso l'Escuriale, dove giungerà nella notte di domani. La tumulazione nell'Escuriale avrà luogo il mattino del 1.o dicembre.

Le credenziali presentate
dall'Ambasciatore d'Italia nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 29

Il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Raffaele Boscarelli, ha presentato oggi le lettere credenziali a S. E. il Presidente della Repubblica don Pedro Aguire Cerda. Dopo brevi parole di S. E. Boscarolli il Presidente della Repubblica ha ricordato i rapporti di tradizionale amicizia che legano il Cile all'Italia ed ha esaltato l'opera attiva ed intelligente svolta nel Cile dagli italiani che «da tanti anni — egli ha detto — vivono in questa terra ospitale e che, con il loro lavoro, hanno contribuito al progresso ed al benessere del Cile». Il discorso di S. E. don Pedro Aguire Cerda è stato accolto col più vivo compiacimento da tutti i presenti alla cerimonia e dalla intera colonia italiana.

Aviolinea Italia-India

L'Iran accorda il sorvolo
agli aerei dell'Ala Littoria

TEHERAN, 29

Il Governo dell'Iran ha autorizzato il sorvolo sul territorio iraniano dei velivoli dell'Ala Littoria per la prosecuzione della linea della stessa Società da Bassora alle Indie. I detti velivoli dovranno usufruire anche di un punto di appoggio in località determinata.

L'identificazione della casa
dove nacque San Francesco
Il compiacimento del Santo Padre

ROMA, 29

Un minuzioso e quanto mai interessante studio condotto a termine con diligenza e amore francescano ha portato alla identificazione della casa dove nacque Francesco di Assisi, l'italianissimo fra i Santi. Padre Giuseppe, abate dei Minimi conventuali, direttore della «Miscellanea Francescana», ha potuto, consultando oltre 100 mila documenti, stabilire che S. Francesco nacque non nell'edificio sull'area del quale in seguito venne eretta la chiesa nuova, ma nella casa di Bernardone, suo padre, che dista alcune decine di metri dalla chiesa nuova.

Fu in questa casa che il nipote Picardo, terziario francescano, eresse l'oratorio, lo fece abbellire di affreschi e lo dotò di un ampio portale sormontato da un grande arco. Nell'oratorio, che esiste tuttora, sono stati sempre celebrati atti di culto del Serafico.

Di questa nuova documentazione storica lo studioso ha informato SS. Pio XII, che a mezzo di una lettera inviata dal Cardinale Segretario di Stato Maglione, ha espresso al padre Abate il Suo alto compiacimento, rilevando che essa sia avvenuta proprio nell'anno della proclamazione di S. Francesco d'Assisi. Anche il Governo è stato informato della cosa.

Le udienze del Re Imperatore
Tommaso Sillani

ROMA, 29

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata Tommaso Sillani che Gli ha presentato un esemplare speciale del volume «Le Forze Armate dell'Italia Fascista», da lui compilato e pubblicato in edizione della rassegna italiana con prefazione del Capo di S. M. gen. Maresciallo d'Italia Badoglio e la collaborazione di alte personalità del Governo e delle Forze Armate della Nazione. L'Augusto Sovrano ha molto gradito l'omaggio.

Tutti gli automobilisti
avranno i buoni benzina entro il sette dicembre

ROMA, 29

Si va completando in questi giorni la stampa dei buoni-tessere che dovranno essere consegnati ai possessori di autovetture e motocicli che dal prossimo 8 dicembre intendono riprendere la circolazione dei rispettivi automezzi. La distribuzione delle tessere nei grandi centri sarà effettuata in maniera rapidissima. I richiedenti i buoni benzina si presenteranno nel giorno fissato in vari uffici dal «Raci» stabiliti e corrispondenti al numero progressivo di targa. In tal modo entro il prossimo 7 dicembre tutti gli interessati saranno in possesso delle tessere-buoni coi relativi tagliandi. Si ricorda che ogni automobilista e motociclista si deve presentare agli uffici del «Raci» col rispettivo libretto di circolazione, dal quale deve risultare essere stato affettuato il pagamento della tassa di statistica

Ruba un pacco contenente
il braccio di un bimbo

MILANO, 29

In via Borgogna, dove un gruppo di vecchie case sta scomparendo sotto il piccone, è stato rinvenuto avvolto in un foglio di carta, il braccio amputato all'altezza del gomito di un bimbo. Si accertava in seguito che un infermiere dell'Ospedale maggiore era stato incaricato di portare il pezzo anatomico, appartenente a un bimbo che era stato appunto mutilato di un braccio per setticemia, al laboratorio necroscopico, ma, strada facendo, l'infermiere veniva derubato del pacco ben confezionato e invitante.

Le misure anglo-francesi
comunicate alla Svizzera

BASILEA, 29

I Ministri inglese e francese a Berna hanno oggi rimesso al Palazzo federale, per incarico dei rispettivi Governi, due note, con le quali sono annunciate le misure adottate per intensificare il blocco contro la Germania. Nessuna richiesta in relazione a tale misura è stata fatta alla Svizzera.

Del resto, come notano le *Basler Nachrichten*, il blocco contro le esportazioni tedesche non concerne la Svizzera che indirettamente. Le sfere competenti esaminano quali ripercussioni dal punto di vista pratico può avere la decisione franco-inglese nei riguardi della Svizzera.

E' morta la vedova di Gömbös

BUDAPEST, 29

Stamane, dopo una lunga malattia, è deceduta la vedova dell'ex Presidente del Consiglio Gömbös.

La morte di Scheidemann
Il Cancelliere germanico che firmò il trattato di Versaglia

COPENAGHEN, 29

Filippo Scheidemann, ex Cancelliere di Germania, è morto a Copenaghen, dove risiedeva dal 1934. Egli fu il primo Cancelliere germanico dopo la grande guerra e si ritirò dopo aver firmato il trattato di Versaglia. Aveva 74 anni.

Le inondazioni nel Belgio
Anche Brusselle colpita

BRUSSELLE, 29

La pioggia continua a cadere con insistenza. Le acque della Senne e dei suoi affluenti sono straordinariamente ingrossate e in alcuni punti hanno straripato inondando alcuni quartieri di Brusselle. Anche Drogenbosch e la foresta di Anderlecht sono inondate. Un gruppo di persone che si trovava nella foresta e che, sorpreso dalle inondazioni, si era rifugiato sugli alberi, è stato tratto in salvo mediante alcune barche. In varie località sul corso della Senne l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e 40 cm. Varie abitazioni sono state sgombrate. I danni sono considerevoli, ma fino ad ora non sono state segnalate disgrazie alle persone. Le autorità hanno subito prese tutte le disposizioni inviando squadre di soccorso nelle località sinistrate.

Colossale frana sulla ferrovia
fra Dover e Folkestone

LONDRA, 29

Una frana è caduta pochi minuti prima che passasse il treno continentale fra le due gallerie ferroviarie che vi sono fra Dover e Folkestone, interrompendo la linea. Si calcola che più di 20 mila tonnellate di terra e masse di pietre siano precipitati, coprendo la linea ferroviaria per un tratto di 100 metri. Non si sono avute vittime perchè il treno è stato fermato a Folkestone in seguito all'allarme dato dagli uomini che sorvegliano continuamente questo tratto della linea.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Urbinati in gran forma
batte nettamente Tersigni

ROMA, 29

Si è svolta questa sera al Teatro Jovinelli l'annunciata riunione pugilistica imperniata sull'incontro Urbinati-Tersigni. Il campione di Europa, che è alla vigilia di imbarcarsi per l'America, ha vinto nettamente ai punti.

Alla riunione hanno assistito Bruno e Vittorio Mussolini, il Segretario del C.O.N.I. Gen. Vaccaro e altre personalità.

Gli alabardati per il lutto del loro maestro

Un lettino all'Ospedale Infantile
col nome di Hilde Monti

Una commossa prova di cordoglio per il lutto che ha colpito la casa di Luigi Monti, sarà compiuta dai giuocatori rosso-alabardati, i quali hanno deciso di offrire all'Ospedale Infantile un lettino recante il nome della figlioletta del loro maestro.

Per l'incontro di domenica col Modena

Triestina - Riserve 5-2
Inversione di ruoli delle mezze ali

Un proficuo allenamento è stato compiuto ieri allo Stadio, quale preparazione della partita di domenica contro il Modena. In una gara vivace protrattasi per un'ora, la prima squadra ha piegato le riserve con 5-2. E' stato svolto, specie da parte dei titolari, un gioco molto soddisfacente. La squadra che si allineerà contro il Modena è già composta nel seguente ordine: Umer; Gaigherle e Loschi; Scapin, Rancilio, Grezar; Magrini, Valcareggi, Costa, Trevisan, Colaussi. Bisogna notare due cose, la riconferma del forte Scapin, nel ruolo di mediano destro, ottimamente coperto a Bari, e lo spostamento Valcareggi-Trevisan, che già nell'ultimo incontro di campionato, si è dimostrato molto opportuno, specialmente per l'aumentata forza del settore sinistro dell'attacco.

Ginnastica-Pirelli
domenica, alle 11, in palestra

La Ginnastica ospiterà domenica per il campionato nazionale di pallacanestro la fortissima compagine del Pirelli, che ha piegato, nelle scorse giornate di gara, i campioni d'Italia del Borletti.

Per evitare la concomitanza con altri avvenimenti sportivi, l'incontro, che si svolgerà in palestra sociale, avrà inizio alle 11.

Le società di nuoto divise in categorie

ROMA, 21

Con ogni probabilità, questo anno, per la prima volta, le società che praticano il nuoto, verranno suddivise dalla Federazione italiana di nuoto in categorie. Di conseguenza, si avrà, a somiglianza della Federazione italiana di atletica leggera, un campionato di nuoto per società.

L'attività Anno XVIII
del Gruppo Monte Tricorno

In questi giorni, i dirigenti del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» hanno finito di compilare il programma delle manifestaioni per la imminente stagione sciatoria. Da questo calendario, che verrà a giorni inviato a tutti i soci e pubblicato sui giornali, stralciamo qui le più importanti manifestazioni.

Nel campo dell'agonistica, campeggia naturalmente la classica gara del Canin, che, giunta alla sua decima edizione, attira ogni anno di più sul percorso di Sella Nevea, atleti di fama internazionale e spettatori entusiasti. Anche per la «Coppa Basilisco», che con ogni probabilità verrà effettuata sui magnifici percorsi di Selva di Gardena, si prevedono numerose adesioni, giacchè questa è una delle rarissime gare a carattere internazionale, per partecipare alla quale è indispensabile la qualifica di dilettante al 100 per cento.

Sono inoltre attese con interesse due gare che si svolgeranno nel Tarvisiano: la «staffetta mista della Florianca» e una gara di fondo aperta agli sciatori federati nell'anno XVIII. Nello stesso giorno verrà effettuata una gara di discesa per sciatrici della medesima qualifica. Per queste due ultime gare, le iscrizioni sono già aperte, e ciò, per ottenere in tempo utile il cartellino della F.I.S.I.

I dirigenti della Società si trovano in sede (via Mazzini 30, telefono 87-30) ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 19 alle 20. Però per il pagamento dei canoni e per consultare bollettini, programmi ecc., la sede è aperta tutto il giorno. Tra giorni pubblicheremo il calendario completo, commentando le principali gite e convegni che i dirigenti di questa nostra anziana Società hanno con cura studiato.

Il Campionato provinciale di pattinaggio
al campo Costanzo Ciano

Domenica prossima, come è già stato annunciato, si disputerà, sul campo di pattinaggio del Ferroviario, il campionato provinciale di corsa su pista per l'anno XVIII. A tale manifestazione potranno partecipare tutti gli atleti della Provincia di Trieste, di categoria nazionale, prima, seconda e terza, in possesso della regolare tessera della F.I.H.P.

Il campionato triestino
di marcia in montagna

Il Dopolavoro provinciale indice con l'organizzazione del Dopolavoro C.R.D.A. (Sezione di Muggia), per domenica 3 dicembre, una gara di marcia in montagna valevole per l'assegnazione del titolo di campione dopolavorista triestino di marcia in montagna. Il Dopolavoro organizzatore mette in palio una coppa da assegnarsi al Dopolavoro che avrà il miglior punteggio fra i primi 15 arrivati.

La gara che sarà di 30 km., si svolgerà con le modalità come appresso: partenza alle 8.30 dal monumento Rossetti, via Cologna, salita del valico, Trebiciano (1.o controllo), Basovizza, Monte Concusso (1.o controllo a firma), San Lorenzo, Bagnoli (2.o controllo), Domio (2.o controllo a firma), Aquilinia, Muggia (3.o controllo), arrivo alla sede del Dopolavoro C.R.D.A. Gruppo di Muggia, a S. Rocco.

Si è disputato a Gotenburg l'incontro di tennis fra la Rappresentativa di Milano e quella di Gotenburg. La squadra milanese, che era composta di Canepele, Cucelli e Romanoni, ha vinto brillantemente per due a uno.

Tragica sparatoria di un ladro
in una stazione di Milano
Un morto e due feriti

MILANO, 29

Il caposquadra della Milizia ferroviaria Giuseppe Bianchi, in servizio alla Stazione dei treni elettrici, era stato avvertito che un ladro con due valigie piene di refurtiva si sarebbe recato alla stazione per partire. Poco dopo, l'individuo descritto giungeva in fondo allo scalone. Fermato dal Bianchi e dal milite Galbiati, l'individuo posava le valigie a terra ed estratta una rivoltella faceva fuoco sui due militi. Il Bianchi, raggiunto da un colpo, stramazzava al suolo. Con la rivoltella in pugno, il delinquente si faceva largo e riusciva a fuggire. Sparato un nuovo colpo, feriva la giovanetta quattordicenne Leonia Giletti, che fortunatamente veniva colpita di striscio. L'impiegato Orlando Prina si lanciava animosamente contro lo sparatore il quale lo colpiva al ventre.

Fattosi largo e riuscito a fuggire, il delinquente è stato poi raggiunto e fermato. Il più grave di tutti i feriti appariva il Prina, il quale, poco dopo, moriva all'ospedale. Il caposquadra Bianchi, ferito gravemente, è rimasto ricoverato all'ospedale e la Giletti, dopo una medicazione, è stata condotta alla sua abitazione. L'assassino aveva in tasca una tessera, che è apparsa subito falsificata intestata a certo Provino nato a Laveno.

Nel pomeriggio, il Provino è stato nuovamente interrogato dai funzionari di P. S., ai quali ha confermato di essere Umberto Provino, nato a Viconago, presso Ponte Tresa e di risiedere in frazione Laveno.

Nella valigia sequestrata è stata, infatti, trovata la refurtiva elencata dall'arrestato. Questa sera sono partiti per Laveno due funzionari di P. S. per identificare la villa dove il furto è stato commesso e rintracciare eventuali complici.

Bollettino meteorologico
29 novembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	nebb., cal.	+13	+ 8
Roma....	aum.	sereno	+17	+ 9
Milano..	var.	nebbioso	+ 7	+ 2
Torino..	aum.	sereno	+10	+ 5
Genova.	var.	misto, cal.	+17	+11
Sanremo	staz.	ser., cal.	+20	+11
Venezia	aum.	ser., cal.	+ 9	+ 5
Trento..	—	—	—	—
Bolzano	aum.	misto	+10	+ 2
Bologna	var.	misto	+10	+ 4
Firenze	aum.	nebbioso	+ 9	+ 6
Rimini..	aum.	ser., cal.	+11	+ 5
Ancona.	aum.	misto, cal.	+11	+ 9
Napoli..	—	—	—	—
Foggia.	aum.	misto	+15	+ 5
Bari......	staz.	ser., m.	+15	+ 8
Lecce....	staz.	—	+15	+ 8
Taranto	var.	cop., cal.	+16	+ 9
Messina	staz.	cop., cal.	+19	+13
Palermo	staz.	cop., cal.	+17	+ 7
Catania.	staz.	cop., m.	+18	+11
Cagliari	staz.	ser., cal.	+18	+ 9
Sassari..	aum.	sereno	+16	+ 9
Tripoli.	aum.	misto, cal.	+22	+12
Bengasi	staz.	cop., cal.	+21	+13
Rodi....	aum.	cop., m.	+17	+13

DISORDINI DIGESTIVI PIU' COMUNI

Perchè permettere all'indigestione d'essere la causa di tali disordini, quando potete ottenere sollievo immediato col prendere una piccola dose di polvere o due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, dopo i pasti? Proverete una sensazione di sollievo adoperando la Magnesia Bisurata, che neutralizza l'eccessiva acidità, causa tanto spesso di sofferenze digestive, e protegge la mucosa delicata dello stomaco dall'irritazione acida. La Magnesia Bisurata darà pronto sollievo a: sensazione di pesantezza dopo i pasti, bruciori, rinvii acidi, flatulenze e altri dolori di stomaco dovuti all'iperacidità. Provate oggi stesso la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 o Lire 9.
(Aut. Pref. Firenze n. 7978-Div. 5: 3-8-1939-XVII)

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Corso Garibaldi 35. tel. 70 91.

SOSTITUITE IL CAFFE' COLONIALE usando TOSTATO MECA MISCELA PER BAR e FAMIGLIA
ITEA-VICENZA
Depositario: PASQUALE SALAMI Via S. Francesco 28, tel. 56-07

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-19 3 35

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO
NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: Hotel Centrale 1-2 Dic.
a FIUME: H. Quarnero, 3-4 »
a UDINE: Hotel Italia, 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

UN DISCORSO DI GAFENCU

La Romania ancorata

alle premesse antirevisioniste

Accenno al Trianon che provoca un'immediata replica di Csaky

BUCAREST, 29

Dinanzi alle commissioni riunite del Senato e della Camera dei deputati, il Ministro degli Esteri Gafencu ha pronunciato oggi un importante discorso sulla politica estera della Romania. Egli ha affermato che l'esercito romeno è estraneo ad ogni proposito aggressivo e che sta in guardia alle frontiere di un Paese che non ha mai rifiutato la collaborazione di altri Governi.

I rapporti coi vicini

Gafencu ha poi esaminato le relazioni economiche della Romania con i vari Stati ed ha detto che quelle con la Germania si sono rivelate come un vero strumento di pace. Parlando delle garanzie offerte dalla Francia e dall'Inghilterra alla Romania, Gafencu ha affermato che «esse aiutano la Romania a moltiplicare i suoi sforzi per stabilire buoni rapporti con tutti gli Stati vicini», e si è poi diffuso a rifare la storia degli avvenimenti internazionali dal punto di vista della Romania che, egli ha detto, fin dal 4 settembre fissava la sua posizione neutrale.

Ricordati gli avvenimenti polacchi, che ebbero uno strascico anche in Romania e che portarono all'intervento sovietico in Polonia, Gafencu ha soggiunto che è necessario ora chiarire i rapporti con l'Urss, la quale occupa tutta la frontiera settentrionale per la Romania dal Nistro ai Carpazi. Il Ministro ha anche ricordato a questo proposito che fin dal primo momento la Romania ha sempre voluto conservare rapporti di buon vicinato con la Russia e che tale politica ha consentito alla Romania stessa di rimanere estranea ad ogni questione ideologica e politica offensiva per i suoi vicini. Infine il patto tedesco-sovietico ha comprovato che fra le due grandi Potenze confinanti con la Romania non solo non vi sono ragioni di conflitto ma esistono possibilità di accordo. Venendo poi a parlare dei rapporti fra gli Stati balcanici il Ministro degli Esteri ha messo in rilievo i rapporti di amicizia con la Jugoslavia e con la Turchia. Ha detto nei riguardi della Bulgaria, che il Governo romeno ha preso atto con soddisfazione della volontà di pace di questo Paese ed è convinto che la Bulgaria potrà trovare, in una politica di intesa con i suoi vicini, possibilità di potenziamento e di fruttuoso sviluppo.

La missione dell'Italia

«Noi — ha soggiunto il Ministro — non abbiamo nascosto il nostro desiderio di una amichevole collaborazione con la Bulgaria». Quanto alla Grecia essa, saggiamente, ha sbarrato la via ai pericoli di una guerra con la sua dichiarazione di amicizia con l'Italia.

«Il fatto che l'Italia — ha soggiunto l'oratore — ha manifestato in questo modo il suo naturale interesse per la pace balcanica, ha avuto in Romania come in tutte le capitali amiche, la massima risonanza. La missione veramente storica dell'Italia, di tenere viva in questi tempi difficili l'idea dell'ordine europeo al riparo dai danni e dalle distruzioni della guerra, può avere anche nell'Oriente una influenza grande e benefica».

Il sig. Gafencu si è quindi riferito al recente discorso del Ministro degli Esteri d'Ungheria. Egli ha detto che il 24 agosto la Romania propose all'Ungheria di negoziare un patto di non aggressione, ma non ricevette la risposta desiderata. Altri tentativi vennero fatti per l'applicazione dei principi concordati, ma soltanto alcuni accordi tecnici poterono essere firmati fra i due Stati con il concorso del Governo jugoslavo. Si riuscì poi ad alleggerire la pressione militare alla comune frontiera. Dati questi precedenti il recente discorso del Ministro degli Esteri magiaro ha suscitato un senso di imbarazzo in Romania per talune parole che esso conteneva.

"Trattato non ingiusto,,

Per quanto mi riguarda — ha continuato il Ministro — eviterò anche questa volta la polemica facile ed inutile, essendo sicuro che i rapporti naturali fra i due popoli situati accanto l'uno all'altro e fronteggiati da certi problemi analoghi non debbano essere turbati nè con parole che irritano, nè con fatti che separano. Ciò premesso Gafencu ha sostenuto che a parer suo il Trattato del Trianon non è ingiusto e quindi ha affermato che l'ordine di cose stabilito da quel trattato non può essere mutato. Le ferite che il Trattato del Trianon ha lasciate aperte debbono e possono essere rimarginate, ma anzichè attraverso la revisione, mediante collaborazioni amichevoli tra gli Stati interessati.

Gafencu ha illustrato quindi in particolare la situazione delle minoranze e specie di quelle agricole, affermando che in Romania esse condividono con i romeni il benessere generale e che dal punto di vista culturale sociale ed economico, si fa il possibile per agevolarlo. La Romania — ha aggiunto — è in ogni caso decisa a difendere i propri diritti con calma ma con fermezza.

Il Ministro ha concluso riaffermando la neutralità della Romania, la quale non è però — egli ha detto — una rinuncia alla fede e alla giustizia della causa nazionale.

Protesta e ammonimento

da parte ungherese

BUDAPEST, 29

Il Ministro degli Esteri Conte Csaky ha fatto stasera a un redattore dell'*Agenzia Telegrafica Ungherese* le seguenti dichiarazioni in relazione al discorso tenuto oggi al Parlamento romeno dal Ministro degli Esteri di Romania, Gafencu.

Nel discorso tenuto oggi alla Commissione per gli Esteri del Parlamento romeno, il Ministro Gafencu avrebbe dichiarato tra l'altro che il Trattato del Trianon non fu un'orrenda ingiustizia e che, qualunque sia l'ordine naturale già creatosi, non sono più possibili mutamenti. La Romania è oggi sola con questo suo ostinato atteggiamento, sia tra i belligeranti, sia tra gli Stati non belligeranti o neutrali. Nell'interesse non soltanto della pace dell'Ungheria ma anche dell'Europa centrale, credo compiere un dovere facendo sentire decisamente la mia parola di ammonimento e di protesta di fronte allo sforzo da parte romena di far resuscitare lo spirito dei trattati di pace di Parigi.

Sono convinto che in qualsiasi momento, qualora il Trattato del Trianon fosse presentato dinanzi a qualsiasi consesso internazionale imparziale, sarebbe, come è avvenuto anche recentemente, considerato inguisto in sè e passibile di revisione per quanto concerne la Romania. In un periodo di fallimento dei trattati di pace, la Romania non può rimanere sola a godersi il bottino di guerra perchè ciò non assicurerebbe la tranquillità e i pacifici sviluppi nel bacino carpatico. Il Ministro per gli Esteri romeno ne saprà certo il perchè.

Giuseppe Verdi usava il «Voi»

Dalle lettere di Giuseppe Verdi al suo amico e conterraneo Giuseppe Piroli, offerte l'altro ieri al Duce dal Console generale Piroli e dal Duce destinate alla R. Accademia d'Italia, è evidente come il maestro facesse uso del «Voi», il Voi di tradizione italiano e non mai del «lei», che gli doveva sembrare ed era infatti, un tristissimo segno della dominazione straniera in Italia.

Giuseppe Verdi, come i letterati e gli uomini politici di più alto ingegno e di più schietta coscienza nazionale, condannava il «lei» e restaurava il «Voi» nell'uso quotidiano. E' un altro esempio a quei pochi italiani che ancora usano, sia pure per isbaglio, il «lei» straniero e servile.

Breve visita a Belgrado di S. E. Bottai

BELGRADO, 29

Il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale, proveniente da Sofia, ha fatto una breve visita a Belgrado. Ricevuto alla stazione dal Ministro d'Italia, dai funzionari della Legazione e da numerosi italiani di Belgrado, S. E. Bottai ha fatto un giro per la città, visitando tra l'altro il Museo militare e il Museo del Principe Paolo. Poi si è recato alla sede dell'Istituto fascista di cultura, di nuova creazione, all'Enit, dove è stato ricevuto dal direttore ed alla Casa d'Italia, dove si è soffermato con gli italiani residenti a Belgrado, che l'hanno affettuosamente e calorosamente salutato.

Nel pomeriggio il Ministro Bottai è ripartito alla volta di Roma, salutato alla stazione dal Ministro d'Italia, dai funzionari della Legazione e dalla collettività italiana.

I terroristi irlandesi

Due formidabili esplosioni

a Southampton

LONDRA, 29

Si ha da Southampton che durante la notte sono avvenute due misteriose esplosioni, una delle quali nel centro della città. La prima si è avuta nei pressi della stazione centrale e la seconda vicino all'edificio della biblioteca pubblica.

Una dozzina di persone che si trovavano sulla piattaforma della stazione in attesa dell'arrivo del treno sono rimaste terrorizzate dalla forza dell'esplosione ma nessuna di esse è rimasta ferita. Il rumore dell'esplosione è stato udito in tutta la città e migliaia di persone hanno creduto che si trattasse di una incursione aerea nemica. I vetri delle case vicine sono andati in frantumi come pure quelli delle vetrine dei negozi e del bagagliaio della stazione. La seconda non ha prodotto nessun danno notevole essendo avvenuta in una località semi deserta.

10 aerei civili italiani

acquistati dal Giappone per la Tokio-Bangcok

TOKIO, 29

L'Agenzia *Domei* informa che, per il nuovo servizio aereo fra il Giappone e la Thailandia, che sarà inaugurato nel prossimo febbraio, la «Società aviolinee Mitsubishi» ha deciso di impiegare cinque apparecchi «Savoia-Marchetti» S. M. 75, bimotori, da 24 posti. Una convenzione è stata poi conclusa fra la Società giapponese e la Società italiana, in base alla quale la prima acquisterà altri cinque «Savoia Marchetti» trimotori per passeggeri. Il primo dei cinque apparecchi sarà portato nel Giappone verso la fine del prossimo aprile e gli altri quattro prima della fine del 1940.

Pausa festosa della diuturna fatica

A Gessenizza: Un gruppo di militi che suonano la fisarmonica

Fra le aspre rupi e i verdi riflessi di Gessenizza

Una casermetta della Confinaria

inaugurata nel nome eroico di Ugo Caccialupi

GESSENIZZA, 29

A Gessenizza, nell'alta Val Barga, a 800 metri sul livello del mare, è stata inaugurata questa mattina una bella casermetta per il distaccamento della Milizia confinaria. Gessenizza, che appartiene al comune di Circhina in provincia di Gorizia, alza le sue poche case a breve distanza dal confine. La casermetta è stata costruita in un sito isolato, a ridosso di un'aspra rupe che alza gigantesca nel cielo la sua sagoma del colore dell'acciaio brunito. Intorno ai due denti di questa vetta si apre, a cerchio, un dolce paesaggio montuoso, segnato da abetine e da pascoli, che contrasta stranamente con il duro impeto del monte che balza dietro la casermetta, quasi come un simbolo della missione del confinario che, quando imbraccia il moschetto e si butta lo zaino sulle spalle, dimentica — e per anni — l'esistenza di una vita comoda, non sa che cosa significhi un agglomerato di dieci case, nè il tepore del focolaio domestico, nè il sorriso della donna lasciata al paese natìo.

Vessilli e fiori

Per fare un po' di festa a questi uomini, per attestare loro la riconoscenza del Paese, si sono recati quassù autorità e ufficiali dell'Esercito e della Milizia, con alla testa il Prefetto di Gorizia S. E. Cavani e il Comandante superiore della Milizia confinaria Luogotenente generale Mischi i quali, dopo aver presenziato alle cerimonie, improntate a schietto stile montanaro, si sono intrattenuti a lungo con i militi che li hanno fervidamente festeggiati, come li hanno festeggiati le popolazioni dei villaggi della valle, che con donne e bambini hanno voluto assistere alla festa confinaria.

Il convegno era fissato per questa mattina alle 7, a Buccova, da dove si inizia la marcia verso Gessenizza, che è raggiunta circa un'ora dopo. Fanno parte della comitiva, oltre alle due personalità già citate, il comandante la Legione «Monte Nevoso» console de Padova, che fa gli onori di casa, il colonnello degli alpini Danioni comandante del settore di frontiera e che rappresenta S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Udine Gen. Dalmazzo e il comandante della Guardia di frontiera Gen. Baccari, il console Olita, capo di S. M. della Zona, che rappresenta il Cons. gen. Borghi, il Questore di Gorizia comm. Cocco, il Vicecomandante della «Gil» di Gorizia Locardi per il Federale, il Commissario capo di P. S. di frontiera comm. Palmisani, il capo di Gabinetto del Prefetto dott. Rosato, il Podestà di Circhina dott. Grillo e altri. Gli ufficiali della Legione sono quasi al completo, con alla testa i tre comandanti di Coorte di Tolmino, di Postumia e di Fiume.

Già a Buccova le case hanno esposto le bandiere, e anche i casolari sparsi sui monti, quelle piccole case dalle facciate bianche di calce e dalle minuscole finestre raggentilite dai gerani, salutano gli ospiti con piccoli e grandi tricolori spiegati sulle porte, o sui rami degli alberi dinanzi alle case. Dove il sentiero si inerpica più ardito i confinari e i valligiani hanno alzato dei modesti archi, formati da due alti pali, piantati ai lati della mulattiera, che sostengono striscioni di velluto azzurro — chissà dove pescato — ornati con bandiere.

Quando si arriva in vista della casermetta, intitolata a Ugo Caccialupi, capomanipolo della Confinaria, caduto da eroe in Africa, il cuore si allarga a un sorriso nel constatare l'amoroso slancio con il quale i militi hanno preparato la loro casa per la imminente celebrazione. L'edificio, costruito dal Genio civile di Gorizia, è un'ottima costruzione a due piani; ma, fatta la casa, nulla era stato toccato all'ingiro, così che non esisteva che un viottolo coperto dal fango, e un angusto piazzale. In una settimana di intenso lavoro rubato al riposo, dopo le ore di perlustrazione, le Camicie Nere del Distaccamento hanno magnificamente sistemato gli accessi, il piazzale e le vicinanze della casermetta. Hanno avuto anche tempo per alzare un piedestallo di roccia sul quale hanno collocato una grande aquila, ad ali aperte, plasmata nel cemento da un confinario, che ha saputo dare alla sua opera una singolare forza.

L'offerta della bandiera

La facciata della casermetta, sulla quale ricorrono, scritte a grandi lettere, parole e ammonimenti del Duce, è oggi tutta ravvivata da una ventina di bandiere che sfarfalleggiano alla brezza, brillando al sole come se fossero di vetro. L'altissima asta della bandiera è ancora nuda, chè il grande tricolore destinato al Distaccamento è tuttora rinchiuso nella custodia che, sul coperchio, reca la seguente scritta: «Il Comune di Circhina alla Milizia confinaria, Distaccamento di Gessenizza».

Sono ore di schietto carattere montanaro, quelle che si vivono tra questa gente sobria e silenziosa, che si anima soltanto quando i cori si intonano sulle calde note delle tre fisarmoniche. Anche la Messa celebrata dal cappellano della Confinaria, don Trampus, all'aria aperta, su un altare costruito dai militi, e servita da un camerata dalla gran barba nera, acquista un carattere di alta suggestione come non lo avrebbe, forse, se fosse celebrata in una chiesa.

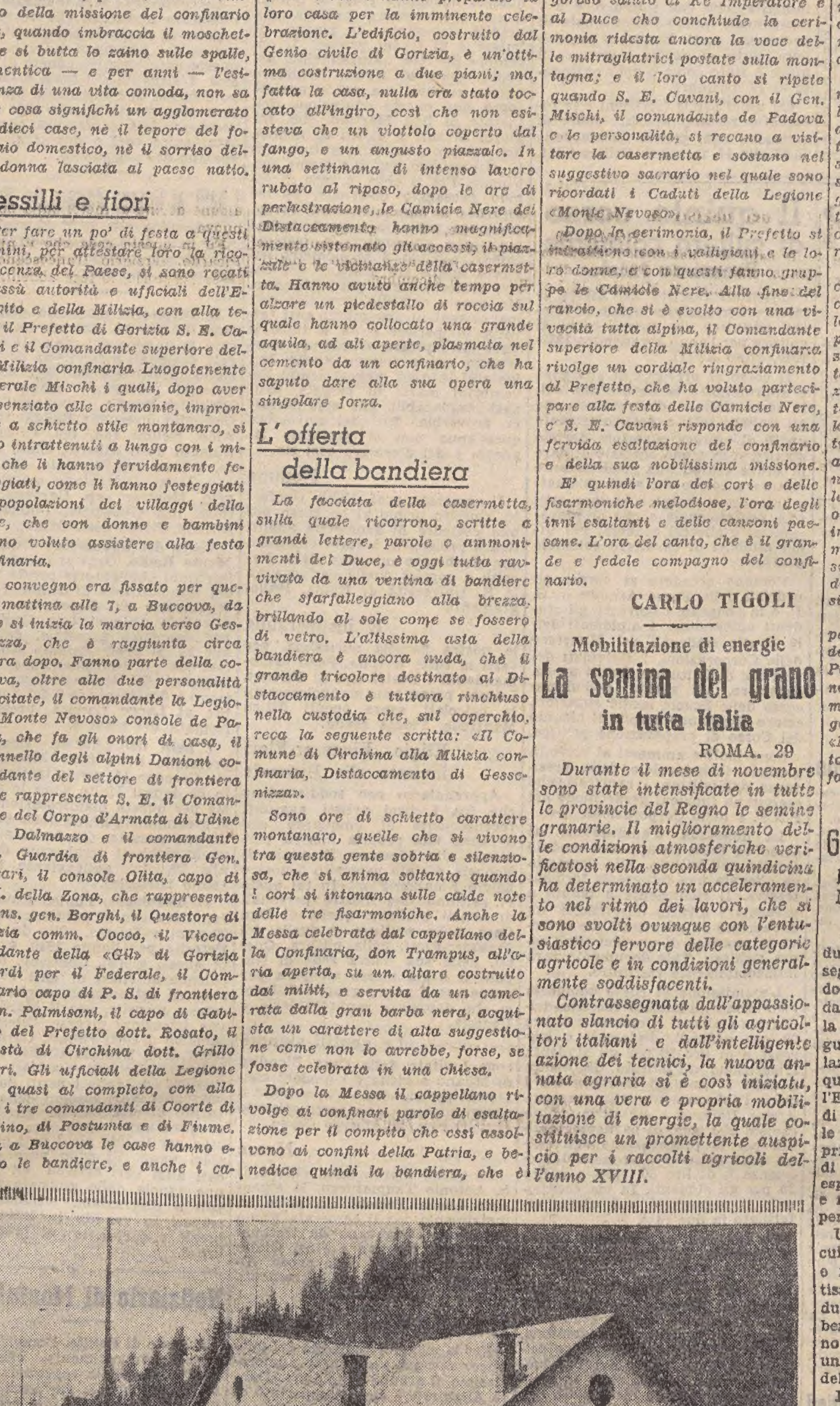
Dopo la Messa il cappellano rivolge ai confinari parole di esaltazione per il compito che essi assolvono ai confini della Patria, e benedice quindi la bandiera, che è sostenuta da un milite e dal comandante del Distaccamento. Quando il sacerdote compie il sacro rito, dalla vetta del monte sovrastante la casermetta viene sparata una salva di mitragliatrice che empie, della sua voce, la valle. Due altre salve riecheggiano quando, dopo le parole con le quali il Podestà di Circhina accompagna l'offerta, il magnifico tricolore sale nel sole.

Il Generale Mischi un valoroso con il petto fregiato dell'Ordine Militare di Savoia e di cinque medaglie d'argento, ringrazia il Podestà e dice ai suoi militi dell'alto significato dell'offerta, premio alla loro bella fatica, e simbolo di ogni virtù militare della stirpe. Il fragoroso saluto al Re Imperatore e al Duce che conchiude la cerimonia ridesta ancora la voce delle mitragliatrici postate sulla montagna; e il loro canto si ripete quando S. E. Cavani, con il Gen. Mischi, il comandante de Padova e le personalità, si recano a visitare la casermetta e sostano nel suggestivo sacrario nel quale sono ricordati i Caduti della Legione «Monte Nevoso».

Dopo la cerimonia, il Prefetto si intrattiene con i valligiani e le loro donne, e con questi fanno gruppo le Camicie Nere. Alla fine del rancio, che si è svolto con una vivacità tutta alpina, il Comandante superiore della Milizia confinaria rivolge un cordiale ringraziamento al Prefetto, che ha voluto partecipare alla festa delle Camicie Nere, e S. E. Cavani risponde con una fervida esaltazione del confinario e della sua nobilissima missione.

E' quindi l'ora dei cori e delle fisarmoniche melodiose, l'ora degli inni esaltanti e delle canzoni paesane. L'ora del canto, che è il grande e fedele compagno del confinario.

CARLO TIGOLI



La nuova casermetta

Mobilitazione di energie

La semina del grano

in tutta Italia

ROMA, 29

Durante il mese di novembre sono state intensificate in tutte le provincie del Regno le semine granarie. Il miglioramento delle condizioni atmosferiche verificatosi nella seconda quindicina ha determinato un acceleramento nel ritmo dei lavori, che si sono svolti ovunque con l'entusiastico fervore delle categorie agricole e in condizioni generalmente soddisfacenti.

Contrassegnata dall'appassionato slancio di tutti gli agricoltori italiani e dall'intelligente azione dei tecnici, la nuova annata agraria si è così iniziata, con una vera e propria mobilitazione di energie, la quale costituisce un promettente auspicio per i raccolti agricoli dell'anno XVIII.

Il ritorno di Vauban

L'intensificazione della guerra sul mare e nell'aria non fa perdere di vista agli alleati la situazione dello scacchiere terrestre, e per quanto non si insista sulle intenzioni aggressive dei tedeschi verso i neutrali, non si vuol riunciare del tutto alla speranza che le truppe del Reich vengano a dare del capo contro le sistemazioni difensive dell'Alsazia e della Lorena.

Un indice di questa mentalità è dato dalla nuova e più efficiente organizzazione a difesa del tratto di frontiera francese che va dal Lussemburgo al Mare del Nord. Come è noto, la linea Maginot si sviluppa soltanto da Basilea fino alla Mosella, dopo di che lungo la rimanente fronte, verso il Lussemburgo e il Belgio, non esisteva in servizio che un allineamento sommario di non grande valore di vecchie opere rammodernate alla meglio. Oggi il lavoro di sistemazione si può ritenere ultimato, visto che qua e là, dai giornali e dalla stampa tecnica, ne comincia a trapelare qualche notizia.

Il problema da risolvere si riassume nella necessità di sbarrare il passaggio della massa e di chiudere al nemico le vie di invasione della Sambra e dell'Oise. Esclusa, per mancanza di tempo e per altre considerazioni, la possibilità e la convenienza di predisporre una linea continua del valore della Maginot, venne adottato — senza naturalmente ammetterlo — il criterio ispiratore della Westwall tedesca, consistente nel disseminare la zona, in estensione e in profondità, con un gran numero di piccole opere in cemento armato, bene protette, coperte alla vista e armate semplicemente di mitragliatrici e di cannoncini anticarro.

Il tempo assai breve non può, evidentemente, aver concesso ai francesi la creazione di un ostacolo completo e perfetto come la Westwall; si è quindi cercato di integrare le prime opere in cemento armato con molti lavori di campagna, tanto da costituire nell'insieme un sistema difensivo capace di resistere abbastanza a lungo, per dare tempo alle grandi unità mobili di accorrere dove la minaccia si presenta. Dove esistevano ostacoli naturali, vennero adeguatamente rinforzati, dove non ne esistevano furono artificialmente creati con spezzoni di rotaie ferroviarie o con gradoni di cemento, che dànno poca presa all'artiglieria, con campi, fossati a pareti verticali, opportunamente mascherati, per chiudere il passo ai carri armati e con un largo impiego degli allagamenti per costringere e limitare alle strade il movimento delle truppe avversarie.

Secondo l'immagine di un Generale francese, se le fortezze della linea Maginot sono paragonabili a formidabili corazzate sprofondate nella terra e impossibili a distruggersi, il resto della linea verso il mare può essere rassomigliato a una numerosa flotta di torpediniere e di sommergibili che sarebbe assai arduo combattere e affondare.

Anche con questa sistemazione, che senza dubbio completa organicamente e bene la linea Maginot, lo Stato Maggiore francese non ha però abbandonato il suo criterio strettamente difensivo ed è questo il principale carattere differenziatore di tutta l'organizzazione territoriale francese, mentre quella tedesca è chiaramente di natura difensiva-controffensiva. In altri termini i francesi o gli inglesi non pensano di poter mai gettare le loro truppe al di là del possente ostacolo da esse creato; i tedeschi invece considerano la difensiva come transitoria e si mettono in misura di passare, se e quando lo giudicheranno opportuno, all'offensiva.

La virile e logica concezione napoleonica che portava quel grande a dettare la pace non già a Parigi, ma nelle stesse capitali del nemico, è stata evidentemente messa in soffitta. Ritorna in auge Vauban, che lasciò scritto: «Non bisogna mai fare allo scoperto, nè con la forza, ciò che si può fare con l'astuzia».

Gen. ALDO CABIATI

Grosso scandalo in Belgio

per l'esportazione della lana

Misteriosa e ingente vendita

BRUSSELLE, 29

(F.) Gli ambienti politici e industriali si preoccupano delle conseguenze che si potranno avere dopo la scoperta di un grosso scandalo riguardante l'esportazione della lana. Fin dallo scoppio della guerra, è stata sottratta alla circolazione dell'interno quasi tutta la quantità di lana che giungeva dall'Estero, cosicchè un gran numero di opifici hanno dovuto chiudere le porte per mancanza di materia prima. I quattro milioni di chili di lana immagazzinati sono stati esportati in gran parte all'estero e rivenduti con benefici del cento per cento.

Un certo numero di persone, di cui non si conosce ancora l'identità e fra le quali figurerebbero moltissime personalità politiche e industriali, hanno così realizzato dei benefici eccezionali che ammontano a circa 600 milioni, portando un serio colpo all'industria belga della lana.

Il Ministro dell'Economia Nazionale è stato costretto da venerdì scorso a sospendere il rilascio di qualsiasi licenza e ad arrestare completamente le esportazioni della lana. Solo una parte della lana immagazzinata si trova nel Belgio, ma sembra che appartenga a stranieri.

Il Governo si è seriamente preoccupato di questo scandalo, non solo per le ripercussioni interne, come ad esempio la chiusura degli opifici, l'esagerata maggiorazione dei prezzi del mercato, l'accaparramento da parte di questi trafficanti, ma anche perchè la lana sarebbe stata venduta a una Potenza belligerante, ciò che avrebbe provocato violente reazioni da parte di un altro belligerante, ripercussioni diplomatiche e intralciato anche le trattative economiche che il Belgio sta conducendo con una Potenza belligerante.

TOKIO CONTRO IL BLOCCO

Il Giappone ricorrerebbe

anche alla forza

Progressi delle trattative con l'Urss

TOKIO, 29

In seguito alla pubblicazione del decreto circa il rafforzamento del blocco navale franco-britannico, i dirigenti del Ministero degli Esteri si sono riuniti in conferenza dopo aver esaminato i provvedimenti più adeguati. Quantunque non sia ancora stato preso alcun provvedimento per far fronte alla situazione, l'Agenzia Domei *informa che sarebbe stato raggiunto un accordo di massima mirante allo stabilimento di una politica diretta ad opporsi alle misure britanniche in quanto esse, non soltanto sono contrarie al diritto internazionale, ma violano anche la convenzione fra il Giappone e l'Inghilterra, con la quale la Granbretagna non si opponeva al trasporto di merci germaniche da parte di piroscafi giapponesi.*

Nei circoli ufficiali si è frattanto in attesa di risposte ufficiali da parte della Granbretagna e della Francia alle note di protesta giapponesi in proposito. Ove tali risposte non fossero soddisfacenti, si conferma che il Governo nipponico ripeterebbe le sue proteste, avvertendo che, nel caso in cui interessi vitali del Giappone dovessero essere in causa, il Giappone si troverebbe costretto a prendere le contromisure necessarie per tutelarli.

I colloqui Nomura-Smetanin

Si apprende che il Governo giapponese come già aveva fatto a Londra, ha rivolto una protesta anche al Governo francese per quanto concerne il sequestro di merci germaniche a bordo di navi neutrali. La protesta è formulata analogamente a quella presentata al Governo britannico.

L'opinione pubblica giapponese continua ad occuparsi con particolare interesse dell'inasprimento del blocco marittimo contro la Germania, che viene qualificato illegale e che, secondo il *Mikayo*, giustificherebbe una ulteriore azione del Reich. Il *Kokumin* osserva che l'indignazione del Ministro degli Esteri giapponese per l'affondamento del «Terukuni» è certo più giustificata delle proteste elevate dagli inglesi per gli infantili incidenti in Cina. Dal canto suo lo *Yomiuri* afferma che la Germania può fare affidamento sulle proteste giapponesi contro il blocco, poichè il Giappone è deciso, se fosse necessario, a ricorrere alla forza.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha smentito le considerazioni pessimistiche fatte dalla stampa di stamane circa il colloquio di ieri fra il Ministro degli Esteri Nomura e l'Ambasciatore sovietico Smetanin a proposito di trattative nippo-sovietiche per la risoluzione delle questioni pendenti fra le due Nazioni. Il portavoce ha dichiarato che il Ministro degli Esteri stesso è tut'altro che pessimista in proposito. Dopo aver detto che Nomura e Smetanin hanno accennato a un eventuale accordo commerciale, il portavoce ha concluso affermando che le trattative proseguono e progrediscono, anche se finora non è stato possibile giungere a una conclusione.

Il capo del Servizio informazioni del Ministero degli Esteri Suma, il quale è ritornato da poco da un viaggio in Cina durato una quindicina di giorni, ha dichiarato che egli è rimasto profondamente impressionato dei sinceri sforzi fatti dalle autorità nipponiche in Cina, le quali fanno di tutto per proteggere gli interessi dei cittadini di terze Potenze in Cina, compresi gli americani. Suma ha aggiunto essere convinto che le relazioni tra i nipponici e i sudditi di terze Potenze diverranno molto più facili, malgrado il problema centrale costituito dalla situazione di Sciangai e il blocco di Tientsin. Egli ha poi smentito che le autorità nipponiche creino deliberatamente difficoltà e inconvenienti agli anglo-francesi delle Concessioni di Tientsin, fermandoli e facendoli perquisire senza necessità.

I preparativi per la costituzione del Governo cinese

Interrogato a proposito della data della costituzione del nuovo Governo centrale cinese, Suma ha detto di non poterne precisare il giorno. Ha rilevato che però fervono intanto i preparativi da parte del Governo provvisorio di Pechino e da parte di quello di Nanchino in unione con il partito del Kuomintang di Wang King Wei. A proposito del suo recente colloquio con Wang King Wei a Sciangai, il capo del Servizio informazioni ha dichiarato di aver raggiunto un accordo di massima con Wang King Wei su varie questioni fondamentali ed ha aggiunto che Wang King Wei sta cercando di assicurarsi l'appoggio più vasto possibile delle masse cinesi alla sua iniziativa. Ha detto infine che il capo del Kuomintang ortodosso ha continuamente colloqui a Sciangai.

Energico atteggiamento

dell'Olanda

I traffici saranno mantenuti

AMSTERDAM, 29

L'Ufficio stampa del Governo pubblica il seguente comunicato: «L'inasprirsi della guerra marittima ha destato nuove preoccupazioni specialmente nei circoli commerciali e navali, ma l'Olanda non perde il suo coraggio e prosegue intrepida i suoi traffici, mantenendo in vita le sue linee di navigazione. Dopo le ultime deliberazioni intercorse fra il Governo e le autorità navali, si è deciso di adottare nuove misure contro i pericoli rappresentati dalle mine. Gli organi diplomatici intanto sono entrati in azione per la difesa dei nostri diritti di popolo neutrale in tutte le direzioni. Già il Governo ha protestato contro le nuove misure di Londra riguardanti le esportazioni di provenienza germanica effettuate per mezzo di vapori olandesi. Il Governo protesterà inoltre contro ulteriori ostacoli che vengano frapposti alla nostra navigazione non appena verranno stabilite con sicurezza determinate responsabilità.

Per ciò che riguarda l'affondamento del piroscafo «Sliedrecht», sarà adottata una adeguata decisione non appena il Governo abbia ricevuto i rapporti annunciati dal proprio Ambasciatore a Londra. Il Governo darà corso alle pratiche relative con la massima sollecitudine; inoltre gli esperti olandesi studiano con la maggiore attenzione il problema relativo ai pericoli derivanti alla navigazione dalla presenza delle mine nel tentativo di attenuare la portata del pericolo stesso».

RIM
Quando dovete scegliere un purgante riflettete che questo è l'unico preparato su RICETTA di AUGUSTO MURRI
Aut. Pref. N. 74676 del 31/12/1935.

PASTIGLIE SAN GIUSTO
già Pettorali IFT
contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc.
Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50
Aut. Pref. 3219-5112, 20 febbraio 1935-XIII

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Un patrimonio che va difeso
Le belle Chiese nostre di S. Maria Maggiore e S. Silvestro

Il nostro articolo sull'artistica monumentale facciata della chiesa dei Gesuiti ha provocato una replica autorizzata. Ne siamo lieti. Noi, interpretando il sentimento di numerosi cittadini, ci auguravamo una certa sosta che permettesse di ponderare come possa essere conservata in gloria quella mirabile opera, la più cospicua del Seicento triestino e insieme con essa il delizioso campanile romanico e la grazia umile dell'antica basilichetta cristiana di S. Silvestro. Nella replica si assicura che il progetto del palazzo dell'«Infail», quello che dovrebbe occultare i due monumenti «è appena allo studio ad opera di valenti tecnici e artisti, e che sarà inspirato indubbiamente al desiderio di concorrere ad una soluzione artistica del problema: questo significa che il progetto risponderà a tutte le esigenze».

Prima dell'irreparabile

E' la prima delle soste invocate. Ottimamente. Questo ci autorizza a sperare che altre soste seguiranno prima di dar mano ai lavori, ossia prima dell'irreparabile. Il problema non è di piccolo conto e va esaminato a fondo nelle sue linee generali e particolari che superano, secondo noi, le contingenze.

Il patrimonio artistico di Trieste non è gran cosa. E' verità risaputa che noi non siamo all'altezza di certi confronti. In questo settore la città deve esercitare una economia parsimoniosa, non permettersi lussi, non concedersi eccezioni. Finchè non v'erano che le modestissime vestigia del Teatro Romano appena visibili tra le catapecchie di Cittavecchia, a quelle andavano le pazienti cure e l'amore dei cittadini. Ma quando intero il monumento apparve allo splendore della sua robusta struttura, tutto il resto, piano regolatore compreso, dovette adattarsi a quello che gli scavi restituivano alla luce, e non fu nemmeno parola di insistere, tanto la cosa avrebbe avuto carattere di profanazione. Il Teatro Romano, ben si può dire, elevò di colpo il livello di Trieste a un rango al quale la città nobilmente aspirava, e i cittadini, visitandolo a diecine di migliaia, dimostrarono di sentire tutto l'orgoglio e tutta l'importanza della prodigiosa riesumazione. Così oggi sostano sempre più numerosi dinanzi alla facciata dei Gesuiti restituitaci intatta nel suo valore architettonico, e ammirano San Silvestro, anch'esso sbalzato vivo e snello dal cumulo delle demolizioni. Altri due monumenti che si aggiungono a decoro di una città che ne deve fare tesoro forse come poche altre. Si oppone: ma non esistevano anche prima? Esistevano certo, come esiste una miniera ai primi assaggi. Esistevano per pochi, e non certo nella funzione per la quale ora sono chiamati, di precipuo interesse, come s'è dimostrato, per tutti.

Ricalare il sipario?

Il punto cruciale è questo: può permettersi Trieste lo spreco di ricalare il sipario appena levato su quei monumenti? Tornare a nasconderli, com'erano prima, e non ha importanza se il velario, anzichè di rozza malta, sarà di seta? Non saranno nascosti, si obbietta: da uno o due punti saranno visibili, ma di scorcio, che è visione migliore di quella facciale come la darebbe l'asse della scalea tirato sulla facciata anzichè sulla via Muda vecchia. Non dunque la visione dell'insieme ma una quinta; e una quinta obbligata al loggiato del Municipio o a qualche angolo del Corso Littorio. V'è da chiederci a che scopo altre città isolano i loro monumenti architettonici di qualche valore, se non appunto per metterli in piena luce e in tutta prospettiva. Sant'Ignazio a Gorizia, chiesa che può dirsi gemella di quella dei Gesuiti, sorge affatto isolata nella sua bella piazza, alla quale dà quel tono inconfondibile non alterato da alcun fabbricato ostruzionista.

Si demolisce appunto per questo: per sfollare, per levare soprastrutture e allontanare ostacoli; se poi nel corso delle demolizioni avvenga di liberare alla vista ciò che merita di essere visto, è intuitivo che la cosa venga liberata nel modo migliore, che possa cioè essere vista come va veduta, nell'insieme e nei dettagli, da vicino e da lontano, e, se è un'opera dell'architettura, nel suo spazio e nel suo respiro ampio.

La parte non è stata mai il tutto, e di questo l'urbanistica moderna e i moderni piani regolatori tengono conto come di norma fondamentale. Nel concorso bandito per la regolazione di piazza Oberdan, non si chiedeva forse ai progettisti di lasciare totalmente libera alla vista la facciata del Palazzo di Giustizia? Era pensabile qualche progetto che si fosse permessa la disinvoltura di oscurare anche in parte quella sobria apparizione classica sul fondale dell'area? Immaginiamo la bruttura di linee di fabbrica che, superando l'asse facciale del Palazzo, ne avessero sottratta qualche parte, mostrando smozzicature di colonne e simboli di capitelli e di cornicioni tagliati a filo di piombo. O vale forse meno l'elegante, autentico seicento della chiesa dei Gesuiti e il dolce romanico di San Silvestro del classico, ma un po' freddo e burocratico, Palazzo del Foro Ulpiano?

Gli ostacoli non sono insormontabili

L'urbanistica ha sempre avuto la virtù d'interessare i cittadini chiamati a farne l'esperienza. Perchè qui siamo davanti a problemi che, una volta risolti, sono destinati a durare nei secoli. Firenze, quando si trattava di cose del genere, chiamava a plebiscito i fiorentini dell'epoca del Cellini, e in tempi vicinissimi, rimandava al plebiscito, se pur con forme diverse, per la sua nuova stazione. Non altrimenti per Venezia al Molmenti riusciva facile riscaldare l'opinione pubblica; così ogni città nostra che aveva ed ha simili problemi, sempre ha cercato e cerca di risolverli nel senso di valorizzare anzitutto e di preservare il suo patrimonio artistico. Trieste non è Firenze, non è Venezia, non è Roma; tuttavia vi fu qualcuno anche da noi, fertilissimo ingegno e sensibilissimo artista, che, all'idea bislacca di fabbricare a San Giusto, pensò innocentemente a un rimedio in forma di dinamite... Andare adagio, dunque, e ponderare. Noi dobbiamo essere gelosi di quel poco di patrimonio artistico lasciatoci dai secoli, e considerare somma ventura se la occasione ci si offre di accrescerlo.

Gli ostacoli che si oppongono alla completa messa in luce della chiesa di Santa Maria Maggiore e di San Silvestro non ci sembrano di loro natura insuperabili. Cerchiamo insieme il modo migliore di venirne a capo. Noi abbiamo suggerito un concorso. Torniamo a suggerirlo, approfittando di queste soste.

La città sarà grata, e noi avremo la soddisfazione di aver obbedito a un preciso dovere civico.

Il profilo giuridico della figura del Duce
La conferenza Avenati all'Università

Ieri, alle 10, il chiaro prof. Carlo Antonio Avenati, testè nominato titolare della cattedra di «Storia e dottrina del Fascismo» presso la Facoltà di scienze politiche, della nostra Università, ha tenuto la sua prolusione, trattando un tema che ha appassionato numerosi cultori di diritto in questi ultimi anni, «Il profilo giuridico della figura del Duce e una vacanza del nostro diritto positivo».

Per l'occasione l'Aula magna era affollata di studenti e di numeroso pubblico di ascoltatori, fra cui abbiamo notato parecchie Camicie Nere della vigilia. Erano inoltre presenti quasi tutti i professori della Facoltà giuridica e di scienze politiche.

Un vigoroso applauso ha accolto il prof. Avenati quando egli ha fatto il suo ingresso nell'Aula, accompagnato dal Rettore-Commissario prof. Ferrari dalle Spade, dal Podestà, dall'avv. Zennaro, in rappresentanza del Federale, dal Vicepreside della provincia dott. Chersi per il Preside, dal prof. Udina, dal preside della Facoltà giuridica prof. Scheggi e da altre autorità accademiche.

Il prof. Scheggi ha presentato con vibranti parole l'oratore, esaltandone la dottrina, illustrandone la bella figura di squadrista, di scrittore, di combattente, e traendo motivo per incitare i giovani ad essere in tutto degni dei loro valorosi maestri, se e quando il destino batta alle porte. Il prof. Avenati ha ringraziato camerati e colleghi delle accoglienze cordiali, e dopo aver porto un saluto affettuoso alla città di Trieste e alla sua Università, aspirazione e sogno, oggi realizzati, di tante generazioni generose, e nella quale egli entra sotto il segno di Ruggero Fauro — che per primo assegnò a questo Ateneo la missione di faro verso l'Oriente — ha letto la sua magnifica prolusione.

Dire di essa, cercando di riassumerla, sia pure per sommi capi, non ci è possibile e ci difetterebbe, d'altronde, lo spazio. Rileveremo soltanto che le argomentazioni del prof. Avenati sono state seguite, da tutto l'uditorio, con attenzione intensissima, ch'era anche indizio di vivo godimento per la parola chiara, vivida, singolarmente efficace, e che la sua conclusione, sulla necessità di fissare anche nel diritto positivo la figura eccezionale del Duce, è emersa evidente sotto ogni aspetto.

Vigorose salve di applausi hanno salutato, infine, il prof. Avenati, col quale le autorità presenti e i colleghi si sono cordialmente felicitati.

Il rapporto degli Artiglieri in congedo

Ieri sera, alle 20, alla Casa del Combattente, il Segretario federale ha presieduto il rapporto annuale del locale Gruppo del Reggimento artiglieri d'Italia «D. Chiesa». Erano intervenuti, con l'ispettore di zona e il comandante del Gruppo, tutti gli ufficiali del comando e numerosi iscritti. Ricevuto l'omaggio dei presenti, il Federale ha dichiarato aperto il rapporto col saluto al Duce. Ha preso quindi la parola il comandante del Gruppo, il quale, dopo aver ringraziato il Federale per la sua continua assistenza, gli ha esposto l'attività del Gruppo stesso nell'anno XVI-XVII, con la quale, essendo state osservate scrupolosamente le direttive ricevute, sono stati attuati notevoli miglioramenti nell'ambito del Gruppo, per cui gli artiglieri in congedo di Trieste, ancor più uniti e affratellati nel loro tradizionale spirito di corpo, guardano con fierezza alle sicure fortune della Patria, pronti a ripetere, per la sua grandezza, l'eroismo e — se necessario — il sacrificio degli Eroi dell'Arma.

Ha parlato quindi il Federale, il quale, compiacendosi dell'opera svolta, ha tracciato le direttive di quella da svolgere in futuro, direttive che principalmente comprendono il dovere di tener alto il prestigio di artiglieri, di tener vivo negli iscritti al Reggimento l'orgoglio di essere tale: lo spirito di corpo deve essere sempre appassionatamente sentito, sia nel ricordare le ore vissute da soldato in guerra o in caserma, sia nel prepararsi a quelle che si dovranno vivere.

Il Federale ha chiuso il rapporto col saluto al Re e al Duce, al quale ha fatto eco l'appassionato grido dei presenti, seguito da un possente alalà per le future, certissime glorie dell'Artiglieria.

Una Messa in suffragio del pittore Giuliano Brizzi. Domani, alle 9, nel primo anniversario della morte del pittore accademico, prof. Giuliano Brizzi, verrà celebrata una Messa di suffragio nella Cattedrale di San Giusto.

LO SPECCHIO DEL SORRISO

Fabio Peresson, n. 18 maggio 1939

Per la sanità della razza
Mamme giovani figli numerosi
al nostro Concorso demografico

Non poche famiglie giovani e numerose sono giunte ieri negli uffici del Concorso demografico per iscrivere i loro ultimi nati alla nostra bella e singolare iniziativa. Abbiamo così visto la famiglia di Oronzo Carone: il capofamiglia ha 41 anni, la moglie 35, il primo figlio 17, il secondo 16, il terzo 14, il quarto 12, il quinto 8, il sesto uno e il settimo — portato al nostro Concorso — 11 mesi. In tutto 144 anni. C'è poi la famiglia Giorgi con i suoi cinque figli: il padre, Alessandro, ha 40 anni, la madre 36, il primo figlio 16, il secondo 15, il terzo 11, il quarto 4 e mezzo e il quinto due mesi. Il totale è di 122 anni e otto mesi. Gli otto componenti la famiglia di Pasquale Ferraro sommano in tutto 134 anni e otto mesi così ripartiti: il padre Pasquale 47, la madre Adelina 34, il primo figlio 14, il secondo 13, il terzo 11, il quarto 9, il quinto 6 e il sesto, Vittorio, 8 mesi. Renato Del Piero è sposo da poco, ma si ripromette di avere fra non molto una famiglia numerosissima. Egli conta 20 anni, la moglie Rosa 17 e il figlio Renato 10 mesi. 37 anni e 10 mesi in tre! Quella di Giovanni De Palo è una famiglia davvero numerosa: 10 figli con un totale di 193 anni e 6 mesi. Il capofamiglia Giovanni ha 47 anni, la moglie Maria 44, il primo figlio 19, il secondo 17, il terzo 16 il quarto 15, il quinto 11, il sesto 9, il settimo 7, l'ottavo 5, il nono 3 e il decimo sei mesi.

Non è finita: ieri si è pure presentata la famiglia di Graniello Bartolomeo, 115 anni e 8 mesi in tutto, suddivisi in questo modo: il Bartolomeo 42 anni, la moglie Felicetta 35, il primo figlio 14, il secondo 9, il terzo 7, il quarto 5, il quinto 3, il sesto otto mesi. Ieri dunque è stata una giornata in cui il primato fra le famiglie giovani e numerose recanti i loro bambini al nostro Concorso è stato battuto. Per oggi nulla si può dire. Certo si è che molte ancora sono quelle famiglie che con i loro 5, 6 o 7 componenti hanno l'ultimo nato di pochissimi mesi. E questo parteciperà certo al nostro Concorso, il quale è stato come è noto prorogato al 10 dicembre.

Gli uffici per le iscrizioni e le fotografie restano aperti, come di consueto, ogni giorno feriale dalle 15.30 alle 17, in via S. Pellico 6-III.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Oggi, alle 19.30, i sottonotati componenti del Direttorio federale ispezioneranno i GG. RR. FF. del capoluogo a fianco di ciascuno indicato e, dalle 20.30 in poi, riceveranno fascisti e cittadini: Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro: G. R. F. «Boscarolli»; componente Carlo Blasinich-Bondi: G. R. F. «Olivares»; componente Giuseppe De Turris: G. R. F. «Crena»; componente Piero Cassani: G. R. F. «Quis Contra Nos».

Tesseramento anno XVIII

Si è iniziato il tesseramento per l'anno XVIII e pertanto i fascisti sono invitati a presentarsi ai rispettivi Gruppi rionali per compilare il modulo per il rinnovo della tessera. Entro il 2 dicembre si presenteranno i nominativi compresi tra le lettere A ed F compresa.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi dalle 18 alle 21 convegno in sede, via Roma 28, I piano.

Gruppo «Olivares». Sezione operaie. Oggi alle 20.30 convegno delle operaie alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10).

Squadra femminile dell'«Unpa». Oggi, alle 19.30, nella sede del Liceo «Dante» si terrà la quinta lezione. Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.

G. U. F. Corsi navali premilitari. Sono aperte le iscrizioni per i corsi preliminari navali che si svolgeranno nell'estate dell'anno XVIII per i corpi di stato maggiore, genio navale, armi navali, sanitario, commissariato e capitaneria di porto. Per informazioni rivolgersi in sede ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

Sezione pugilato. Sono ancora aperte le iscrizioni a questa sezione. Entro questa settimana avrà luogo la prima lezione. Saranno invitati gli iscritti con cartolina e a mezzo giornale. Le lezioni avranno luogo nella palestra del maestro Culot. Per informazioni rivolgersi al fiduciario Vittorio Fabrizi al «Guf» tutti i lunedì dalle 7 alle 8, telefono 81-07.

Rapporto alla sezione laureati e diplomati. Il segretario del «Guf» ha tenuto rapporto ai collaboratori della sezione laureati e diplomati. Ha trattato questioni riguardanti le divise e i distintivi di grado. Si sono pure trattati argomenti di organizzazione e sindacali. E' stato particolarmente dato risalto al compito dei rappresentanti nei direttorii dei sindacati. La sezione stranieri ha esposto al segretario il programma dettagliato ricevendo direttive in merito. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Assemblea ordinaria dei canottieri della Società Ginnastica Triestina

Con numerosissimo concorso di soci, si è svolta ieri sera nella Palestra sociale l'annuale assemblea dei canottieri della vetusta Ginnastica.

Il presidente della sezione, rag. Cornet ha fatto una esauriente e chiara esposizione dell'attività amministrativa e sportivo nautica della sezione che ha conseguito quest'anno varie brillanti affermazioni nei campi di regata. Il relatore sottolineò che fu data speciale cura all'addestramento della sezione G. I. L. e che due equipaggi ebbero l'onore di rappresentare Trieste ai campionati nazionali. Furono prelétti i bilanci della sezione che è floridissima e che aspira a nuove affermazioni.

La seduta, alla quale aveva partecipato anche il vicepresidente della Società avv. Clarici, si chiuse con il saluto al Duce.

Il quinto corso di cultura coloniale
Prossimo inizio

L'Istituto fascista dell'Africa Italiana, Sezione provinciale di Trieste, istituisce un nuovo corso di cultura per l'anno accademico 1939-1940, anno XVIII.

Il corso si prefigge di allargare e approfondire la conoscenza delle terre italiane d'oltremare: che gli italiani tutti e particolarmente quelli di cultura superiore devono sentire, e in modo speciale di dare in breve tempo una soddisfacente cultura a coloro che sono chiamati o intendono svolgere la loro attività professionale e che si preparano ai numerosi concorsi per uffici pubblici di carattere coloniale o affine.

Possono accedere al corso: gli ufficiali delle Forze Armate in S. P. e in congedo, i laureati, gli studenti universitari, i diplomati delle Scuole sindacali del Ministero delle Corporazioni, i diplomati dei vari tipi di Istituto e Scuola media superiore, gli alunni dell'ultimo corso delle Scuole medie superiori, coloro che hanno assolto il biennio del Corso di preparazione politica.

Sono inoltre ammessi al corso, a giudizio insindacabile della presidenza dell'Istituto, i camerati che esercitano funzioni gerarchiche nel P.N.F. e nelle Corporazioni.

La domanda d'ammissione al corso va fatta su apposito modulo fornito dall'Istituto. Alla domanda va allegata una fotografia formato tessera. Il richiedente è tenuto a presentare all'atto d'iscrizione un documento da cui risulti che si trova in possesso di uno dei titoli sopra richiesti. Tale documento sarà immediatamente restituito.

L'ammissione al corso comporta l'iscrizione all'Istituto fascista dell'Africa Italiana. Il canone è di lire 20 per ufficiali, diplomati e laureati, e di lire 10 per gli studenti. L'iscrizione all'Istituto dà diritto a tutti i vantaggi inerenti, tra i quali l'abbonamento alla rassegna *Africa Italiana* e ad altre pubblicazioni che sono di particolare utilità per la preparazione agli esami finali del corso. La tassa di frequenza è di lire 30, ridotta a lire 25 per gli studenti. In via eccezionale il pagamento può essere effettuato in due rate.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'Istituto (via Diaz 20), dalle 18.30 alle 20 di oggi.

Il corso avrà inizio nella prima decade di dicembre, avrà la durata di sei mesi e sarà tenuto da docenti e assistenti universitari, da alti ufficiali dell'Esercito e della M.V.S.N. Le lezioni avranno luogo due volte la settimana in giorni opportunamente distanziati, con due lezioni per volta. L'orario delle lezioni sarà dalle 19.15 alle 20.45.

Viene pure tenuto un corso di lingua araba indipendente dal corso ufficiale.

Ai licenziati del corso verrà rilasciato, a cura della Presidenza nazionale dell'Istituto, apposito diploma valutabile in tutti i concorsi.

Importante riunione all'Unione Industriali

Domani, alle 18, si riunirà negli uffici della Confederazione degli industriali il Comitato dei presidenti dei Sindacati, rappresentati dall'Unione, con l'intervento delle massime autorità cittadine.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il bilancio della Provincia
Nessun aumento della pressione tributaria

Nella sua seduta del 28 corr. il Rettorato provinciale ha discusso, sotto la presidenza del Preside gr. uff. Oberti di Valnera, il bilancio della Provincia per il prossimo esercizio finanziario 1940-XVIII.

Nella sua ampia e lucida relazione, il Preside ha illustrato lo sviluppo e il perfezionamento di tutti i servizi provinciali, con particolare riguardo di quelli assistenziali: sviluppo e perfezionamento che richiedono sempre maggiori disponibilità finanziarie. Ciononostante sarà appreso con unanime compiacimento che, malgrado il sensibilissimo aumento nel costo di quasi tutti i servizi provinciali — che avranno anche per il prossimo esercizio le dotazioni indispensabili — la pressione tributaria rimarrà invariata. Infatti tutti i tributi provinciali verranno applicati con le stesse aliquote dell'anno che volge al termine.

Dopo una precisa e dettagliata disamina delle spese per l'assistenza e la beneficenza pubblica, cui la Provincia dedica molto più della metà delle sue entrate, il Preside ha concluso la sua efficace sintesi della vasta, silenziosa, benefica attività della Provincia, rilevando come l'Amministrazione provinciale, pur facendo fronte ai sempre maggiori bisogni dei suoi servizi, riesca a mantenere immutata la sua pressione tributaria, cioè molto al disotto dei limiti consentiti dalla legge.

Bene a ragione può quindi dirsi che il bilancio della Provincia di Trieste per il 1940 rispecchia in pieno le direttive del Regime: *«nessun aumento di tributi, nessun nuovo prestito, sosta nella costruzione di nuove opere che non rivestano assoluta urgenza e imprescindibili necessità di utilità pubblica, massimo incremento all'assistenza pubblica, con particolare riguardo a quella rivolta alla infanzia per il potenziamento e la sanità della razza».*

Dell'importante seduta del Rettorato provinciale daremo più ampia relazione nel *Piccolo della Sera* odierno.

Il rapporto della Compagnia granatieri in congedo

Questa sera alle 20, presso la sede sezionale, sarà tenuto l'annunciato rapporto della Compagnia granatieri in congedo «Carlo Stuparich».

Dopo il rapporto, al quale sono comandati ad intervenire tutti i granatieri iscritti alla locale Compagnia, avrà luogo nella trattoria «Alla Posta» un cameratesco rancio.

Una funzione nella chiesa di S. Antonio in suffragio di José Antonio Primo de Rivera

Oggi, alle 10, mentre all'Escuriale di Madrid avviene l'inumazione del cadavere del glorioso Martire José Antonio Primo de Rivera, fondatore della Falange Spagnola, vittima della barbarie rossa, Caduto per Dio e per la Patria, per iniziativa della sezione di Trieste della Falange Española Tradicionalista y de las J.O.N.S., si celebrerà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una solenne funzione religiosa.

Sono invitati ad intervenirvi le autorità tutte, i Falangisti, le Falangiste, i Legionari di Spagna, le giovani frecce delle organizzazioni giovanili maschili e femminili e tutti i simpatizzanti della Causa spagnola. Si raccomanda ai Falangisti d'intervenire in divisa (camicia azzurra e boina rossa).

ASTERISCHI

Novembre bell'è finito

Bello e finito: due verità, purtroppo. Era abbastanza bello questo novembre, data la sua stagione e le sue tradizioni, e ci duole che sia finito poichè si sarebbe da tutti accettato che continuasse così. Cattivi pronostici si facevano quando novembre prese le redini: il suo predecessore lasciava una eredità disastrosa di piogge, di bufere e di freddi precoci. Il novembre dovette, naturalmente, nei primi quattro giorni, liquidare questa eredità; ma poi si assestò sopra una onesta concezione dell'estate di San Martino, che, tra giorni di sole e giorni di nebbia, ma sempre con temperature miti si prolungò per due buone settimane. Poi si ebbe, è vero, il rapido passaggio invernale, le tre giornate di bora, non certo fortissima, ma pure tra i quaranta e i cinquanta chilometri, le mattine fredde, quando il termometro segnava due o tre gradi, e nei nostri dintorni stava già sotto zero. Ma questo episodio invernale non manca mai in novembre; anzi talvolta inviperisce e dà a tutto il mese un'asprezza d'inverno. Quest'anno no; e fummo anche ben lontani da quei piovosi tempi novembrini marci di pioggia, ostinati, implacabili, che son passati in proverbio. No, del novembre quest'anno non ci possiamo lagnare: e del dicembre così sia.

Nomina

Il camerata prof. Fabio Conforto, riuscito primo al concorso per una cattedra di geometria analitica e proiettiva, è stato chiamato con deliberato unanime della Facoltà a coprire quella cattedra alla R. Università di Roma. Rallegramenti.

E' insuperabile

la nostra flanella purissima, per vesti in tutte le tinte. Sono raccomandabili i nostri tipi di Pirenei. I nostri prezzi sono scrupolosamente calcolati senza sconti fittizi. Manfreda, Piazza Malta.

Eligio Finazzer-Flori invitato alla Biennale

Apprendiamo con soddisfazione che fra i dieci artisti aggiunti recentemente ai cinquanta che avranno una propria mostra personale alla prossima Biennale di Venezia, è stato prescelto il nostro Eligio Finazzer-Flori. In tal modo vi saranno due mostre personali di artisti giuliani: quella di Ugo Carà, nella scultura, e quella del Finazzer-Flori, nella pittura. Questi, nella sua nuova sede di Napoli, si è già messo all'opera per preparare il nuovo gruppo di lavori che dovranno rappresentarlo a Venezia.

Le gentili signore

sono invitate dalla Casa Biondini di Milano a visitare i modelli confezioni per signora — in vendita a prezzi modici — esposti soltanto oggi 30 corr. all'Albergo Corso.

Nozze

In questi giorni, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la signorina Laura Depaul s'è unita in matrimonio con il camerata Fabio Schiavon. Fungevano da testimoni il prof. Noulian e l'ing. Giulio Schiavon, fratello dello sposo. Alla coppia felice, vivi rallegramenti.

Il ballo della "Dante„

Per la maggior comodità del pubblico, che già s'annuncia numerosissimo, il grande ballo della «Dante Alighieri» è stato trasportato di due giorni. Esso avverrà dunque la sera di sabato 9 dicembre, nella sala Duca d'Aosta, e le signore e signorine partecipanti potranno liberamente usufruire di automobili pubbliche e private.

L'interesse suscitato dal primo annuncio di questa bella festa annuale, divenuta ormai una cara e simpatica tradizione triestina, si rivela nel fatto che, mentre da una parte il Comitato femminile sotto la presidenza della sig.a Gilda Cosulich è in piena attività, dall'altra molte persone sono passate nel negozio Giacomello di via San Spiridione onde vedere da vicino i modelli delle bambole Lenci, dai quali ispirarsi per i costumi. Ricchi premi Lenci sono stati per l'appunto destinati al più bel costume e alla coppia più elegante.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 20 al 26 corrente: Difterite casi 12, scarlattina 16, febbre tifoidea 7, paratifo 1.

Vicende di sincopi e ritmi in una conferenza al «Dica»

Domani, alle 20.45, nella sede del Dopolavoro interaziendale del credito e assicurazione, via S. Pellico n. 4, Vladimiro Miletti parlerà sul tema «Vicende di sincopi e ritmi», trattando la storia del giazzo dalle origini sino alle recentissime espressioni.

La conferenza sarà illustrata con numerose audizioni, che varranno a porre in risalto la personalità artistica dei principali interpreti di questo caratteristico genere di musica. L'attualità del tema e l'originale forma di svolgimento promettono una serata quanto mai interessante. Alla conferenza possono intervenire soci e quanti si interessano dell'argomento.

I balli al Gruppo Adriaco del R.Y.C.I.

Domenica alle 17.30 si svolgerà nella sala della palazzina sociale il settimanale trattenimento di danza per soci e loro amici.

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro ha ratificato la nomina dei seguenti camerati, designati a far parte del Consiglio direttivo della Sezione di Trieste: presidente: magg. Carlo Blasinich-Bondi; componenti il Consiglio direttivo: Baddalotti ing. Aldo, Bellini ten. col. Giuseppe; Binaghi dott. Alberto, Ciani Adolfo, D'Este rag. Antonio, Giannini avv. Luigi, Giarratano magg. Angelo, Montese cap. Gaetano, Matiussi ing. Giuseppe, Pototschnig Alfredo, Rozzo dott. Oreste.

Visita del Dopolavoro Chimici a Monte Radio. Oggi si chiudono le iscrizioni obbligatorie per la visita del trasmettitore di Monte Radio, organizzata dal Dopolavoro interaziendale Chimici (via Conti 11) per domenica prossima, dalle 10 alle 11. Il prof. Antonio Abba illustrerà il funzionamento degli impianti del trasmettitore. Il ritrovo è fissato per le 9 del 3 dicembre al Largo Corsica, presso la fermata del tram 8.

I balli dell'«Adria». Domenica prossima, nella Sala Massima di via Coroneo 15, primo trattenimento di danza. Molte sono le richieste per questa manifestazione, che si preannuncia degna della sua tradizione passata. Gli inviti possono venir richiesti seralmente dalle 19 alle 20, in galleggiante sociale (Molo Sartorio).

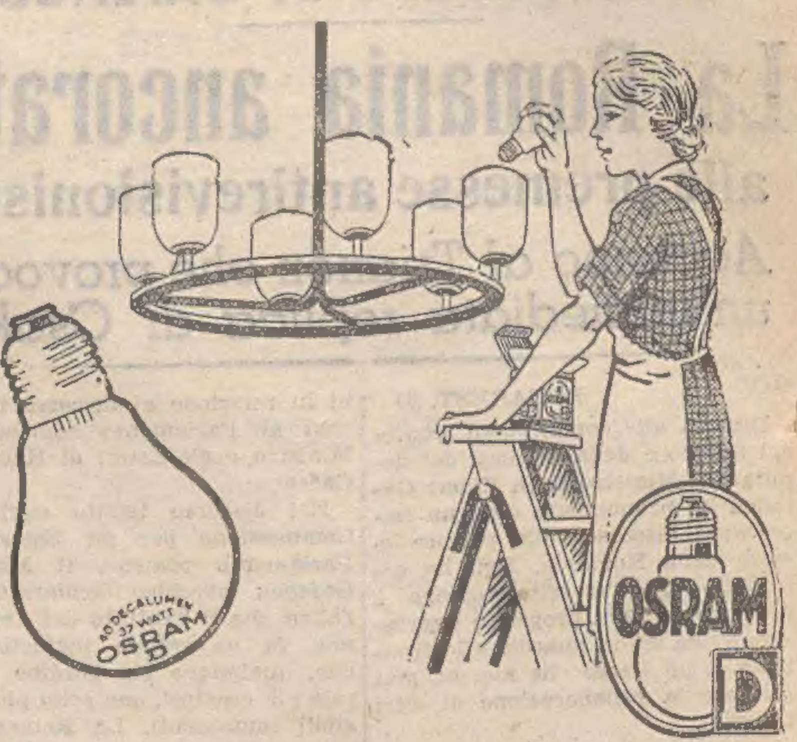
«L'Astrologo», l'unico almanacco familiare che si pubblica da oltre 50 anni a Trieste, edito da Adolfo Peterlin per l'anno 1940, è uscito in questi giorni. Contiene, oltre il calendario ricco di dati ecclesiastici ed astronomici, anche quello esteso, mensile, per il giardiniere, con istruzioni diverse, l'elenco alfabetico di tutti i Santi, i Santi patroni della Venezia Giulia, i Santi patroni delle arti, mestieri e professioni ed anche i Santi da invocarsi nei vari bisogni della vita, tariffe diverse ecc. E' interessante quest'anno anche per i pronostici per il 1940 per i nati in qualsiasi anno. Vi sono pure pubblicati altri vari articoli ed anche una tavola delle giornate favorevoli o disgraziate. «L'Astrologo» trovasi in vendita in tutte le librerie e cartolerie al prezzo di lire 3.

Notiziario di Monfalcone

Il gesto di Balilla. Domenica con appropriata cerimonia, che sarà predisposta dalla segreteria politica, avrà luogo la rievocazione del gesto di Balilla; in tale occasione saranno consegnati alla «Gil» i moschetti offerti dalle Associazioni d'arma.

Buoni benzina. L'Agenzia dell'«Agip» di Gorizia, cui è devoluta l'organizzazione dei servizi anche per Monfalcone e Grado, informa che la distribuzione dei «Buoni benzina» per dicembre si è iniziata ieri presso le ditte autorizzate: Pellizzoni Fratelli, chiosco dell'«Agip» e Valentinis Silvio Figli, via Duca d'Aosta. I buoni del mese precedente sono decaduti di validità.

Cade dalla bicicletta. Ieri mattina Clemente Enrico fu Angelo, di 55 anni, abitante in Turriaco, nei pressi del passaggio a livello di Ronchi dei Legionari slittava con la bicicletta su di una macchia di olio e cadeva; all'ospedale gli vennero riscontrate delle contusioni al ginocchio sinistro, dichiarate guaribili in otto giorni.



Buone lampade dànno buona luce

La massaia saggia ed intelligente acquista soltanto lampade OSRAM D a *doppia spirale* perchè su queste trova le indicazioni di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica (Watt). Le OSRAM D, di fama mondiale rendono lieta la casa e danno ottima luce a buon mercato.

Usate sempre

OSRAM·D

RS. 15 - Aut. Prefettura Bologna n. 43035 - 16-1-1936 - XIV

2ª GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E 42

9.000.000 DI PREMI

TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE

UN BIGLIETTO LIRE 12

ESTRAZIONE NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Siletti-Petri al Teatro Verdi

Ha iniziato iersera con fervido successo un breve corso di rappresentazioni al «Verdi» la Compagnia del Teatro Comico diretta da Mario Siletti e Hilde Petri. La nuova commedia «Notte d'avventure» di E. Cagliari, è stata accolta con quattro o cinque chiamate dopo ogni atto. Ne parleremo più ampiamente nel *Piccolo della Sera* odierno.

Stasera la Compagnia presenterà la bella commedia: «Bichon» di Jean de Letraz.

La Direzione del Teatro Verdi, come già lo scorso anno, ha disposto che anche quest'anno ai dopolavoristi appartenenti alle filodrammatiche, e in possesso della tessera dell'anno XVII, sia accordata una riduzione del 50 per cento.

Vivo successo della rivista di Vanni e Romigioli al Rossetti

Una successione di quadri policromi e scintillanti, uno sfarzo veramente eccezionale di deliziosi costumini, un brindisi di musiche e di ritmi, di danze e di acrobazie, hanno costituito la gioconda rivista con la quale Vanni e Romigioli sono ritornati, iersera, al Rossetti, tra il folto pubblico che di loro serbava un gratissimo ricordo. Quadri di ogni colore, improntati ad una coreografia squisitamente originale, le canzoni più note, e il tutto presentato in una cornice di raffinata eleganza, con un complemento di apparizioni lussuose, di belle figliuole, di indovinati chiaroscuri. Tutti questi quadri, Vanni e Romigioli li hanno quasi cuciti insieme col filo del loro discorso arguto, scoppiettante, colorito in ogni particolare. Il modo elegante e riuscitissimo... di saltar fuori al momento giusto per suggellare con una barzelletta una scena ed annunziarne un'altra fra un ritornello a due voci e il brioso racconto di qualche avventura, ha costituito un po' il sale nella già gustosa minestra della rivista ed il pubblico ha gradito moltissima la spumeggiante macedonia, applaudendo calorosamente gli interpreti.

Il trio d'assi, Vanni, Romigioli e Lina Gennari, ha sostenuto brillantemente la fatica principale dello spettacolo. I due comici hanno fatto a gara per divertire e ci sono riusciti tanto da far ridere allegramente gli spettatori in ogni loro sia pur breve apparizione. Lina Gennari, più bionda, più graziosa e più elegante che mai, ha dimostrato ancora una volta il suo notevole temperamento artistico, corredato da un brio sciolto e piacente e da una voce che è senza dubbio il suo tesoro più prezioso e supera le possibilità non tanto esigenti del teatro di rivista.

Accanto a queste «vedette» uno stuolo di artisti valentissimi hanno formato parte integrante del successo. Così Rina Valori, Lilly Osiri, Marjorie Bernard, Nera Aris, Anna Pieri, Greta Novak, Alfredo Rizzo, Mario Caprilli, Umberto Agiulino, Giorgio Valenti, Fabio Malaguti e Armando Sclavi, l' Aubrecht Ballet dell'Opera di Praga e le sei famose campionesse del pattino Rollin Ladies, che hanno avuto un successone. Molto apprezzato il commento dell'orchestra diretta con fervido slancio dal maestro Antonio Nanni.

Il bellissimo spettacolo, che è piaciuto moltissimo e ha divertito da principio a fine, si ripete stasera alle 21.

Per gli spettacoli lirici al Politeama Rossetti

Si iniziano oggi, alla Cassa del Teatro Excelsior, le prenotazioni dei posti per le attese rappresentazioni liriche con cui si chiuderà la stagione autunnale. Come è noto, si daranno «Il Trovatore» di Verdi, che da un decennio non riappare sulle stesse scene e la comicissima opera «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci, una graditissima riesumazione dopo trent'anni.

Prossima rappresentazione di "Mosaico 1940,, al Politeama Rossetti pro C. R. I.

La grande richiesta dei biglietti per questa originale rivista in due tempi di Lisandro e Alessandro, che si darà martedì prossimo al Politeama Rossetti a totale beneficio della Croce Rossa Italiana, è la garanzia più sicura dell'interesse che l'annunzio dello spettacolo ha suscitato in tutta la città. I nomi di Britta Schellander, di Lisa Walther, ed altri meno noti, come quelli del Trio vocale Buzzi e delle gentili e graziose signorine che eseguiranno i numeri di danze, la simpatia di cui gode il complesso orchestrale di Manzetti, la riconosciuta capacità direttiva e interpretativa di Renato Paggiaro, non ultima l'originalità dell'intreccio e l'annunzio di comicissime scenette locali e di parodie umoristiche, hanno invogliato tutti ad assistere allo spettacolo che sarà unico.

Le prenotazioni dei posti si accettano alla Biglietteria del Teatro Excelsior. Da oggi sono pure messi in vendita i biglietti prenotati esclusivamente presso la Biglietteria del Teatro Excelsior negli scorsi giorni (tel. 72-79).

Il "Teatro della rivista,, al Filodrammatico

Continuano al Cineteatro Filodrammatico gli spettacoli offerti dal «Teatro della rivista» di cui fanno parte gli applauditi artisti Carmen Benamor, Primo Di Gennaro e altri. Il complesso, che si presenta in una lussuosa cornice scenica, ottiene seralmente vivissimo successo.

Concerto orchestrale al Dopolavoro della R.A.S.

Ricordiamo che questa sera, con inizio alle 21, sarà tenuto nella sala del Dopolavoro R.A.S. (via S. Francesco 4), il concerto per orchestra d'archi, di cui abbiamo già pubblicato l'interessante programma.

Concerto corale al «Crda». Nel sesto annuale della sua costituzione la sezione corale del Dopolavoro «Crda» diretta dal m.o Renato Ruggier svolgerà sabato alle 20.45 precise un grande concerto. I posti a sedere si possono prenotare seralmente in segreteria sociale.

Concerto al «Beltrame». Oggi, alle 21, avrà luogo al «Beltrame» un concerto sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro portuale «Armando Casalini» diretta da Silvio Obersnel. Ingresso: soci lire 0.50, simpatizzanti lire una.

«Fuochi d'artificio» al Pubblico Impiego. Sabato, alle 20.45, in rappresentazione gratuita per i dopolavoristi del sodalizio, la filodrammatica sociale presenterà «Fuochi d'artificio», commedia in tre atti di L. Chiarelli.

Cronaca giudiziaria

Fucilate sulla neve

(Tribunale penale). La sera del 29 dicembre scorso il guardacaccia Stanislao Scocchi si recò a fare un giro perlustrativo nella zona di Poverio in quel di Sesana. Suo scopo era quello di cogliere in flagrante dei giovani che egli sospettava fortemente si dedicassero nelle ore notturne alla caccia di frodo. Armato del fucile, lo Scocchi s'avviò sulla neve, il cui biancore dava al paesaggio effetti fantastici poichè una limpida luna brillava nel cielo striato da poche nuvole. Giunto in località denominata Podgorizza, il guardacaccia si fermò. In fondo ad una dolina aveva scorto delle ombre .Evidentemente vi era della gente che stava stendendo dei lacci per accalappiare le lepri. Appressatosi a un muricciuolo, lo Scocchi si mise ad osservare le ombre che vagavano sulla neve.

Per mancato omicidio

— Certo, quelli son cacciatori di frodo! — si disse seguendo le mosse dei due uomini, uno dei quali, accortosi della sua presenza, faceva partire un colpo di fucile con l'evidente intenzione di spaventarlo. Lo Scocchi, però, punto impressionato, spianato tosto il fucile, rispose con altri due colpi, a cui uno dei bracconieri sparò un altro colpo, dopo di che le due ombre sparirono dietro le asperità del terreno. Lo Scocchi, perlustrata per qualche po' la zona e non rinvenendo le tracce degli sparatori, ritornò in paese per denunciare, il giorno appresso, il fatto ai carabinieri di Sesana, spiegando loro che nell'ignoto sparatore, per quanto avesse il bavero rialzato ed il berretto calato sugli occhi, aveva riconosciuto tale Carlo Cecchi di Luigi. Costui, però, arrestato, dichiarò di essere estraneo alla sparatoria, per il semplice fatto che la sera del 29 dicembre s'era trovato con un amico, Massimiliano Svab, nell'osteria di certo Bratina e di essersi, dopo uscito dal locale, limitato a fare una breve passeggiata fino al passaggio a livello della ferrovia dove, lasciato l'amico, aveva proseguito verso una dolina di sua proprietà per accertarsi se le lepri gli avevano devastato il campicello ivi esistente. Nonostante tali dichiarazioni, tanto il Cecchi quanto lo Svab vennero denunciati per mancato omicidio e deferiti all'autorità giudiziaria la quale, attraverso una minuziosa istruttoria, ritenne di ravvisare nel fatto gli estremi del reato di tentate lesioni gravi personali anzichè quello di mancato omicidio.

Le frasi compromettenti

Ma quando, dopo cinque mesi dalla sera del fatto, stava per uscire la sentenza di rinvio a giudizio del Cecchi e dello Svab, avveniva un singolare colpo di scena che lasciò un po' perplesse le autorità inquirenti. Era accaduto che tale Dusan Orsi di Francesco, discorrendo con alcune persone, in un'osteria, si fosse lasciato sfuggire delle frasi compromettenti che, collegate alla sparatoria sostenuta dallo Scocchi, davano un nuovo indirizzo al procedimento istruttorio iniziato e concluso contro il Cecchi e lo Svab. L'Orsi, interrogato subito dai carabinieri, confessava di essere stato lui a sparare contro lo Scocchi.

— Però sparai per rispondere alla fucilata dello Scocchi. Sparai solo per lo spavento provato, ignorando, naturalmente, di avere a che fare con il guardacaccia. Difatti ebbi tanta paura che scappai.

— Eravate solo?

— Col mio amico Danilo Masini di Francesco, il quale era pure armato.

— E cosa facevate, armati, a quell'ora?

— Avevo rinvenuto un vecchio fucile austriaco e volevo provare se funzionasse...

L'Orsi ed il Masini furono arrestati e rinviati a loro volta in giudizio. I due procedimenti sono comparsi sul tavolo dei giudici della quarta sezione, i quali li hanno abbinati.

La condanna

Al processo i quattro giovani si sono protestati innocenti. Il Tribunale, però, sulla scorta delle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare il Cecchi per caccia abusiva e minacce gravi complessivamente a due mesi di reclusione e a 400 lire di ammenda; il Masini per contravvenzione dell'arma ad un mese di arresto ed a 400 lire di multa, con tutti i benefici di legge; nonchè di assolvere Cecchi, Svab e Masini per tentate lesioni, per non avere commesso il fatto, Svab, per l'imputazione di minacce, per insufficienza di prove; infine all'Orsi è stato concesso il perdono giudiziale.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. uff. Leone; difesa avv. Kezich; cancelliere Lapi.

Bimbo ustionato dall'acqua bollente

Giocando sul focolaio di casa, il bimbo Riccardo Rocco, di due anni, abitante in via Gatteri 36, si è accidentalmente rovesciato addosso una pentola contenente del latte caldo. Portato dalla madre all'ospedale Regina Elena, al piccolo Riccardo sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed all'avambraccio destro. E' stato accolto nel pio luogo e dichiarato guaribile in 15 o 20 giorni.

Un carretto rubato

La contadina Stefania Graconija, di 39 anni, abitante al numero 27 di Verpoglie, è stata derubata ieri mattina del proprio carretto, che aveva lasciato momentaneamente incustodito al Mercato coperto.

Replica de «Il capocomico «Tromboni» al Ferroviario. L'interessamento per la replica della comicissima commedia di Piovesan «Il capocomico Tromboni» è sempre vivo e di ciò ne fanno fede le numerose prenotazioni dei posti numerati effettuate fino ad oggi. La recita si terrà sabato alle 21 nella sede di piazza Vittorio Veneto.

Recita al «Ditci». La sezione filodrammatica del Gruppo aziendale «F. Parisi» rappresenterà questa sera alle 21 una novità di G. Cataldo: «La signora è partita», commedia brillante in tre atti.

«Gelosia» al Dopolavoro Chimici. Oggi alle 20.30 il complesso filodrammatico del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel» diretto da Carmelo De Angelis rappresenterà la commedia brillante in tre atti di A. Gislimberti.

Decesso. E' spirata giorni addietro, in tarda età, la signora Antonietta ved. Cleva nata Maglia che, per aver abitato per molti anni in via dei Rettori, era conosciutissima nel rione di Città vecchia per la sua bontà e lo spirito caritatevole con cui beneficava i poveri e in particolare i bambini. I suoi funerali hanno dimostrato per la larga partecipazione di popolani e popolane, coi loro piccini, quanto la generosa signora fosse amata e compianta. Ai figli e in particolare al gr. uff. dott. Giulio Cleva, nonchè agli altri congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

FINSIDER

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

AUMENTO DEL CAPITALE AZIONARIO DA LIRE 900.000.000 A LIRE 1.800.000.000

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I. R. I.)

AVVISO ai portatori di obbligazioni IRI-FERRO

PREMESSO

a) che l'assemblea della **FINSIDER**, tenutasi il 27 novembre 1939-XVIII, con deliberazione regolarmente omologata ha deciso — previo conferimento di dieci voti a ciascuna delle attuali sue azioni denominate di Categoria B — di aumentare il proprio capitale sociale, con decorrenza dal 1.o gennaio 1940-XVIII, da Lire **900.000.000** a **L. 1.800.000.000** mediante emissione di n. 1.80.000.000 azioni da L. 500 ciascuna, godimento 1.o gennaio 1940, aventi diritto ad un voto e denominate di Categoria A, tutte riservate — in osservanza alle disposizioni statutarie — in opzione ai suoi azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia, **alla PARI** e cioè **A LIRE 500 (CINQUECENTO) CIASCUNA** oltre il rimborso spese di **lire 10** per ciascuna azione;

b) che il Consiglio di Amministrazione della **FINSIDER** ha deliberato che ai possessori delle azioni attualmente in circolazione (Categ. B) siano rilasciati due «diritti di opzione» validi per sottoscrivere ad **una** azione di nuova emissione (Categ. A) nei giorni **dal 6 al 21 dicembre 1939-XVIII**;

c) che, alla data odierna, sulle n. 1.800.000 obbligazioni SERIE SPECIALE IRI-FERRO da L. 500 cadauna emesse dall'I.R.I. nel 1937-XV, rimangono in circolazione **n. 1.498.334** obbligazioni, i portatori delle quali non hanno ancora richiesto il cambio in azioni **FINSIDER** di Categoria B, a sensi dell'art. 5 del Regolamento del Prestito (cambio consentito per tutta la durata ventennale del prestito e per la metà del valore nominale delle obbligazioni possedute);

d) che l'I.R.I. intende che i portatori delle suddette obbligazioni IRI-FERRO siano messi in condizione di esercitare ugualmente il diritto di opzione sulle emittende azioni **FINSIDER** di Categoria A, quale sarebbe ad essi spettato se avessero già effettuato il consentito cambio in azioni **FINSIDER** di Categoria B e che pertanto l'I.R.I. intende mettere a disposizione dei portatori delle dette **obbligazioni IRI-FERRO** i diritti di opzione

per la sottoscrizione di n. 749.167 azioni FINSIDER di Cat. A da L. 500.- per il complessivo valore nominale di Lire 374.583.500

COMUNICA:

1) I portatori delle obbligazioni IRI-FERRO — i quali non abbiano ancora esercitato il diritto di cambio delle obbligazioni da essi possedute in azioni **FINSIDER** di Categoria B — **hanno tempo dal 6 al 20 dicembre 1939-XVIII** per ritirare **UN** «diritto di opzione» per la sottoscrizione di azioni **FINSIDER** di Categoria A di nuova emissione, per **OGNI** obbligazione posseduta, dietro presentazione dell'obbligazione stessa per la stampigliatura.

2) Ogni gruppo di **DUE** «diritti di opzione», rilasciati come al precedente numero 1, dà diritto a sottoscrivere **UNA** azione **FINSIDER** di Categoria A di nuova emissione: sottoscrizione da effettuarsi, sotto sanzione di decadenza, nei giorni **dal 6 al 21 dicembre 1939-XVIII**, con le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione della **FINSIDER**.

3) I «diritti di opzione» sono rilasciati ai portatori delle obbligazioni IRI-FERRO indicati al N. 1) da tutti gli sportelli degli istituti presso i quali può effettuarsi la sottoscrizione alle nuove azioni **FINSIDER** di Categoria A, i quali Istituti sono indicati nel manifesto pubblicato dal Consiglio di Amministrazione della **FINSIDER**. Presso tali Istituti si effettua pure la stampigliatura delle obbligazioni presentate.

Roma, 29 novembre 1939-XVIII.

I.R.I.
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
Il Presidente
FRANCESCO GIORDANI

FINSIDER

Società Finanziaria Siderurgica

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

che l'assemblea della **FINSIDER**, tenutasi il 27 novembre 1939-XVIII, con deliberazione regolarmente omologata, ha deciso — previo conferimento di dieci voti a ciascuna delle attuali sue azioni denominate di **Categoria B — di aumentare il proprio capitale sociale**, con decorrenza dal 1.o gennaio 1940-XVIII, da **L. 900.000.000** a **L. 1.800.000.000**, mediante emissione di N. 1.800.000 azioni da Lire 500 ciascuna, godimento 1.o gennaio 1940, aventi diritto ad un voto e denominate di **Categoria A**, riservate tutte — in osservanza alle disposizioni statutarie — in opzione ai suoi azionisti, in ragione di **una** azione nuova per ogni azione vecchia, **alla PARI** e cioè **A LIRE 500 (CINQUECENTO) CIASCUNA**, oltre il rimborso spese in ragione di **Lire 10** per ciascuna azione;

COMUNICA:

1) I possessori di azione **FINSIDER** di vechia emissione (ora di Categoria B), dietro presentazione per la stampigliatura delle azioni possedute, possono ritirare presso gli sportelli di uno degli Istituti indicati in calce, nei giorni dal 6 al 21 dicembre 1939-XVIII i «diritti di opzione» per la sottoscrizione di azioni **FINSIDER** di Categoria A di nuova emissione.

Per ogni azione presentata vengono rilasciati **due** diritti di opzione.

2) Ogni gruppo di **due** «diritti d' opzione», **dà diritto a sottoscrivere, presso gli sportelli di uno degli Istituti indicati in calce, una** azione **FINSIDER** di Categoria A di nuova emissione: sottoscrizione da effettuarsi, **sotto sanzione di decadenza**, nei giorni **dal 6 al 21 dicembre 1939-XVIII**.

Per effettuare l'operazione gli interessati dovranno:

consegnare i «diritti di opzione», **in numero pari**, agli sportelli degli Istituti indicati in calce;

versare **contemporaneamente**, a titolo di caparra, l'importo di **Lire 200** per ciascuna azione **FINSIDER** di Categoria A sottoscritta oltre a **L. 10** per azione a titolo di rimborso spese.

Il pagamento delle azioni in L. 500 ciascuna, dedotto l'importo dell caparra, e cioè **Lire 300** per azione, dovrà essere effettuato **dall'8 al 10 gennaio 1940-XVIII.**

3) **Ai presentatori** — all'atto del versamento della caparra — verranno rilasciate delle ricevute, che dovranno essere riconsegnate esclusivamente alla Cassa emittente, al momento del pagamento definitivo delle azioni, per il ritiro dei certificati azionari al portatore.

4) In caso di mancato pagamento entro il termine come sopra stabilito al n. 2 (dall'8 al 10 gennaio 1940-XVIII), le azioni saranno alienate entro il 20 febbraio successivo a mezzo di Agente di cambio senza alcuna formalità, ed il ricavato sarà tenuto a disposizione dell'avente diritto, previo incameramento di quanto dovuto anche a titolo di interessi di mora al 7% e di spese incontrate, conteggiando a favore dell'avente diritto la caparra precedentemente versata.

5) Qualora ritardasse la stampa dei titoli azionari definitivi, saranno consegnati agli aventi diritto certificati provvisori, sempre al **portatore e negoziabili**, da tramutarsi al più presto in titoli definitivi.

***

Si avverte che da parte della **FINSIDER** è stata richiesta la quotazione delle sue azioni presso le Borse Valori di GENOVA, MILANO, ROMA e TORINO.

***

Le operazioni di cui al presente manifesto vengono effettuate presso tutte le filiali dei seguenti Istituti ed Enti:

BANCA D'ITALIA — BANCO DI NAPOLI — BANCO DI SICILIA — BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA — BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA — BANCO AMBROSIANO — BANCA POPOLARE DI MILANO — CREDITO COMMERCIALE — SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO — BANCA PRIVATA FINANZIARIA — BANCA AGRICOLA MILANESE — BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE — BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA — BANCO DI SANTO SPIRITO — BANCA TOSCANA — CREDITO ROMAGNOLO — BANCA DELLE MARCHE E DEGLI ABRUZZI — BANCA DI LEGNANO — BANCA VONWILLER — BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI — BANCO LARIANO — BANCA UNIONE — CREDITO VARESINO — BANCA BELINZAGHI — SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI.

Roma, 29 novembre 1939-XVIII.

FINSIDER
SOCIETA FINANZIARIA SIDERURGICA
Il Presidente
ARTURO BOCCIARDO

Diamo il testo della

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

all'Assemblea Straordinaria della

FINSIDER

tenutasi in Roma il 27 novembre 1939-XVII

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per sottoporVi alcune importanti deliberazioni che si riconnettono con l'imponente complesso di opere attualmente in corso di esecuzione presso le aziende controllate dalla nostra Società.

Come ricorderete — a seguito delle comunicazioni fatteVi nella Relazione alla precedente assemblea del 23 giugno u. s. — tali opere interessano particolarmente le Società ILVA, TERNI, DALMINE e SIAC.

Per quanto riguarda il *settore siderurgico*, ricorderete, anche, che in base al piano autarchico approvato dalla Corporazione secondo le direttive a suo tempo tracciate dal Duce, le aziende facenti capo alla FINSINDER produrranno *oltre un milione* di tonnellate di acciaio a ciclo integrale nei tre grandi Stabilimenti di *Bagnoli* e *Piombino* dell'ILVA e *Cornigliano* della SIAC, ciascuno dei quali avrà una capacità produttiva largamente superiore alle 1000 tonnellate-giorno.

Per effetto delle nuove costruzioni e delle notevoli opere di sistemazione e di ampliamento degli impianti a ciclo integrale già esistenti, la struttura dell'industria siderurgica nazionale sarà presto radicalmente trasformata ed impostata su basi più organiche, più economiche e più sicure, in modo che essa risulterà sensibilmente più vantaggiosa sia per l'economia di guerra che per quella di pace.

Per Vostra conoscenza, riassumiamo brevemente lo stato di avanzamento delle opere interessanti i tre Stabilimenti sopra accennati.

A *Bagnoli* sono stati completati gli impianti di discarica (pontile, viadotto, silos, carriponte sul pontile, gru sui piazzali), la cokeria, l'impianto di agglomerazione, l'elettrificazione dei laminatoi, nonchè l'impianto per ferroleghe, e sono molto avanzati i lavori per l'acciaieria Thomas. Inoltre sono stati completati tutti gli impianti ausiliari, talchè il terzo altoforno è stato messo in marcia il 28 ottobre ultimo scorso.

A *Piombino* si stanno completando le opere per l'ampliamento della cokeria e dell'acciaieria Martin, ed è in corso d'avanzata costruzione il primo nuovo altoforno. Si presume che il secondo altoforno potrà entrare in funzione nei primi mesi del 1941.

A *Cornigliano*, dove — come è noto — si trattava di costruire ex novo la cokeria, gli altiforni, l'acciaieria, il blooming e tutti i servizi ed impianti accessori od ausiliari, i lavori si svolgono secondo i piani prestabiliti e sono già ultimate le opere a mare ed è completato il riempimento delle zone sulle quali sorgeranno i fabbricati e gli impianti; il che corrisponde ad oltre il 50% del riempimento totale.

Nello Stabilimento di *Portoferraio* sono stati iniziati in questi ultimi giorni i lavori per aumentare ulteriormente la produzione della ghisa; mentre nello Stabilimento di *Ilvania* furono a suo tempo completati i lavori per la rimessa in marcia, dopo oltre un ventennio, degli impianti di laminazione, che funzionano ormai regolarmente da parecchi mesi. In quest'ultimo Stabilimento è stata iniziata anche la costruzione di una nuova cementeria per utilizzare le loppe dell'altoforno.

Altri importanti lavori verranno prossimamente iniziati negli Stabilimenti di *Lovere* e di *Torre Annunziata*.

L'impulso dato alla costruzione degli impianti a ciclo integrale ha già consentito al Paese, in questi ultimi mesi, il notevole beneficio di aver potuto compensare in parte — con una maggiore utilizzazione della ghisa prodotta negli Stabilimenti del nostro Gruppo — la diminuita disponibilità di rottami verificatasi, nei consueti mercati di approvvigionamento, per effetto dello scoppio della guerra.

Nessuna riprova pratica più decisiva si poteva attendere, della necessità — avvertita dal genio lungimirante del Duce — che il Paese non dovesse basare la propria siderurgia sui rottami di ferro d'importazione; e quindi del giusto fondamento sul quale la Corporazione impostò le sue deliberazioni nel formulare il piano autarchico siderurgico.

Per completare il rapido cenno all'attività siderurgica del nostro Gruppo, aggiungiamo che la TERNI provvederà in un secondo tempo al razionale sfruttamento delle sabbie ferrifere ricavate dal litorale tirrenico, possibilmente con uso di semicoke di lignite.

La DALMINE, a sua volta, ha in gran parte realizzato il programma relativo al rinnovamento e potenziamento dei propri impianti di laminazione tubi, sicchè essa si è ulteriormente affermata fra le aziende siderurgiche del mondo più modernamente attrezzate. Prova ne è il notevole contributo da essa già apportato all'esportazione dei tubi, che nell'attuale esercizio ha rappresentato oltre il 15% della sua produzione e che per l'anno prossimo supererà assai probabilmente il 30%.

Per quanto riguarda il *settore idroelettrico*, va rilevato che il grandioso complesso di impianti in via di esecuzione da parte della TERNI nell'Italia centrale determinerà — oltre ad un notevolissimo apporto di nuova energia — la razionale regolazione dei bacini già sfruttati, con la conseguente valorizzazione dell'intero quantitativo di energia attualmente disponibile. La TERNI, infatti, date le caratteristiche particolarmente favorevoli delle condizioni idrauliche e geologiche delle regioni centrali d'Italia dove essa opera, ha ritenuto opportuno di ampliare il programma precedentemente elaborato, spingendo fino al massimo possibile gli impianti di accumulo e di regolazione di energia: sicchè, con la ultimazione delle opere già in corso di avanzata esecuzione, si raggiungerà la ragguardevole cifra di 575.000.000 di mc. di acqua invasata, corrispondenti ad un cumulo di energia di oltre 600.000.000 di Kwh.

Questo grande complesso regolatore permetterà anche la utilizzazione dell'energia di cascame prodotta da impianti di altre Società, con grande beneficio dell'economia aziendale e generale.

Circa lo stato di avanzamento dei lavori in questo settore, Vi informiamo che sono stati completati i grandi serbatoi del Salto e del Turano, affluenti del Velino; serbatoi che comunicano fra loro attraverso una galleria di 9 km. senza attacchi intermedi, che è la più lunga galleria del mondo per scopi idroelettrici. Inoltre, è in corso la costruzione di altre due dighe, sono stati forati oltre 30 km. di galleria e sono pressochè ultimati tutti i più importanti lavori di scavo e le opere idrauliche e civili. Il serbatoio artificiale costituito sui fiumi Salto e Turano, con la capacità complessiva di 430 milioni di mc., rappresenta il più grande bacino italiano del genere, sia come capacità d'invaso, sia soprattutto come quantità di energia accumulabile; e la diga sul Salto, con i suoi 103 metri di altezza sul piano di fondazione, è la più alta di Europa.

Nel *settore minerario*, allo scopo di potenziare quanto più possibile la produzione siderurgica a ciclo integrale, la Società FERROMIN (che, come sapete, è totalmente controllata dalla FINSIDER) ha iniziato un notevole programma, che consentirà di aumentare in maniera rilevante l'estrazione dei minerali di ferro dalle miniere del nostro Gruppo, le più importanti delle quali sono quelle dell'Elba, delle Valli Lombarde e della Nurra.

Infine, possiamo assicurarVi che anche le produzioni accessorie e sussidiarie di questi principali settori industriali sono oggetto di provvedimenti intesi al loro proficuo potenziamento.

Questo imponente programma può essere più opportunamente rappresentato e meglio inteso avendo presenti le seguenti cifre, che confrontano i principali dati di capacità produttiva con i corrispondenti dati della produzione ottenuta nel 1937, prima cioè della formulazione dei programmi FINSIDER.

	Nel 1937	a impianti ultimati
Minerale	tonn. 710.000	tonn. 1.200.000
Ghisa	» 570.000	» 1.560.000
Acciaio	» 915.000	» 1.700.000
di cui a ciclo integrale:	» 310.000	» 1.250.000
Tubi di acciaio (Dalmine)	» 81.000	» 185.000
Cemento	» 215.000	» 250.000
Ligniti	» 150.000	» 500.000
Cianamide	» 106.000	» 220.000
Energia elettrica	Kwh. 1.225.000.000	Kwh. 2.100.000.000

Le cifre della produzione realizzabile dal nostro Gruppo ad impianti ultimati rappresentano — rispetto alla presumibile produzione totale nazionale — circa i tre quarti per la *ghisa*, per il *minerale* e per i *tubi*; i due terzi per la *cianamide*; oltre la metà per l'*acciaio* e oltre il dieci per cento per l'*energia elettrica*.

Siamo lieti di poterVi assicurare che, grazie alla fattiva opera realizzatrice delle aziende interessate, le quali hanno alacremente collaborato per rendere più agevole il compito di coordinamento della FINSINDER, tutto l'imponente complesso di opere sopra accennato procede finora senza ritardi degni di rilievo rispetto ai termini previsti. Inoltre, possiamo informarVi che una notevole parte delle ordinazioni è stata passata ed accettata a prezzi che non risentivano ancora degli aumenti verificatisi in questi ultimi tempi.

Provveduto in tal modo ad assicurare il regolare completamento degli impianti occorrenti per realizzare i compiti che la FINSIDER aveva assunto, si rende ora necessario di assicurare i mezzi finanziari per soddisfare le ordinazioni già passate come sopra è detto, e quelle altre che ancora debbono stipularsi.

Gli studi a tale scopo compiuti hanno posto in evidenza come — a prescindere dai mezzi che ciascuna delle aziende interessate può assicurarsi sia attraverso le proprie disponibilità derivanti dalle notevoli quote degli ammortamenti annuali, sia mediante dirette operazioni finanziarie con terzi — la FINSIDER potrà essere chiamata a provvedere un fabbisogno complessivo dell'ordine di lire 900 milioni anche mediante l'assunzione di quote di eventuali aumenti di capitale che le controllate dovessero deliberare.

Come Voi sapete, il capitale azionario della nostra Società è stato interamente investito nell'acquisto dei pacchetti azionari di maggioranza delle Società ILVA, TERNI, SIAC e DALMINE, nonchè nella partecipazione alle sottoscrizioni dei successivi aumenti di capitale di queste stesse Società e nella costituzione della RIMIFER e della FERROMIN.

Le condizioni del mercato finanziario e il buon andamento economico delle aziende controllate — che conferma le sane basi dei programmi in corso di esecuzione — ci hanno convinto dell'opportunità di assicurare il fabbisogno sopra accennato mediante l'aumento del capitale azionario della nostra Società dall'attuale cifra di lire 900 milioni a *L. 1800 MILIONI, con decorrenza dal 1.o gennaio p. v.*

Secondo il progetto da noi formulato, l'aumento in parola dovrebbe effettuarsi mediante emissione di *n. 1.800.000* nuove azioni, da nominali L. 500 cadauna, godimento 1.o gennaio 1940-XVIII, da offrirsi tutte in opzione agli attuali azionisti, in ragione di una nuova azione per ogni azione vecchia posseduta.

Questo diritto d'opzione è riconosciuto statutariamente agli azionisti; ma anche se ciò non fosse stato, noi avremmo ritenuto stretto dovere di formulare questa proposta, perchè ci sembra indipensabile che di ogni futuro beneficio dell'azienda abbiano ad usufruire appunto coloro i quali ebbero inizialmente fiducia nel complesso compito assunto dalla nostra Società. Anzi, per dare a costoro un giusto riconoscimento, Vi proponiamo anche di deliberare che tutte le n. 1.800.000 azioni attualmente in circolazione abbiano il diritto di disporre di *dieci* voti ciascuna e siano denominate di *Categoria B*, per distinguerle da quelle emittende, che dovrebbero denominarsi di *Categoria A* e che — senza differenziarsi dalle attuali azioni nelle caratteristiche patrimoniali ed economiche — avrebbero soltanto diritto ad *un* voto ciascuna.

***

Abbiamo il piacere di informarVi che l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) ci ha garantito l'assunzione delle emittende azioni che non dovessero essere sottoscritte dagli attuali azionisti.

Nel momento in cui formuliamo queste proposte ed invitiamo gli azionisti a sottoscrivere l'anziaccennato aumento di capitale, riteniamo doveroso di comunicare in dettaglio la composizione del portafoglio titoli che costituisce l'intero patrimonio della FINSIDER, indicando esattamente il quantitativo di azioni delle aziende controllate, quali sono possedute alla data odierna, ed i relativi prezzi di bilancio, in modo che a ciascuno sia possibile di giudicare — con piena cognizione di ogni necessario elemento — la consistenza del patrimonio sociale.

Partecipazioni	Numero delle azioni in portafoglio	Valore unitario di bilancio	Valore totale di bilancio
a) Aziende di produzione siderurgica, elettrica e chimica			
Ilva	2.071.239 int. lib.	L. 203.08	L. 420.631.000.50
Terni	1.623.069 » »	» 213.58	» 346.648.714.60
Dalmine	570.002 » »	» 143.58	» 81.839.403.20
Siac	65.000 » » da L. 1000	» 898.49	» 58.401.547.10
»	135.000 vers. 3/10	» 300.—	» 40.500.000.—
b) Aziende minerarie			
Ferromin (*)	1.000 int. lib.	» 100.—	» 100.000.—
Aimifer	1.000 vers. 3/10	» 30.—	» 30.000.—
		Totale	L. 948.150.665.40

(*) Il capitale di questa Società sarà aumentato quanto prima a L. 20 milioni per ricevere in apporto le Miniere dell'Elba, della Nurra ed altre del Gruppo.

Data la notevole plusvalenza che i titoli costituenti il patrimonio sociale accusano, secondo i corsi attualmente correnti in Borsa, rispetto al carico di bilancio, le nuove azioni potrebbero emettersi anche col pagamento di un rilevante sovraprezzo.

Tuttavia, tenuto conto che il capitale di nuova emissione viene riservato *interamente* in opzione agli azionisti, Vi proponiamo che le nuove *1.800.000 azioni sociali di Categoria A* vengano emesse *alla pari* e cioè *Lire 500* ciascuna, oltre a *Lire 10* per azione per rimborso di spese, con versamento di *Lire 210* a titolo di caparra dal 6 al 21 dicembre p. v. e pagamento definitivo dall'8 al 10 gennaio 1940 anno XVIII.

Siamo lieti di comunicarVi che l'I.R.I. — per assicurare alle nuove azioni le stesse prerogative di quelle già in circolazione relativamente ai dividendi — si è impegnato di versare alla nostra Società l'importo di *Lire 50 milioni* che andrà ad incrementare il *Fondo speciale conguaglio dividendi*, costituito nel 1937 col versamento di eguale somma da parte dello stesso Istituto e tuttora integralmente esitente nel bilancio sociale.

Con tale versamento il detto *Fondo* raggiungerà la complessiva cifra di *L. 100 milioni* e funzionerà secondo le norme stabilite dall'articolo 35 dello Statuto sociale.

***

Fiduciosi che le Vostre decisioni saranno favorevoli alle proposte da noi formulate, abbiamo ritenuto opportuno di interessare fin d'ora il pubblico mercato al nostro titolo azionario ed a tale fine abbiamo già richiesto che le azioni FINSIDER siano ammesse alle quotazioni ufficiali presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino.

Signori Azionisti,

l'operazione sulla quale siete chiamati a decidere — e per l'attuazione della quale riteniamo di sentirVi con noi d'accordo — metterà la FINSIDER in primissima linea tra le più importanti Società italiane anche per entità di capitale, ed assicurerà durevolmente al Gruppo di aziende che ad essa fanno capo — e che da oltre un trentennio sono state efficace strumento per la industrializzazione del Paese — i mezzi necessari perchè esse possano adeguarsi alle sempre maggiori esigenze dell'economia produttiva dell'Italia imperiale, in tre settori di fondamentale importanza: *ferro, energia elettrica, fertilizzanti*.

Roma, 27 novembre 1939-XVIII.
Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente:
ARTURO BOCCIARDO

Avete da dare un appuntamento al signor X...

Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...

Avete da fare gli auguri all'amico Z...

Scrivere?

Fare una visita?

No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.

Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

Ruba in chiesa un portamonete contenente la bolletta del lotto vincitrice di un terno

La chiesa dei Frati spagnoli di via S. Anastasio era domenica mattina letteralmente gremita di fedeli, convenuti per ascoltare la Messa delle 11.

Fra tante persone animate di religiosi propositi, però, vi era una con ben altri intendimenti. Questi - un uomo sinora sconosciuto - è riuscito a borseggiare tale Romano Umari, asportandogli il portamonete dalla tasca esterna del soprabito. Fatto il colpo l'individuo si è frettolosamente allontanato, lasciando l'Umari immerso nella preghiera.

Il bello è, però, che il portamonete oltre che contenere una banconota di 50 lire, aveva anche una bolletta del lotto, con la quale il borseggiato aveva vinto un terno. Non si sa ancora quale fine abbia fatto la bolletta di tanto valore.

Un piede in fallo. Passando per la via XXX Ottobre, giunto nei pressi della Questura, il sessantatreenne Vincenzo Flego non si è accorto dei lavori che si stanno facendo sulla strada, nella quale i fossati sono frequenti. Un piede in fallo, dunque, ha provocato la caduta del Flego in uno stagno; nella caduta ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione temporale con sospetta lesione ossea e contusioni alle mani. Trasportato immediatamente all'ospedale Regina Elena, l'infortunato è stato accolto nella prima divisione chirurgica e dichiarato guaribile in circa quattro settimane.

La bicicletta di proprietà del tubista Virgilio Sorina, abitante in via del Lloyd 8, è stata rubata ieri nel pomeriggio, mentre il proprietario l'aveva deposta nell'atrio dello stabile di via Parini 2.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica escursione sul Castellaro Maggiore e Concusso. Tesseramento O. N. D. dalle 9-13 e dalle 15-21.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

«Dimm». Sezione B. Sabato alle 20.30 recita con la commedia «Girotondo». — Sezione A. Sabato pomeriggio ballo bambini.

Pubblico Impiego. Domenica, dalle 18, trattenimento di danza riservato ai soci della sezione A.

Ferroviario. Oggi alle 17 e alle 19 spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto. Sabato replica de «Il capocomico Tromboni». Prenotazione dei posti in segreteria. Domenica alle 9 e alle 14 al campo «C. Ciano» verrà disputato il campionato provinciale di pattinaggio, corsa su pista, per l'anno XVIII. Potranno partecipare tutti gli atleti della provincia di Trieste di categoria nazionale prima, seconda e terza. L'ingresso per gli spettatori è stato fissato in lire 2.

«Dica». Questa sera dalle 17.30 lezioni di scherma. Domani dalle 18 alle 20 prove sezione corale. Alle 21 conferenza di V. Miletti sulla storia della musica giazzo con audizioni di dischi caratteristici. Sabato trattenimento di danza dalle 21.

«Trevisan». Questa sera, sabato e domenica trattenimento di danza in sede di via Caprin 7.

«A. Mussolini». Sabato, dalle 21 in poi, avrà luogo nel Dopolavoro Artigiano «A. Mussolini», via Coroneo 8, il «Ballo della gondola».

«Littorio». Questa sera trattenimento di danza dalle 20 alle 23 per dopolavoristi, soci e familiari. Squadra marcia in sede domani alle 21 per comunicazioni.

Pastificio-Jutificio. Sabato e domenica trattenimenti di danza in sede (piazza Impero 7).

«Olympia». Questa sera, sabato e domenica trattenimenti in sede (via T. Vecellio 4).

XXX Ottobre. Domani alle 21 in sede tutti i soci e simpatizzanti che esplicano attività sciatoria per comunicazioni. Sabato 2 dicembre in sede la celebrazione del XXI anniversario di fondazione. Successivamente i soci si raduneranno per consumare il tradizionale rancio sociale; le prenotazioni per questo vanno dirette seralmente alla cancelleria. Con inizio al 7 dicembre sarà organizzato un torneo sociale di bigliardino: iscrizioni fino al 6 p. v. alla cancelleria.

«Sempre Avanti». Questa sera dalle 20 alle 24 e sabato dalle 21 all'una avranno luogo in Sala Massima di via Coroneo 15 due trattenimenti di danza organizzati dal comitato feste del Dopolavoro «Sempre Avanti».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 18.45 lezione ginnastica presciatoria. Domenica passeggiata al Monte S. Primo.

«Gars». Stasera alle 20 ginnastica presciatoria.

Scuola Alpinismo. Domani sera alle 20.30 convocati tutti gli istruttori.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Siletti-Petri. 20.45: «Bichon», di Jean de Letraz.
ROSSETTI. 21: Debutto Comp. Riviste Vanni-Romigioli-Gennari con «Se un'idea mi porta fortuna».
NAZIONALE. 16.40: «La parata dell'allegria», un film comicissimo.
EXCELSIOR. 16.30: «Castelli in aria», con Vittorio De Sica, Lilian Harwey.
PRINCIPE. 16: «Il principe di Kaïnor» con Rob. Lynen, Reg. Duvivier.
FENICE. 16: «Abuna Messias», con C. Pilotto, M. Ferrari.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Stella del mare», musicale, col celebre tenore G. Masini. Varietà «Teatro della Rista», grande successo. Ult. giorno.
ITALIA. 16: «Katia», affascinante romanzo d'amore con la deliziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «L'oro del West», emozionante, con Smith Ballew, Heather Angel. Lire 1.
IMPERO. 16: «Il documento», con Ruggero Ruggeri, Falconi e Maria Denis.
REALE. 16: «Una moglie in pericolo», con Mary Glory. Piccante.
GARIBALDI. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Roger Duchesne. L. 1.
MASSIMO. 16: «Iuventiamo l'amore», comico, lussuoso, con E. Maltagliati, G. Cervi, S. Tofano. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Tundra selvaggia», grande avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «La signora di Montecarlo», e «Il passaporto rosso».
ODEON. 15.30: «L'insidia dorata», V. Francen, Hayakawa, Lise Delamore.
ARMONIA. 15.30: «Sinfonia di cuori», B. Gigli, I. Miranda. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Proibito», con Barbara Stanwyck. Ultimo giorno.
AZZURRO. 15.30: «Napoli terra d'amore», V. Romance, M. Ballin.
POPOLO. 15.30: «Roberta», colosso, romanzo d'amore. Irene Dunne, Fred Astaire, Ginger Rogers. Successone.
VITTORIA. 16: «La città delle mille luci», Fay Wray e R. Dix. Ridolini.
RADIO. 16: «Allegria», A. Wohlbrück, Jenny Jugo. Segue Charlot. I L. 1, rid. L. 0.80; II L. 0.80, rid. L. 0.60.
CENTRALE. «Pel di carota», Harry Baur, R. Lynen. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Nitchevo», con Harry Baur. Segue «La portatrice di pane».
VENEZIA. 15.30: «Un delitto a bordo», con Tomij Bourdelle. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «La giovinezza di una grande imperatrice». Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi ore 20 serata gaia. Lott. grat. e reg.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	28	29
Rendita 5%	94.25	94.10
Rendita 3½%	75.15	75.—
Redimibile 3½%	72.—	71.75
Redimibile 5%	95.40	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.45	91.35
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.80	92.—
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	97.40
I. R. I.	465.—	464.—
I. R. I. «Stet» 4%	641.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	491.—	492.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	558.—	541.—
Elettr. Ferrovie Stato	466.—	465.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. già 5 e 6%	416.—	417.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	407.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicuraz. Generali	4280.—	4285.—
Assicuratrice Italiana	571.—	571.—
Infortuni	1965.—	1950.—
Riun. Adriatica ser. A	1915.—	1895.—
Riun. Adriatica ser. B	1887.50	1850.—
Gerolimich	225.—	225.—
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	290.—	290.—
Martinolich	110.—	105.—
Meridionali	998.—	992.—
Premuda	925.—	950.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	440.—	425.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	151.—	151.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	128.—
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	314.—	310.—

CAMBI: Londra 77.65; New York 19.80; Francia 44; Belgio 326.75; Svizzera 444.50; Jugoslavia 44.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno Lloyd Triestino: 6 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 2 mozzi coperta, 6 fuochisti nafta, 18 fuochisti carbone, 12 carbonai.

RADIO — 30 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Trasmissione per le Scuole medie. 11.30: Orchestrina diretta dal m.o U. Manzetti. 12.20: Musiche operistiche. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi. 16: Lezione per gli allievi marconisti. 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Ritorna Pinocchio», III puntata. 17.15: Concerto del soprano Liliana Ripa e del tenore Giovanni Benatti. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 21: Trasmissione fonografica di «Madame Butterfly», di Puccini con Toti Dal Monte e Beniamino Gigli.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. 23.15: Musica da ballo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Giustina.

DECESSI (29 novembre 1939-XVIII): Puntari Rodolfo, a. 58; Crassi ved. Cisek Margherita, a. 59; Zadnik Stefano, a. 80; Braida in Orsetti Maria Irma, a. 59; Kerpan ved. Slavez Giuseppina, a. 89; Vukovich in Smoglianovich Tommasina, a. 78; Pozzetto Michele, a. 63; Paschalis Teodoro, a. 55; Longhini Marcello, a. 38; Luzzatto ved. Maionica Cornelia, a. 79; Gomiszek ved. Penko Dorotea, a. 77; Glavina ved. Pecar Maria, a. 73; Vascotto Giacomo, a. 76; Novacco Maria, a. 29.

CORRISPONDENZA APERTA

Delfina. Per il vostro caso potrebbe essere applicata la legge 13 luglio 1939 N. 1024, giusta la quale il Ministro dell'Interno può determinare la razza dei cittadini anche in difformità alle risultanze degli atti dello stato civile. Il provvedimento del Ministro non è motivato ed è insindacabile. La domanda va presentata al Ministero.

Interessato. Comunicateci l'interesse e la cauzione.

Legionario. Se non corrispondete alimenti a vostra moglie, non dovreste percepire l'assegno familiare. Se lo percepite dovete versarlo ad essa.

Una assidua lettrice A. G. Non ci consta che tali rimpatri sieno sospesi. Vi sarà qualche rallentamento dovuto a esigenze di traffico.

A. C. Per l'anno scolastico 1939-40 dovrete pagare mezza tassa.

Un dattilografo dei tanti. La gara di dattilografia progettata dal Dopolavoro provinciale non potè effettuarsi per ragioni tecniche. Nel prossimo gennaio 1940 si svolgerà invece una gara di dattilografia bandita dal Dopolavoro del Commercio (Tergesteo). In dicembre indetta dallo stesso Dopolavoro si terrà una gara di stenografia.

Limonite. Abbiamo dato spiegazioni in proposito nel «Piccolo» della mattina del 22 novembre - Corrispondenza Aperta - sub «Ortolana istriana».

F. Mestron. Per informazioni sul libretto di versamento del cessato Consorzio Industriale Mutui e Prestiti, rivolgetevi al Banco Triestino di Prestiti e Risparmio, via S. Nicolò 4, tel. 77-21.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA conto proprio offresi. Via Valle 10-I. 9289 A
DOMESTICA 28-enne capace offresi. Fonderia 2, porta 8, presso Verolin. 79361 A
DOMESTICA 26-enne pratica tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Via Roma 23, portiere. 79395 A
DONNA anziana capace stanze, stirare, piccolo bucato, cerca posto presso piccola famiglia, stabile o dalle 8 alle 18. Maiolica 5-I, destra. 47412 A
DONNA straniera cerca servizio mattina pomeriggio, con serie referenze. Via Udine 25, porta 22. 47437 A
DONNA per pomeriggio tutto fare ragazza 18-enne venditrice offresi. Via Maiolica 5. 79345 A
LAVANDAIA offresi a domicilio altra prestaservizi ore combinarsi. Udine 8. 47436 A
PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi, con attestati. Via Crispi 55, porta 8. 79391 A
PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Mazzini 11, portiere. 33914 A
RAGAZZA 25-enne tutto fare, anche bene cucinare, con buoni attestati, possibilmente fuori di Trieste, offresi stabile presso buona famiglia. Via del Pozzo 16, terzo, Marcusa. 47430 A
RAGAZZA 16-enne primo servizio offresi. Foscolo 16, deposito vini. 47416 A
RAGAZZA media età offresi 3-4 sere settimanali, qualunque lavoro. Bramante 7, quinto. 79382 A
RAGAZZETTA friulana 14-enne pratica paziente bambini, miti pretese, offresi. Via Giulia 32-II, interno. 79389 A
SIGNORINA conoscenza tedesco capace dirigere casa offresi. Coroneo 5-I, sinistra. 47431 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, vicemadri, governanti, cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 33905 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47407 B
CAMERIERA referenze età 30-40 cercasi. Presentarsi via Sale 8. 9288 B
DOMESTICA tutto fare capacissima cucinare, ottimi attestati, cercasi. Demicheli, Battisti 33, secondo. 79357 B
DOMESTICA giovane, sana, semplice, miti pretese, con lunghi attestati, cercasi. Battisti 35-II. 47413 B
LAVANDAIA cercasi. Via Romagna 11, Cicogna. 79397 B
PRESTASERVIZI 8-11 cercasi. XX Settembre 72, porta 9. 79349 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 8 alle 12. Ginnastica 38-II. 79363 B
PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Valdirivo 21, mezzanino. 47427 B
PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi. Foro Ulpiano 6, porta 13. 47396 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Rapicio 8-IV, sinistra. 79384 B
PRESTASERVIZI capace, con attestati, tre ore mattina, cercasi prontamente. Dante 7-III, destra. 33900 B
PRESTASERVIZI (due) giovani capaci, attestato, mattina; l'altra pomeriggio, senza pranzo, cercansi. Via A. Volta 6 (sei), piano quarto, sinistra. 33899 B
RAGAZZA pratica cucinare tutto fare, attestati, cerca piccola famiglia. Via S. Caterina 3, porta 16. 33912 B
RAGAZZA prestaservizi con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 79334 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

RAGIONIERE 42-enne, decennio banca, decennio grandi Società anonime industriali commerciali, certificati primordine, offresi. Rag. Gianazza, Ceromaggiore (Milano). 5700 C
SIGNORA distinta cerca qualsiasi occupazione decorosa, pratica commercio, eventualmente doposcuola bambini. Cassetta 33876 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, musica, offresi ore antimeridiane bambini. Cassetta 33882 C, Unione Pubblicità. 33882 C
SIGNORINA seria buona paziente con buone referenze desidera occuparsi presso persona sola. Cassetta 33897 C, Unione Pubblicità. 33897 C
10.000 cauzione, ragioniere, offresi segretario, amministratore, mansioni fiducia. Tessera Unuci 262353, fermo posta Venezia. 5701 C

Sostituirete ottimamente il
caffè
con le famose specialità
Malto Setmani
Cicoria **"Santoss"**
Tostato Italico
S. A. SETMANI & C. - Via Forcella 5, Milano

Parchetti — **Piallatura elettrica** — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, garantite. Piazza Cavana 5. 9292 CC
A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15, eseguisce Pino, Crispi 41. 33923 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
PERMANENTI massima garanzia 15. Acqua 3. Ferro 2.50. Via Timeus 13. 47445 CC
RIVOLTATURA cappotti, vestiti uomo, lire 60. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 79374 CC
SARTA a giornata offresi miti pretese. Via Brunner 3, primo. 33921 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 33917 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. PRINCIPIANTE mezza lavorante sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 47333 D
APPRENDISTA, mezza lavorante sarta uomo cercansi. Rosada, Gallina 5. 47411 D
GARZONA sartoria Grini cercasi. Via San Nicolò 30, negozio. 47409 D
GARZONA cerca Salone Pierina, San Lazzaro 13. 33939 D
LAVORANTE camiciaia capacissima e garzona cerca Camiceria Tergesteo, via della Borsa 1. 79351 D
MODISTA capacissima affidare lavoro domicilio cercasi. Buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 47313 D
RAGAZZETTO volonteroso, altro anche solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47441 D
RAGAZZO drogheria cercasi. Via Udine 19. 79347 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Piazza Unità 2, Bonivento. 9293 D
RAGAZZO onesto, volonteroso, per negozio olii, cercasi. Via Brunner 6. 33941 D
RAGAZZO principiante cercasi, negozio manifatture. Settefontane 16. 79283 D
VENDITRICE rivendita tabacchi vicinanze Trieste disponga cauzione cercasi. Torrebianca 24. 33903 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota cercasi, comodo cucina. Via Madonnina 11-V, porta 16. 47432 E
MATRIMONIALE o piazzamezza cercasi immediatamente, ingresso scale, riscaldamento. Cassetta 33896 E, Unione Pubblicità. 33896 E
MATRIMONIALE con comodo cucina paraggi Riva Grumula cercano coniugi. Cassetta 33879 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. AFFITTASI a ufficiale o distinto mobiliata ingresso scale. XX Settembre 33, porta 9. 79396 F
A. A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, volendo comodo cucina, telefono, affittansi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 33931 F
A. A. BELLISSIMA, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 33940 F
A. A. MOBILIATA indipendente lire 100, volendo vitto, cura biancheria 460. Zovenzoni 6-III, destra. 33902 F
A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi una persona. Buonarroti 40-I, Villa. 33906 F
A. CAMERA ingresso scale affittasi 1.o dicembre. Paduina 13, terzo. 79386 F
A. CAMERINO vuoto grande affittasi persona distinta. Conti 22, primo. 75379 F
A. MATRIMONIALE signorile, spaziosa, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo, destra. 33910 F
A. MOBILIATE moderne, riscaldamento, indipendenti, volendo vitto, affittansi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 33930 F
A. MOBILIATA bellissima, primo, porta 7. Madonna Mare 4. 79352 F
A. MOBILIATA massima pulizia soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 47390 F
A. STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Ginnastica 43, porta 25. 79344 F
A. STANZA mobiliata, soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 33938 F
BELLISSIMA mobiliata, altra più piccola, affittasi a distinti con o senza vitto, trattamento familiare. Valdirivo 8, quarto. 33922 F
BELLISSIMA due finestre, indipendente, mobiliata, affittasi. Crispi 53, porta 10. 79370 F
BELLISSIMA, salotto, uno-due, volendo vitto ottimo, paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 79369 F
BELLISSIMA soleggiata, cura vestiario, affittasi distinto. Giulia 6, porta 7. 79348 F
CAMERA mobiliata, camerino, affittasi. Denza 4, porta 6. 79360 F
CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 79338 F
CAMERA con o senza vitto. Raffineria 4, porta 15. 47422 F
CAMERA elegante affittasi stabile. Battisti 4, porta 11. 47418 F
CAMERA mobiliata con vitto, anche temporaneamente. Milano 27, secondo, destra. 47383 F
CAMERA bella, mobiliata, ingresso scale. Piazza Vico 8, porta 11. 47387 F
CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 7. 79333 F
CAMERA cameretta vuote affittansi. Boccardi 5-III, paraggi Stazione Marittima. 9291 F
CAMERINO affittasi, escluso donne. Via L. Ricci 6-I, destra. 47419 F
CAMERINO con letto affittasi. Madonnina 11-III, porta 8, destra. 47433 F
CENTRALE pulita, stufa, eventualmente vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 33948 F
CENTRALISSIMA mobiliata, soleggiata, affittasi persona distinta. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 21. 79336 F
ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 79342 F
GARÇONNIERE modernissima, bagno, riscaldamento, signore distinto. Ginnastica 1, porta 5. 79394 F
INDIPENDENTE bella, affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 47439 F
INDIPENDENTE, ingresso scale, mobiliata, affittasi distinto. Crispi 53-III, destra. 79377 F
MATRIMONIALE bellissima, oppure sola distintissima, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 47421 F
MOBILIATA moderna bellissima eventualmente vitto, affittasi. Vasari 17, porta 18. 79346 F
MOBILIATA elegante, spaziosa, affittasi distinto. Rivendita tabacchi via Udine 29. 79367 F
MOBILIATA indipendente, acqua corrente, affittasi prontamente persona distinta. Via Tasso 4-II, sinistra. 79360 F
MOBILIATA davanti, persona sola, affittasi. Felice Venezian 21-III, sinistra. 47417 F
MOBILIATA bene, soleggiata, pulitissima, con stufa, bagno, presso persona sola. Piccolomini 8, porta 5. 47414 F
MOBILIATA affittasi uno-due amici. Via Commerciale 13, primo, Fonda. 47382 F
MOBILIATA distinta presso piccola famiglia affittasi. XX Settembre 86, porta 18. 79401 F
MOBILIATA affittasi 1-2 persone distinte. Zovenzoni 5-II, sinistra. 79400 F
MOBILIATA affittasi a persona sola. Bartoletti 3, pianoterra (traversale via Revoltella). 47408 F
MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, prezzo mite. Crispi 51, terza, destra. 47403 F
MOBILIATA, eventualmente vitto, telefono, affittasi. Rossetti 11-III, porta 7. 79387 F
MOBILIATA ingresso libero. Rivolgersi piazza Cavana 1, trattoria. 9290 F
MOBILIATA vitto 300, altra matrimoniale, bagno, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33946 F
MOBILIATA bella, telefono, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Telefonare 25597. 33909 F
MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 33924 F
MOBILIATA moderna tranquilla coniugi soli affittano. Galvani 1-II, destra (giardino pubblico). 33901 F
STANZA bella affittasi prontamente distinto. S. Nicolò 27, porta 2. 79355 F
STANZA bella, vuota, poco cucina. Donadoni 3, porta 4. 47438 F
STANZA mobiliata affittasi distinto. Ireneo della Croce 5, porta 17. 47405 F
STANZA vuota affittasi. Zonta 5-I, destra. 47424 F
STANZETTA mobiliata affittasi distinta signorina. Rivolgersi portinaia via Barbariga 2, Roiano. 47415 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47406 G
A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi abbreviati diurni, serali d'ammissione prime medie superiori: tecniche, commerciali, ginnasiali, magistrali, scientifiche, nautiche, artistiche (Accademia belle arti). Idoneità, esami di Stato. Doposcuola (cura speciale: latino, italiano, matematica, inglese, francese, tedesco). Lingue straniere. Stenografia «Meschini». 33928 G
A. «ITALIA», piazza Impero 16, telefono 91-63. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Pagella Enim. Scuola media inferiore (magistrale, tecniche, ginnasio, avviamento). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Corsi regolari diurni, serali. Corsi accelerati ricupero anni perduti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizioni disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale. Iscrizioni, informazioni giornalmente piazza Impero 16. 33893 G
A. STENOGRAFIA: corso trimestrale completo: 50. Dattilografia: 25. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 79385 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 33920 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47389 G
DIAZ 3. Scuola controllata (pagella ministeriale). Corsi accelerati diurni, serali. Doposcuola. Risultati completi. 33770 G
L. 10 mensilmente: tedesco, inglese, francese, croato, dattilografia. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26, Traduzioni. 1000 G
LATINO, greco, italiano, tedesco, francese, matematica impartisce universitario. Telefonare 25045. Indirizzo Piccolo. 47428 G
PIANOFORTE, teoria, solfeggio insegna, professoressa pratica, 25 mensili. Indirizzo al Piccolo. 47385 G
RIPETIZIONI tutte materie medie, inferiori, comprese lingue straniere, impartisce maestra provetta. Viale XX Settembre 5-III, destra. 47386 G
SIGNORINA per impartire lezioni italiano persona straniera cercasi. Cassetta 33884 G, Unione Pubblicità. 33884 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COMPETENTISSIMA mancia a chi porterà via Marconi 6 (Fiat), giovane cane bracco tedesco rispondente nome Tommy. 79371 H
MANUALE stenografia francese smarrito. Mancia riportandolo piazza Umberto 2, secondo. 47423 H
PIPETTA rossa smarrita Commerciale-S. Anastasio, carissimo ricordo. Mancia riportandola. Indirizzo Piccolo. 33894 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
ALLOGGETTI 1-2 camere, camerino, ultimi due disponibili, affittansi casa nuova. Via Balamonti. 47394 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, stufe, perfetto stato, casa signorile, pigione 3800, vista mare, in via Commerciale, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 33890 I, Unione Pubblicità. 33890 I
APPARTAMENTO Regina Elena 15, quarto, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. 79392 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 33916 I
MAGAZZINI Giulia 41, 45, 49, Ponziana 10, Coroneo 26, affittansi. 79393 I
MAGAZZINI piccoli grandi chiari affittansi. Informazioni: Farmacia via Commerciale 26. 47402 I
NEGOZIO affittasi prontamente. Gatteri 42, 100 mensili. 47333 I
NEGOZIO centralissimo due fori affittasi. Rivolgersi viale XX Settembre 21. 79366 I
VILLA Scorcola, recente costruzione, vasto giardino, 5 stanze, conforto, vista mare, affittasi. Salita Trenovia 12 (431). 47425 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi oppure due camere salottino. Offerte: Cassetta 33889 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO mobiliato cercano distintissimi coniugi. Scrivere Cassetta 33891 L, Unione Pubblicità. 33891 L
APPARTAMENTO due camere, accessori, affitto duecento, cercano subito coniugi impiegati. Cassetta 33904 L, Unione Pubblicità. 33904 L
LOCALE uso magazzino, circa mq. 20, paraggi piazza Verdi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47392 L
QUARTIERINO mobiliato, due tre stanze, bagno, conforto moderno, cercano prontamente coniugi soli. Scrivere Poppr, via Roma 18. 79368 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VENDONSI due elegantissime pellicce con cappuccio, coppia volpi argentate vera occasione. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 79390 M
ARMONICA piano lire 300 vendesi. Corso Garibaldi 8. 33915 M
CAPPOTTO loden soprabito vestito uomo finissimo occasione. Caprin 10-I. 33945 M
CAPPOTTO uomo, mantello ragazzo vendonsi. Sonnino 50. 79356 M
CARRO armato pedali per bambini fino 6 anni vendesi. Rizzi, Rossetti 34 D. 47398 M
CARROZZELLA sport, altra fonda grigia, modernissime, molleggiate, vendonsi. Toti 14, porta 10. 33936 M
CARROZZINA fonda vendesi occasione. Piazzetta S. Silvestro 2-III. 47420 M
COPERTA due piazze pura lana nuovissima vendesi occasione. Ginnastica 25, secondo. 79399 M
DISCHI 60, opere, ballabili, canzonette, vendonsi; cappotto pioggia, due scaldaferri elettrici; orologio argento cassa doppia. Via San Francesco 9, portinaio. 47434 M
GATTA Angora bianca vendesi. Gatteri 48, portineria. 33925 M
LUPO (cucciolo) famiglia poliziotti vendesi. XX Settembre 5, piano IV. 33929 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 33919 M
MACCHINA Singer spola rotonda altra 130, occasione vendonsi. Bosco 12. 33935 M
MACCHINA Singer garantita perfetta, lire 150, vendesi. Settefontane 12, interno. 33907 M
MACCHINA scrivere «Underwood», ultimo modello, vendesi occasione. Via Parini 10, porta 16, dalle 12 alle 14. 47404 M
MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 33918 M
MANTELLO loden cappotto ragazzetta, collare bambina piuma d'oca. Giulia 39, porta 8. 79353 M
MECCANO grande occasione per San Nicolò vendesi. Commerciale 21, porta 6. 47401 M
ORECCHINI brillanti circa 3 carati, bellissimi, anello, vendonsi occasione. Tasso 3, mezzanino, destra. 33937 M
PELLICCIA nera signora vendesi, occasione. Servola Ronchetto 433, Bison Sofia. 47384 M
PELLICCIE Odeida marron, nera, rat, vendonsi occasione. Imbriani 3-I. 79388 M
RADIO recente trionda vendesi vera straoccasione giornata. Sonnino 4-II. 33932 M
RADIO «A. B. C.», apparecchi ottimi, prezzi vera liquidazione. Via Milano n. 19. 46570 M
RADIOGRAMMOFONO quadrigamma modello 1940, lussuoso, vendesi 1800. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 79332 M
RADIORIPARAZIONI, modifiche, ecc. Facilitazioni, garanzia. Laboratorio attrezzato Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 79364 M
SCALDABAGNO elettrico Radi vendesi. Risorta 13-II, Mozenich, dalle 13 alle 14. 33911 M
SPARHERD Patent 3, altro piccolo 65, stufe diverse, vendonsi. Bosco 12. 33935 M
SPARHERD gas, buonissimo, con forno, rosticceria, caldaia, vendesi. Torrebianca 13, secondo. 79398 M
SPOSE, occasione: una tenda con buonagrazia Novecento, lenzuola federe mezzo lino, vendonsi causa partenza. Reglia, Ghirlandaio 19. 47388 M
STUFA fuoco continuo «Phoebus», grande, bella sagoma. Fontana 4, portinaia, pomeriggio. 79362 M
STUFA grande americana vendesi buon prezzo, 16-18. Indirizzo Piccolo. 47400 M
TAGLIO panno nero greve per mantello donna vendesi. Indirizzo Piccolo. 47429 M
TAPPETO Ghiordes 420 per 300, tinte pastello lire 2800 occasione. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33943 M
TEATRO marionette legno, vendesi occasione. San Nicolò, Rivo 44, primo. 47440 M
TENDE usate da salotto, finissime, altre per camere, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1000 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

METALLI, stracci, cartaccia, ritagli sartoria, lana materassi usata, acquistansi massimi prezzi. Artisti 11. 79335 N
MORTAIO porcellana pietra diametro 40 centimetri acquisterebbesi. Telefonare 50-68. 0047334 N
PELLICCIA rat musque o persiano acquistasi se vera occasione. Scrivere: V. Vidmar, Gorizia, via Angiolina 24. 1001 N
TAPPETI persiani, turchi, compera collezionista. Rismondo 12-I, destra, dalle 15-19. Telefono 57-98. 79378 N
TAPPETI persiani piccoli antichi acquista privato collezionista solo da privati. De Bogdanovich, Filzi 10-II. 76955 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 47280 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento magnifici mobili moderni, massima convenienza. 47259 NN
A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Convenienza, garanzia. 79294 NN
AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 33934 NN
ARREDAMENTO completo per negozio commestibili vendesi occasione. Viale XX Settembre 21. 79365 NN
ASSORTIMENTO cucine matrimoniali prezzi più bassi di tutti, confrontate. Via Solitario 7. 47426 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 580, salotti 580, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Garanzia, economia. Tarabochia 6. 33762 NN
CAMERA pranzo mogano bellissima, armadione, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 33933 NN
CAMERA pranzo viennese, vera occasione. Conti 44, destra. 47410 NN
CUCINA bellissima ordinata vendesi causa mancato matrimonio. Gatteri 48, portinaia. 79375 NN
CUCINA lussuosa 780, altra modello insuperabile, occasione. Crispi 51, falegnameria. 33947 NN
LETTO piazza mezza, armadio completo, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 79343 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 79339 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima, macchina cucire, vendonsi. Gatteri 50, porta 1. 79341 NN
PIANINO acquistasi, offrire: marca, prezzo. Libretto 505950, fermo posta Trieste. 79337 NN
PIANOFORTE Schnabel buonissimo stato, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 47397 NN
SALOTTO occasione vendesi. Via Gatteri 41, Picciola. 79372 NN
SCRIVANIA americana, cartelliera, macchina per scrivere con tavolino, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 33913 NN
ULTIMI giorni liquidazione Kron mobili, mobili d'ufficio, lampade, quadri, sopramobili. Piazza Vittorio Veneto. 79329 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 79373 O
LAMPADARI, trasportabili, scaldabagni, porcellane, accessori, liquidansi causa partenza. Carducci 1 A. 33926 O
LEGNA da ardere secca ritiro diretto dall'estero. Telefonare 96-76. 47271 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

INTRODOTTO alimentari e coloniali cerca rappresentanze per Milano e Lombardia. Serietà, garanzia. Colombi, via Pomponazzi 24, Milano. 5699 P
PRIMARIA Casa editrice cerca produttore. Scrivere Cassetta 33885 P, Unione Pubblicità. 33885 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ATTENZIONE, attenzione! Biciclette una sopresa per S. Nicolò. Visitate il «Calmiere del ciclo», vera fiera di biciclette per ogni età, a prezzi sbalorditivi. Settefontane 19. 33887 Q
AUTISTA bracciante camioncino proprio, cerca occupazione. Visintini, via Battera 16. 47442 Q
AUTOMOBILE Fiat, Ardita sei posti, aperta, usata, ma in buono stato, vendesi. Tessera 251003, posta centrale. 33878 Q
AUTOVETTURA berlina Fiat 521 quattro posti, gassogeno applicato, garanzia perfetto funzionamento, vendesi. Informazioni portiere via Coroneo 21. 47444 Q
BALILLA trimarce come nuova, vende privato, escluso intermediari. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 47443 Q
BICICLETTA corsa, altra passeggio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79358 Q
BICICLETTA Balilla con rotelle cercasi. Cassetta 33895 Q, Unione Pubbl.
BICICLETTA donna quasi nuova completa vendesi. Bellinzona 9-I, sinistra. 79340 Q
SPARHERD piccoli, vetrina, biciclette vendonsi, convenienza. Madonnina 44, magazzino. 33944 Q
TOPOLINO apribile, Balilla tre marce, perfettissime, vendonsi occasione. Carducci 24-III, destra. 79359 Q
TOPOLINO vendesi. Via Pietà 9, dalle 11 alle 13. 47435 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR, latteria, nuovissimo, vendesi prontamente causa altri impegni, prezzo 16 mila. Telefonare 6119, pomeriggio, ore 14-20. 47391 R
BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo Piccolo. 79380 R
CAFFÈ latteria vendesi causa partenza. Bar Augustus. S. Spiridione 12. 79381 R
ESPERTO ragioniere, regola, accomoda, controlla, eventualmente finanzia aziende. Offerte Cassetta 33949 R, Unione Pubblicità. 33949 R
INDUSTRIA lucrosissima cerca socio lire 50.000 garantite su merce oltre ipoteca primo rango. Ammortamento brevissimo. Offerte Cassetta 33898 R Unione Pubblicità. 33898 R
NEGOZIO magnifico splendida posizione, affitto mite, cedesi con arredamento. Carducci 1 A. 33927 R
NEGOZIO formaggi, salumi, frutta, verdura, vini, avviatissimo, centro, sfarone vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 33908 R
NEGOZIO utensili cucina, ferramenta, straoccasione, piccolissimo prezzo, facilitazione pagamento, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 33908 R
OSTERIA forte passaggio, vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Caffè Trieste, via Sauro 20, Gorizia. 1002 R
TRATTORIE, spacci superalcoolici vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 47380 R
120.000, 60.000, 30.000 disponibili primo rango città, tasso convenirsi. Offerte Cassetta 33886 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA terreno mq. 800 Gretta, rendente 8400, vendiamo 110.000 contanti. Incaricato esclusivo: Krainz, Caffè Adriatico. 47399 S
CASETTA due stanze, cucina, 4000, vendesi S. Croce, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79354 S
CASETTA bella San Giacomo, vendesi 45.000, rende 11 percento. Coretti, Solitario 1. 33943 S
STABILE, villa città soleggiata, conforto, stanze vaste, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 33892 S, Unione Pubblicità. 33892 S
TERRENO vasto con casa adiacenza Aquilla vendesi condizioni, occasione. Indirizzo Piccolo. 47254 S
VILLETTA 3 camere, accessori, buona posizione, acquistasi anticipando 20-25 mila. Scrivere: Clerici Maria, Rozzol in Monte 1252. 79376 S
VILLINO quattro stanze accessori giardino, Scorcola, Opicina, Rossetti acquistasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 33888 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMA diplomata 28-enne moralità ineccepibile, eredità assicurata 200.000, conoscerebbe scopo matrimonio, laureato, impiegato posizione sicura. Assoluta serietà, escluse anonime. Scrivere Cassetta 33881 U, Unione Pubblicità. 33881 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

TOMBA perpetua splendido monumento vendesi. Maiolica, Trattoria Nino. 47381 V

L'insidia
il dubbio
la gelosia
in un acre conflitto di passioni
JEAN GABIN
in un film di:
MARCEL CARNE'
Alba tragica
(Le jour se lève)
con
Jules Berry
Arletty
Jacqueline Laurent
Distrib.:
Artisti Associati - Colosseum
Domani al Nazionale

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della **SOCIETA' ANONIMA LORENZO GALTRUCCO**, sede di Milano e filiali di Roma, Torino, Genova, Trieste, Novara, annunciano con profondo dolore la morte del loro amato Presidente e Fondatore

rag. Domenico Galtrucco

che profuse la breve sua vita in un infaticabile ed onesto lavoro.

Milano, 29 novembre 1939-XVIII.

La notte del 28 novembre si è spento

Sigismondo Fried

Ispettore doganale a riposo

Il figlio **OSCARRE**, le nuore **MARGHERITA** nata **TREMEL** e **FRITZI KOERTH** ved. **FRIED** (assente), la nipote **IDA**, anche a nome delle famiglie congiunte, annunciano la Sua dipartita, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 novembre 1939-XVIII.
Via dei Porta 17.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Morbo crudele rapiva all'immenso affetto dei suoi cari, la loro indimenticabile

Liliana Samboni

studentessa al II Corso del Ginnasio «Petrarca»

Affranti da indicibile dolore, ne dànno il doloroso annuncio i genitori **ANTONIO** (assente) e **AGATA**, la nonna **ANTONIA SUPPICICH** (assente), gli zii **SAVERIO SUPPINI** e **LUCIA SUPPICICH**, le cugine **MIRANDA, EUGENIA, SEVERINA**, a nome anche di tutti gli altri congiunti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 1.o dicembre, alle 15.30, partendo dall'abitazione di via A. Canova N. 19.

Trieste, 29 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo breve malattia, dopo una vita tutta dedicata al lavoro, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio

ROSA ved. HUSSU

proprietaria di trattoria

La desolata sorella **ANNA in KIP**, la nipote **ANNA MAZZAR**, le cognate, i cognati e nipoti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali seguiranno venerdì 1.o dicembre, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena per la tumulazione nel Cimitero di Prosecco.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri, circondata dall'amore dei suoi cari si spegneva

GIORGINA ved. VATTA n. BARTOLE

La figlia **LIDIA** col marito prof. **PIERO de CASTRO**, le nipoti **GIULIA** col marito dott. **T. BONETTI**, e **LIVILLA**, ne dànno il triste annuncio, anche a nome dei nipoti **BARTOLE**.

I funerali seguiranno venerdì mattina alle 9.

Pirano, li 30 novembre 1939-XVIII.

Oggi all'Excelsior

La Generalcine presenta una prod.
Astra Film

CASTELLI IN ARIA

Reg. Augusto Genina

Interpreti:
LILIAN HARWEY — **VITTORIO DE SICA**

Una deliziosa vicenda in un'atmosfera di sogno e di poesia